



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA CONCESSIONARIA
SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.P.A.
(CONSAP)

2019

Determinazione del 17 marzo 2021, n. 24



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA CONCESSIONARIA
SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.P.A.
(CONSAP)

2019

Relatore: Consigliere Laura D'Ambrosio

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
il dott. Giampiero Greco



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 17 marzo 2021 tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 bis, del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, come modificato dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione del decreto legge 14 agosto 2020 n. 104 e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con i decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153 e del 27 ottobre 2020 n. 287;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 aprile 1971 con il quale l'Istituto nazionale delle assicurazioni (INA) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione n. 16 del 1995, assunta nell'adunanza del 21 febbraio 1995, con la quale per la Concessionaria servizi assicurativi pubblici s.p.a. (Consap s.p.a), originata dalla scissione parziale dell'INA in data 24 settembre 1993, è stata confermata la sottoposizione al controllo della Corte dei conti, con le stesse modalità previste per il predetto Istituto, e sono stati determinati gli adempimenti prescritti;

visto il conto consuntivo della Consap s.p.a., relativo all'esercizio finanziario 2019 nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Laura D'Ambrosio e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle



CORTE DEI CONTI

Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2019;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art.7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art.7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2019 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della s.p.a. Concessionaria servizi assicurativi pubblici (Consap s.p.a.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE

Laura D'Ambrosio

IL PRESIDENTE

Guido Carlino

DIRIGENTE

Fabio Marani

Depositato in segreteria



INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO E PROFILO ISTITUZIONALE	2
1.1 Linee strategiche degli indirizzi aziendali (2020/2022)	6
2. MODELLO ORGANIZZATIVO E STRUTTURA DELLA SOCIETÀ	8
2.1 Gli organi	8
2.2 Attività del Servizio <i>Audit, Risk management e Privacy</i> relative all'esercizio 2019	10
2.2.1 Attività del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nel corso dell'esercizio 2019.....	11
2.3 Modello di organizzazione, gestione e controllo <i>ex d.lgs. n. 231 del 2001</i> : Organismo di vigilanza	12
2.4 Iniziative interne per il contenimento dei costi operativi	13
2.5 Organigramma aziendale	16
3. LA GESTIONE E IL COSTO DEL PERSONALE	19
3.1 Le consulenze	22
4. IL CONTENZIOSO.....	24
5. FORNITURE DI LAVORI, BENI E SERVIZI	27
5.1 Fondo indennizzo risparmiatori.....	28
6. LA GESTIONE PATRIMONIALE.....	30
6.1 L'attività immobiliare.....	30
6.2 L'attività finanziaria	32
7. I RISULTATI DELLA GESTIONE	35
7.1 Lo stato patrimoniale.....	36
7.2 Il conto economico	40
8. LE GESTIONI SEPARATE (rinvio)	44
8.1 Servizio recuperi per le gestioni separate	45
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	47

ALLEGATI

1. GESTIONI SEPARATE	2
1.1 Il fondo di garanzia per le vittime della strada	2
1.1.1 Operazioni funzionali alla chiusura delle Liquidazioni	6
1.1.2 L'Organismo di indennizzo italiano	7
1.1.3 Il Centro di informazione italiano	8
1.2 Fondo di garanzia per le vittime della caccia	16
1.3 Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici	19
1.4 Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione (art. 115 del Codice delle assicurazioni private).....	28
1.5 Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire	32
1.6 Fondo ex art. 1, commi 345- <i>quater</i> e 345- <i>octies</i> , legge n. 266 del 2005 (c.d. Polizze dormienti)	39
1.7 Fondo ex art. 1, comma 343, legge n. 266 del 2005 (c.d. Rapporti dormienti).....	43
1.8 Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa	47
1.9 Interventi di sostegno alla famiglia e ai giovani	53
1.9.1 Fondo per il credito ai giovani (c.d. Fondo per lo studio)	53
1.9.2 Fondo di credito per i nuovi nati.....	57
1.9.3 Fondo di sostegno alla natalità	61
1.9.4 Fondo di garanzia per la prima casa (c.d. Fondo casa)	63
1.10 Fondi di sostegno e di garanzia alle imprese colpite da calamità naturali (c.d. Fondi alluvionati ex gestione MedioCredito Centrale)	69
1.15 Fondi di sostegno e di garanzia alle imprese artigiane (c.d. Fondi ex gestione Artigiancassa).....	80
1.16 Fondo di garanzia sulle operazioni finanziarie delle piattaforme di investimento (c.d. Fondo Juncker).....	87
1.17 Fondo di garanzia per i debiti della pubblica amministrazione (c.d. Fondo debiti P.A.)	92

1.18. Fondo mecenati	96
1.19 <i>Bonus</i> 18app	99
1.20 Carta del docente	102
1.21 Certificazioni navali.....	103
1.22 Fondo di garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze di cui al decreto legge 14 febbraio 2016, n. 18 convertito dalla legge 8 aprile 2016, n. 49 (c.d. Fondo GACS)	108
1.23 Fondo di garanzia di cui all'articolo 6, comma 9 bis, del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 (c.d. Fondo Sace)	120
1.24 Sistema di prevenzione sul piano amministrativo delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al fenomeno del "Furto di identità"	128
1.25 Stanza di compensazione.....	134
1.26 Ruolo periti assicurativi	138
2. GESTIONI SEPARATE ACQUISITE NEL 2020	139
2.1 Bonus dispositivo anti-abbandono.....	139
2.2 Programma sperimentale buono mobilità - anno 2020	139
2.3 Contributo straordinario per gli operatori nelle Zone economiche ambientali (ZEA) .	140
2.4 Fondo di cui all'art. 1, commi 493-507, legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Fondo indennizzo risparmiatori).....	141

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi organi (importi annui lordi).....	9
Tabella 2 - Dati relativi al personale.....	20
Tabella 3 - Evoluzione della composizione numerica del personale	20
Tabella 4 - Costo del personale anni 2018/2019	21
Tabella 5 - Costo medio del personale anni 2018/2019.....	22
Tabella 6 - Situazione del contenzioso esercizio 2019.....	25
Tabella 7 - Stato patrimoniale	36
Tabella 8 - Conto economico	40
Tabella 9 - Rendiconto finanziario.....	42
Tabella 10 - Recupero gestioni separate	45
Tabella 11 - Risultati di bilancio del Fondo vittime della strada	2
Tabella 12 - Schemi bilancio Fondo garanzia vittime della strada	10
Tabella 13 - Schemi bilancio Fondo garanzia vittime della caccia.....	17
Tabella 14 - Schemi bilancio Fondo solidarietà vittime mafia, estorsione, reati violenti	24
Tabella 15 - Schemi bilancio Fondo mediatori di assicurazione e riassicurazione	29
Tabella 16 - Istanze al Fondo acquirenti beni immobili da costruire (dati al 31/12/2019).....	33

Tabella 17 - Schemi bilancio Fondo acquirenti beni immobili da costruire	35
Tabella 18 - Schemi bilancio Fondo polizze dormienti	41
Tabella 19 - Schemi bilancio Fondo rapporti dormienti.....	45
Tabella 20 - Istanze per Fondo mutui acquisto prima casa esercizio 2019	48
Tabella 21 - Schemi bilancio Fondo mutui acquisto prima casa	51
Tabella 22 - Schemi bilancio Fondo credito ai giovani	55
Tabella 23 - Schemi bilancio Fondo credito per i nuovi nati	59
Tabella 24 - Schemi bilancio Fondo di garanzia prima casa	66
Tabella 25 - Schemi bilancio Fondi Alluvionati.....	72
Tabella 26 - Schemi bilancio Fondi Artigiancassa	83
Tabella 27 - Schemi bilancio Fondo Juncker	90
Tabella 28 - Schemi bilancio Fondo garanzia debiti pubblica amministrazione	94
Tabella 29 - Schemi bilancio Fondo mecenati	97
Tabella 30 - Liquidazioni 18app.....	100
Tabella 31 - Liquidazioni Carta del docente	103
Tabella 32 - Istanze GACS esercizio 2019	113
Tabella 33 - Corrispettivi GACS versati nel 2019 sul capitolo di bilancio dello Stato	115
Tabella 34 - Valori e corrispettivi Fondo GACS	117
Tabella 35 - Schemi bilancio Fondo GACS.....	118
Tabella 36 - Schemi bilancio Fondo Sace	125
Tabella 37 - Schemi bilancio Archivio centrale - Furto d'identità.....	132
Tabella 38 - Schemi bilancio Stanza di compensazione.....	136

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Organigramma Consap al 31 dicembre 2018	17
Grafico 2 - Composizione del personale al 31 dicembre 2019	21
Grafico 3 - Patrimonio investito in titoli	33
Grafico 4 - Proventi finanziari ultimo triennio (rappresentazione in scala logaritmica)	34

N.B. tutte le tabelle ed i grafici hanno come fonte Consap S.p.a.

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della legge stessa, sulla gestione della Consap s.p.a. per l'esercizio 2019 nonché sui principali fatti gestori verificatisi successivamente.

Su Consap s.p.a. la Corte ha riferito al Parlamento, da ultimo, con il referto per l'esercizio 2018 approvato con determinazione n. 25 del 24 aprile 2020 (cfr. Atti parlamentari XVIII Legislatura, Documento XV, Numero 270).

1. QUADRO NORMATIVO E PROFILO ISTITUZIONALE

La Concessionaria Servizi assicurativi Pubblici s.p.a. (di seguito Consap o Società) ha per oggetto principale l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici, nonché l'espletamento di altre attività e funzioni di interesse pubblico affidatele sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni.

Consap è una società interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze (di seguito Mef).

La Società opera in un regime di "pluri-committenza pubblica" quale soggetto strumentale "*in house*" di amministrazioni centrali dello Stato, ai sensi dell'art. 16, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).

Alle iniziali attività ereditate dall'INA al momento della costituzione della Consap, se ne sono aggiunte numerose altre, attribuite per legge o per concessione o per convenzione in quanto attinenti alle finalità istituzionali della Società, per i loro aspetti pubblicistici.

I Fondi e le attività gestiti da Consap possono essere raggruppati in quattro grandi campi di intervento:

- servizi per la collettività complementari al comparto assicurativo (tra cui, principalmente, Fondo di garanzia per le vittime della strada, Organismo di indennizzo italiano, Fondo di garanzia per le vittime della caccia, Stanza di compensazione, Ruolo dei periti assicurativi, Centro di informazione italiano, Fondo dazieri e Fondo *brokers*), che rappresentano il 71 per cento del valore complessivo dell'attività, in termini di recuperi, gestita da Consap;
- fondi di solidarietà (Fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione, dell'usura e della mafia, Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire, Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa), che rappresentano il 14 per cento circa del valore complessivo dell'attività, in termini di recuperi, gestita da Consap;
- servizi strumentali al mondo economico-finanziario (tra cui, principalmente, Rapporti dormienti, Polizze dormienti, Furto d'identità e Frodi sulle carte di pagamento, Fondo per i debiti della P.A., Fondo Sace, fondo GACS) che rappresentano il 12 per cento circa del valore complessivo dell'attività gestita da Consap; in questo settore per l'anno 2019 è stato aggiunto il Fondo indennizzo risparmiatori (FIR) che sarà oggetto di apposita disamina (v. cap. 5.1);

- interventi di sostegno alla famiglia e ai giovani (tra cui, principalmente, Fondo di credito ai giovani, Fondo di credito per i nuovi nati, Fondo di garanzia per la prima casa, Fondo mecenati) che rappresentano il rimanente 3 per cento circa del valore complessivo dell'attività gestita da Consap.

Nel corso del 2020, il legislatore ha affidato alla Consap la gestione delle seguenti attività:

a) *Bonus dispositivo anti-abbandono*

La legge 1° ottobre 2020, n. 117 ha modificato il Codice della strada e introdotto l'obbligo di installazione di dispositivi di allarme al fine di prevenire l'abbandono di bambini nei veicoli, prevedendo un contributo per l'acquisto.

A tale fine, l'art. 1, comma 296 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, modificato dall'art. 52, comma 2, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, ha istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit) un apposito Fondo, autorizzando la spesa di 15,1 milioni per l'anno 2019 e di 5 milioni per il 2020. Il contributo viene erogato agli aventi diritto attraverso un *voucher* del valore massimo di 30 euro da utilizzare per l'acquisto del dispositivo presso esercenti convenzionati.

Tenuto conto delle strette analogie della misura con "18app" e "Carta del docente", il Mit, con decreto attuativo n. 39 del 28 gennaio 2020, ha individuato Consap per la gestione dell'attività di liquidazione delle fatture elettroniche emesse dagli esercenti al fine di ottenere il rimborso dei *voucher* accettati.

In data 20 febbraio 2020 è stato sottoscritto tra Consap e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit) l'atto convenzionale di affidamento della gestione del contributo, scaduto il 31 ottobre 2020 che è stato poi rinnovato fino al 31 dicembre 2022.

b) *Programma Cashback*

Il programma, che si inserisce all'interno del più ampio "Piano Italia *cashless*", nasce con l'obiettivo di incentivare l'utilizzo di carte e applicazioni di pagamento, carte di credito e debito per favorire lo sviluppo di un sistema di transazioni digitale, semplice e trasparente. La legge di bilancio 2020 - legge 27 dicembre 2019, n. 160 - ha previsto infatti politiche di contrasto al fenomeno dell'evasione e delle frodi fiscali in più settori, incentivando, tra l'altro, anche l'incremento del numero dei pagamenti elettronici al fine di favorire la

tracciabilità dei pagamenti stessi. L'art. 73, comma 1, del decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020, ha individuato Consap quale uno dei gestori dell'iniziativa assieme a PagoPA.

In particolare, a Consap sono state affidate le attività di attribuzione ed erogazione dei rimborsi di cui ai commi 288 e 289 della norma in esame, nonché ogni altra attività strumentale e accessoria, ivi inclusa la gestione dei reclami e delle eventuali controversie sulla base dei conteggi trasmessi da PagoPA.

In data 28 novembre 2020 è stata sottoscritta la convenzione Mef/Consap relativa alla concessione della gestione del programma in questione.

L'8 dicembre è stata avviata la fase sperimentale del programma *Cashback*, entrato a regime dal primo gennaio 2021. La partecipazione al programma *Cashback* avviene attraverso l'app "IO". L'attività di Consap si avvierà con l'erogazione dei rimborsi relativi alla fase sperimentale a partire dal mese di marzo 2021.

c) *Programma sperimentale buono mobilità – anno 2020*

L'art. 2, comma 1 del decreto legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, ha istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) il fondo denominato "Programma sperimentale buono mobilità" finalizzato ad incentivare la rottamazione di autovetture inquinanti, a fronte di un contributo economico per la cui erogazione è stata individuata Consap.

Tuttavia, a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, con il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, il "Programma" è stato modificato ed ampliato, rinviando al 2021 il *bonus* per la rottamazione ed introducendo per il 2020 un contributo per l'acquisto di mezzi di mobilità (biciclette, monopattini, ecc.) alternativi al trasporto pubblico. Le risorse stanziare per l'iniziativa ammontano a 140 milioni, con la previsione di un immediato incremento di ulteriori 70.

Il contributo, pari al 60 per cento della spesa sostenuta, con un tetto massimo di 500 euro, spetta ai maggiorenni residenti nei capoluoghi di regione e di provincia, nelle città metropolitane ovvero nei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, per acquisti effettuati dal 4 maggio fino al 31 dicembre 2020.

Con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, del 14 agosto 2020 pubblicato in G.U. n. 221 del 5 settembre 2020, sono stati

disciplinati i criteri e le modalità per l'accesso al *bonus* limitatamente all'anno 2020, rinviando a un successivo decreto l'attuazione della seconda fase del "Programma". Il decreto individua Consap e Sogei quali soggetti co-attuatori dell'iniziativa: in particolare a Consap è affidata la gestione dell'erogazione del contributo direttamente ai beneficiari ovvero agli esercenti convenzionati, mentre a Sogei è assegnata la piattaforma *web* dedicata al "Programma".

d) *Contributo straordinario per gli operatori nelle Zone economiche ambientali (ZEA)*

L'art. 227 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, c.d. decreto rilancio, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ha previsto la costituzione di un fondo di 40 milioni presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per il riconoscimento di un contributo straordinario in favore di micro, piccole e medie imprese che hanno subito una riduzione di fatturato in conseguenza del Covid-19. I beneficiari del provvedimento sono i cosiddetti operatori ZEA, cioè imprese che svolgono attività economiche ecocompatibili riconosciute da specifica certificazione, ivi incluse le attività di guida escursionistica ambientale e di guida del parco, nelle Zone economiche ambientali. Nel corso di diverse riunioni con il Ministero sono stati delineati gli adempimenti richiesti: Consap provvede all'erogazione del contributo economico sulla base dei dati forniti da Sogei che devono comprendere, oltre ai riferimenti necessari alla liquidazione tramite bonifico, anche l'indicazione dell'entità del contributo spettante all'impresa, determinato in base a precisi requisiti e all'eventuale fruizione di altri contributi statali in regime *de minimis* nell'ultimo triennio, nonché in base alla disponibilità delle risorse finanziarie stanziare.

Consap, inoltre, si deve occupare anche di una parte specifica dell'istruttoria precedente all'erogazione che consiste nella verifica degli aiuti già ottenuti dall'impresa richiedente attraverso la consultazione del Registro nazionale degli aiuti di stato, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico.

e) *Contributo di cui all'articolo 93 del decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 24 aprile 2020 (c.d. bonus paratie)*

L'articolo 93, comma 1, del decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 24 aprile 2020 ha previsto il riconoscimento di un contributo in favore dei soggetti che svolgono autoservizi di trasporto pubblico non di

linea che dotano i veicoli di paratie atte a separare il posto di guida dai sedili riservati alla clientela, munite dei necessari certificati di conformità e omologazione, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus Covid-19, nonché per garantire maggiori condizioni di sicurezza ai conducenti ed ai passeggeri.

Lo stanziamento previsto per tale iniziativa è di 2 milioni.

Il decreto attuativo n. 393 del 9 settembre 2020 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 288 del 19 novembre 2020, individua Consap e Sogei quali soggetti co-attuatori dell'iniziativa: in particolare a Consap è affidata la gestione dell'erogazione del contributo direttamente ai beneficiari, mentre Sogei curerà la piattaforma *web* dedicata all'iniziativa.

1.1 Linee strategiche degli indirizzi aziendali (2020/2022)

Il 28 novembre 2018 l'azionista (Mef) ha emanato le direttive pluriennali in ordine alle strategie, al piano delle attività, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo di Consap, sulla base delle quali la Società ha approvato gli indirizzi generali annuali le relative previsioni economiche per il 2019, ai sensi dell'art. 15.4 dello statuto sociale, in linea con il piano industriale 2018/2020 approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 27 ottobre 2017.

In assenza di variazioni delle suddette direttive pluriennali e tenuto conto che a maggio 2019 la Società è stata individuata dal Ministero dell'economia e delle finanze quale soggetto cui affidare sia l'attività di segreteria della Commissione tecnica del Fondo indennizzo risparmiatori (FIR) sia l'approntamento e l'esercizio della relativa piattaforma informatica di supporto, il Consiglio di amministrazione della Società ha approvato nella seduta del 19 dicembre 2019 gli indirizzi generali annuali le relative previsioni economiche per il 2020, ai sensi dell'art. 15.4 dello statuto sociale.

Le principali linee d'azione individuate per l'esercizio 2020 riguardano il consolidamento e lo sviluppo del *core business*, tramite azioni volte a:

- sviluppare la piattaforma informatica, formare e potenziare la struttura operativa per conseguire, nei ristretti termini previsti dalla normativa, il raggiungimento della piena operatività del Fondo indennizzo risparmiatori;

- assecondare l'evoluzione strategica del Sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo (c.d. SCIPAFI), strumentale per le attività connesse al furto d'identità;
- rafforzare, con azioni e investimenti, il presidio del Fondo per la garanzia dello Stato in favore di Sace s.p.a., supportare lo sviluppo del Fondo di garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze (GACS) e del Fondo di garanzia sulle operazioni finanziarie delle piattaforme di investimento per le piccole e medie imprese (c.d. Fondo Junker);
- rendere più efficienti le diverse fasi operative del Fondo di garanzia per le vittime della strada attraverso la revisione dei processi di liquidazione dei sinistri, di raccolta dei dati dalle imprese designate, di rendicontazione e di controllo;
- assicurare la gestione di ulteriori *bonus* e contributi erogati da vari Ministeri (Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare), di Fondi di garanzia e solidarietà o di interventi agevolativi in ambiti "complementari" al mercato assicurativo.

Per quanto riguarda le attività strumentali, specifica attenzione è stata dedicata all'attuazione delle "linee guida in materia di gestione delle attività finanziarie", attuando una gestione finanziaria volta a garantire una equilibrata redditività annua nel rispetto del principio del contenimento dei rischi.

Relativamente al modello organizzativo, le linee d'azione individuate riguardano il proseguimento di politiche di crescita dell'efficienza, già avviate dalla Società con l'adozione di un piano triennale (2017-2019). Si ritiene di segnalare, in particolare, l'implementazione della contabilità analitica, avviata ad inizio 2019, con l'obiettivo di affinare l'articolazione del piano dei conti per centri di costo nonché l'imputazione dei costi operativi alle diverse strutture aziendali al fine di verificare i risultati delle azioni di crescita di efficienza perseguite dalla Società.

Nel corso del 2020, in aggiunta alle attività ordinarie, la Società, a seguito dell'apertura dello stato di emergenza sanitaria dovuta al virus Covid-19, ha adottato tutte le misure organizzative volte a gestire la situazione emergenziale in linea con le disposizioni delle autorità competenti progressivamente emanate.

2. MODELLO ORGANIZZATIVO E STRUTTURA DELLA SOCIETÀ

2.1 Gli organi

La struttura della Consap è articolata secondo il modello organizzativo tradizionale con l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale.

La revisione legale dei conti è esercitata da una società iscritta nel registro, che è operativa, dopo aver vinto la relativa gara, dal 2017.

Il Consiglio di amministrazione (3 membri) è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti in data 7 luglio 2017 che ha provveduto anche a rinnovare il Collegio sindacale, composto da tre sindaci effettivi - uno con funzione di Presidente - e due sindaci supplenti. Entrambi gli organi sono stati nominati per gli esercizi 2017, 2018, 2019.

Il consiglio sarebbe quindi scaduto in occasione dell'approvazione del bilancio oggetto della presente relazione. Nell'Assemblea che ha approvato il bilancio in data 1° ottobre 2020, tuttavia, sono state rinviate le nomine dei componenti del C.d.a. e del collegio sindacale.

In base alle disposizioni di legge la proroga degli organi può durare 45 giorni dall'approvazione del bilancio. Infatti, secondo quanto stabilito dall'articolo 11, comma 15, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, agli organi di amministrazione e controllo delle società *in house* si applicano le disposizioni di cui al decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444, per cui i citati organi collegiali non ricostituiti nel termine fissato dal legislatore sono prorogati per un periodo non superiore a 45 giorni (periodo di *prorogatio*).

Pochi giorni dopo la scadenza dei 45 giorni relativa agli organi della Consap, è stata approvata la legge 159, del 27 novembre 2020 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta Covid, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020" che all'art. 1, comma 4-*duodecies*, prevede che "In considerazione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, dalla data del 17 marzo 2020 e fino al 15 dicembre 2020, non si applica l'articolo 11, comma 15, del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Nel suddetto periodo, agli organi delle società *in house* si applicano gli articoli 2385,

secondo comma, e 2400, primo comma, ultimo periodo, del codice civile. Nel medesimo periodo sono fatti salvi gli atti posti in essere da tali organi e la loro eventuale cessazione, per scadenza del termine, non produce effetti fino a quando gli stessi non sono stati ricostituiti”.

Ne consegue, ad avviso della Sezione, che la norma estende la *prorogatio* e sana il periodo di vuoto tra la precedente scadenza della *prorogatio* e l’entrata in vigore della legge che, per la Consap, è stato comunque limitato a pochi giorni.

In data 22 dicembre 2020 l’Assemblea ha infine proceduto alla nomina degli organi.

Fino al 2019 i compensi ex art. 2389, 1° comma, codice civile, così come determinati dall’Assemblea ordinaria degli azionisti in data 7 luglio 2017, sono rimasti invariati rispetto agli anni precedenti, come risulta dalla tabella di seguito riportata.

Tabella 1 - Compensi organi (importi annui lordi)

	2017	2018	2019
Presidente del Consiglio di amministrazione	29.000	29.000	29.000
Amministratore delegato	192.000	192.000	192.000
Consiglieri	16.000	16.000	16.000
Presidente del Collegio sindacale	22.000	22.000	22.000
Sindaci effettivi	16.000	16.000	16.000

Fonte: Consap s.p.a.

L’Amministratore delegato e il Direttore generale hanno incarichi la cui durata è allineata a quella del Consiglio stesso (fino all’approvazione del bilancio dell’esercizio 2019), determinandone i relativi poteri; l’emolumento dell’Amministratore delegato è in linea con i limiti di legge.

Il Presidente ha comunicato il passaggio in quiescenza in data 29 luglio 2019. Il C.d.a., preso atto della comunicazione, ha ritenuto che la carica, da tale data, divenisse gratuita, ai sensi dell’art. 5, comma 9 della legge 7 agosto 2012, n. 135.

Successivamente, il Presidente ha chiesto chiarimenti all’azionista circa la continuità del rapporto in essere. La risposta, basata su un parere dell’Avvocatura dello Stato, è stata sottoposta al C.d.a. unitamente alla richiesta di provvedere al pagamento dei compensi a far data da luglio 2019.

Il Collegio sindacale si è espresso negativamente sul punto (seduta del 26 ottobre 2020), affermando che l'indicazione al C.d.a. del luglio 2019 e la lettera della legge (art. 5, comma 9 cit.), non consentono di procedere ai richiesti pagamenti. Allo stato la società, da luglio 2019 non ha erogato alcun compenso.

2.2 Attività del Servizio *Audit, Risk management e Privacy* relative all'esercizio 2019

Il Piano di *audit* per l'esercizio 2019 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 18 marzo 2019. Esso è stato redatto secondo la consueta metodologia di valutazione del rischio (*Risk Scoring*, definendo le priorità di intervento in base ad una valutazione di tipo qualitativo degli specifici fattori di rischio che insistono sui diversi processi aziendali; la stesura del Piano ha tenuto altresì conto delle istanze di verifica provenienti dagli altri organi di controllo (Odv e Collegio dei sindaci).

Gli interventi programmati sono stati regolarmente svolti nel corso dell'esercizio; sono, inoltre, stati effettuati i consueti interventi di verifica sull'implementazione dei suggerimenti formulati in sede di *audit*, le attività di monitoraggio ed aggiornamento del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza e quelle di supporto all'Organismo di vigilanza di cui al d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Il Responsabile del Servizio *Audit, Risk Management* nella seduta del 27 aprile 2020 ha presentato una relazione al C.d.a. sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2019 offrendo una valutazione complessiva dei diversi profili di rischio che caratterizzano le attività svolte da Consap - fatta eccezione per i rischi di natura finanziaria, esclusi dall'analisi - che ha evidenziato, in generale, il ridursi delle aree di rischio (in termini di probabilità ed impatto) per il combinato dispiegarsi di diversi fattori (applicazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione, accresciuta trasparenza dei processi aziendali, sviluppo di nuovi sistemi informatici, rafforzamento dell'organico delle funzioni aziendali preposte a monitorare rischi specifici).

Nella seduta del 23 marzo 2020 il Consiglio di amministrazione ha approvato il nuovo piano di *audit* per l'esercizio 2020.

Come è noto, a partire dal 25 maggio 2018 è divenuto pienamente applicabile il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei

dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati che abroga la direttiva 95/46/CE - Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (RGPD).

Consap, al fine di adeguare l'azienda alle prescrizioni individuate dalla richiamata normativa, ha ritenuto opportuno designare, in data 5 luglio 2018, il Responsabile della protezione dei dati (RPD), figura obbligatoria prevista dall'art. 37 del GDPR, individuandolo in un professionista esterno a cui è stato affidato un incarico di durata biennale: infatti, non vi era tra il personale aziendale un dipendente in possesso delle necessarie conoscenze e competenze specifiche in materia. In seguito, Consap ha ritenuto opportuno integrarlo nel proprio organico specifico: in data 17 luglio 2020, infatti, è stata formalizzata l'assunzione della suddetta unità, sicché l'incarico di RPD verrà affidato da parte del nuovo Consiglio di amministrazione alla risorsa interna in questione, operante nell'ambito del Servizio *Audit, Risk Management e Privacy*.

Nell'ambito della società è operante anche un gruppo di lavoro finalizzato all'adeguamento delle disposizioni interne in materia di *privacy* ed ad individuare gli adempimenti da porre in essere in ragione delle numerose novità normative.

2.2.1 Attività del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nel corso dell'esercizio 2019

L'azione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), nel corso dell'esercizio 2019, si è incentrata principalmente sull'adeguamento delle sezioni del sito "Società trasparente". L'esercizio registra infatti un costante ampliamento delle informazioni e dei dati pubblicati, riferibile a quasi tutte le sezioni del sito "Società trasparente", sebbene le tempistiche di aggiornamento dei dati non risultino ancora del tutto allineate con quelle previste dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il sito è stato ulteriormente migliorato attraverso l'implementazione di alcune importanti funzionalità come la previsione della data di pubblicazione dei dati e l'archiviazione automatica degli stessi qualora siano superati i tempi di pubblicazione previsti dalle norme.

Resta ancora da completare la sezione "Attività e procedimenti" e sono in corso approfondimenti da parte del servizio competente in ordine ai dati da far confluire nella sezione "Informazioni ambientali".

Nel corso dell'esercizio è stata completata la strutturazione della sezione "Bandi di gara e contratti" e la sua alimentazione con i dati e le altre informazioni previste dall'art. 37 del d.lgs. n. 33 del 2013 e dall'art. 29 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 è stata avviata con sistematicità anche attraverso l'utilizzo di uno specifico *software*; è stata aggiornata la sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" con le nuove attività assegnate a Consap ed, al termine dell'esercizio, è stata avviata la pubblicazione dei dati nella sezione "Pagamenti". L'Ente ha proceduto alla pubblicazione del referto Corte dei conti nella sezione trasparenza. La Società ha anche accolto le istanze provenienti dal RPCT e dall'Organismo di vigilanza sull'opportunità di rivedere il sistema delle performance aziendali, in corso di definitiva attuazione.

Nella seduta del 27 giugno 2019 il Consiglio di amministrazione su proposta del RPCT e dell'Odv ha approvato il nuovo sistema di gestione delle segnalazioni di condotte illecite dei dipendenti (*whistleblowing*) previsto dalla normativa citata.

Nella seduta del 27 gennaio 2020 il C.d.a. ha altresì approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) riferito al triennio 2020-2022 (anch'esso regolarmente pubblicato nell'apposita sezione del sito società trasparente).

2.3 Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231 del 2001: Organismo di vigilanza

In linea con quanto avvenuto nei precedenti esercizi, anche l'esercizio 2019 è stato caratterizzato, in prevalenza, dall'espansione delle attività assegnate alla Società e dalla previsione - a livello legislativo - di nuove fattispecie di reato (traffico di influenze illecite).

I cambiamenti intervenuti hanno comportato, quindi, la necessità di avviare i lavori di aggiornamento e integrazione del vigente Modello di organizzazione, gestione e controllo.

Gli interventi hanno riguardato l'esposizione al rischio di cui all'art. 603 *bis* c.p. (c.d. "caporalato") ed aggiornamenti in materia di *whistleblowing*.

Relativamente al FIR, anche in accordo con il collegio sindacale, l'Organismo di vigilanza ha programmato ed avviato la ricognizione puntuale del livello di esposizione alle fattispecie di reato cui al d.lgs. n. 231 del 2001.

L'Odv ha altresì proseguito a monitorare con particolare attenzione gli sviluppi della vicenda del "Fondo Sansovino" e le questioni inerenti alla vertenza di Consap nei confronti di uno studio legale (v. cap. 4).

Nell'esercizio 2019 è proseguito il percorso, avviato negli esercizi precedenti, finalizzato all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione contenute nel Piano triennale, al fine di pervenire all'obiettivo della piena conformità con gli obblighi imposti dalla vigente normativa (in particolare, in materia di trasparenza).

Nel corso dell'esercizio 2019, in conformità ai compiti assegnatigli dal C.d.a., l'Organismo ha rilasciato la prevista attestazione sul rispetto degli obblighi di trasparenza. Parimenti, nel corso dell'esercizio corrente l'Organismo ha effettuato la prevista attestazione secondo quanto stabilito dalla delibera Anac n. 213 del 4 marzo 2020, con riferimento ai seguenti ambiti: 1) consulenti e collaboratori; 2) *performance*; 3) bilanci; 4) accesso civico (linee guida Anac, determinazione n. 1134/2017); 5) Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Anche per tali adempimenti, l'Organismo si è avvalso del supporto del Responsabile della prevenzione corruzione e della trasparenza, il quale ha svolto una serie di attività preordinate al rilascio delle suddette attestazioni, tra cui l'effettuazione del monitoraggio sullo stato di attuazione degli aggiornamenti nelle varie sezioni del sito web "Società trasparente" di Consap.

2.4 Iniziative interne per il contenimento dei costi operativi

Nel corso del 2019 Consap ha proseguito nell'esecuzione del "Piano di crescita dell'efficienza" definito nel 2017 per il triennio 2017-2019.

In particolare, si è ampliata significativamente l'operatività del "Portale unico", attivato nel 2018 e che consente ai richiedenti di preparare e inviare telematicamente a Consap le domande riguardanti i c.d. "Rapporti dormienti" ed il "Centro informazione italiano" (in tutto circa 56.000 domande all'anno). L'uso di questo nuovo canale per l'inoltro delle domande da parte dei richiedenti consente di ridurre costose attività di inserimento dati e di trattamento della documentazione cartacea.

Nel 2019 è entrato in esercizio il nuovo procedimento informatizzato relativo alle richieste di riscatto del sinistro presentate alla Stanza di compensazione (circa 80.000 all'anno), che

consente un forte snellimento del dialogo con i richiedenti e, grazie alla dematerializzazione, l'abbattimento dei costi di postalizzazione.

A seguito dell'analisi dell'andamento economico-patrimoniale del Fondo di garanzia delle vittime della strada, condotta nel 2017, nel 2018 sono state in gran parte attuate le azioni programmate per la revisione dei processi gestionali e dell'impianto regolamentare e normativo. A livello gestionale, a seguito della conclusione di apposita gara europea, nel 2019 è stato avviato il progetto per il rifacimento delle procedure informatizzate relative alla raccolta dei dati dalle Imprese designate, alla rendicontazione e ai processi di verifica nonché per la manutenzione del *software* applicativo per cinque anni.

Nel corso del 2019 è stato definito, sia dal punto di vista regolamentare che dal punto di vista operativo, il nuovo processo informatizzato per il conferimento di incarichi legali. Il processo, avviato operativamente all'inizio del 2020, si avvale della piattaforma informatica di mercato, mediante la quale viene gestito l'elenco degli avvocati di Consap nonché le procedure di affidamento degli incarichi.

Anche il ricevimento e la gestione istruttoria delle oltre 144 mila domande di accesso al Fondo indennizzo risparmiatori è gestito in via informatica con una piattaforma *in cloud* realizzata appositamente.

Nel corso del 2019 è stato portato a pieno regime il nuovo processo informatizzato del "ciclo passivo", completandolo con il trattamento delle fatture elettroniche divenute obbligatorie a partire dall'inizio del 2019. Si è inoltre provveduto ad adeguare alle esigenze della fatturazione elettronica i principali "cicli attivi" gestiti da Consap.

Relativamente al tema della gestione del patrimonio documentale aziendale, è stata avviata l'erogazione dei nuovi servizi di trattamento, movimentazione e archiviazione documentale, per i quali era stata aggiudicata l'apposita gara europea nel 2018. Tali servizi presentano contenuti costi unitari anche per via della flessibilità del contratto "a consumo".

I primi effetti di questa politica si sono osservati già nel 2019, avendo ottenuto un risparmio dei costi operativi pari al 7 per cento rispetto a quelli sostenuti nell'anno precedente.

Inoltre, sono entrati in esercizio sia il nuovo modello di contabilità analitica dei costi Consap, come chiesto dall'azionista, sia i nuovi processi operativi e informatici per la rilevazione analitica delle ore impegnate dal personale sulle diverse attività istituzionali e di supporto (c.d. *timesheet*). Tali innovazioni sono alla base dell'adozione del nuovo schema di rendicontazione

dei costi per le gestioni separate concordato con il Mef e con le Amministrazioni concedenti alla fine del 2018.

Un tema di particolare rilevanza dal punto di vista dell'efficienza tecnico-economica riguarda le attività di manutenzione delle circa 60 applicazioni informatiche aziendali, per le quali si sta attuando un piano di consolidamento in pochi contratti pluriennali affidati mediante procedure ad evidenza pubblica. Rientra in questa strategia la gara europea, aggiudicata nel 2019, per servizi di manutenzione applicativa di 10 importanti applicazioni informatiche aziendali.

Dal punto di vista infrastrutturale, il Piano di crescita dell'efficienza prevede infine il potenziamento dell'attuale *data center* Consap con la costituzione di un secondo polo elaborativo, distinto dall'attuale polo primario localizzato presso la sede della Società, che avrà funzioni inizialmente di recupero dal disastro informatico (*disaster recovery*) e, a seguire, di continuità operativa (*business continuity*).

2.5 Organigramma aziendale

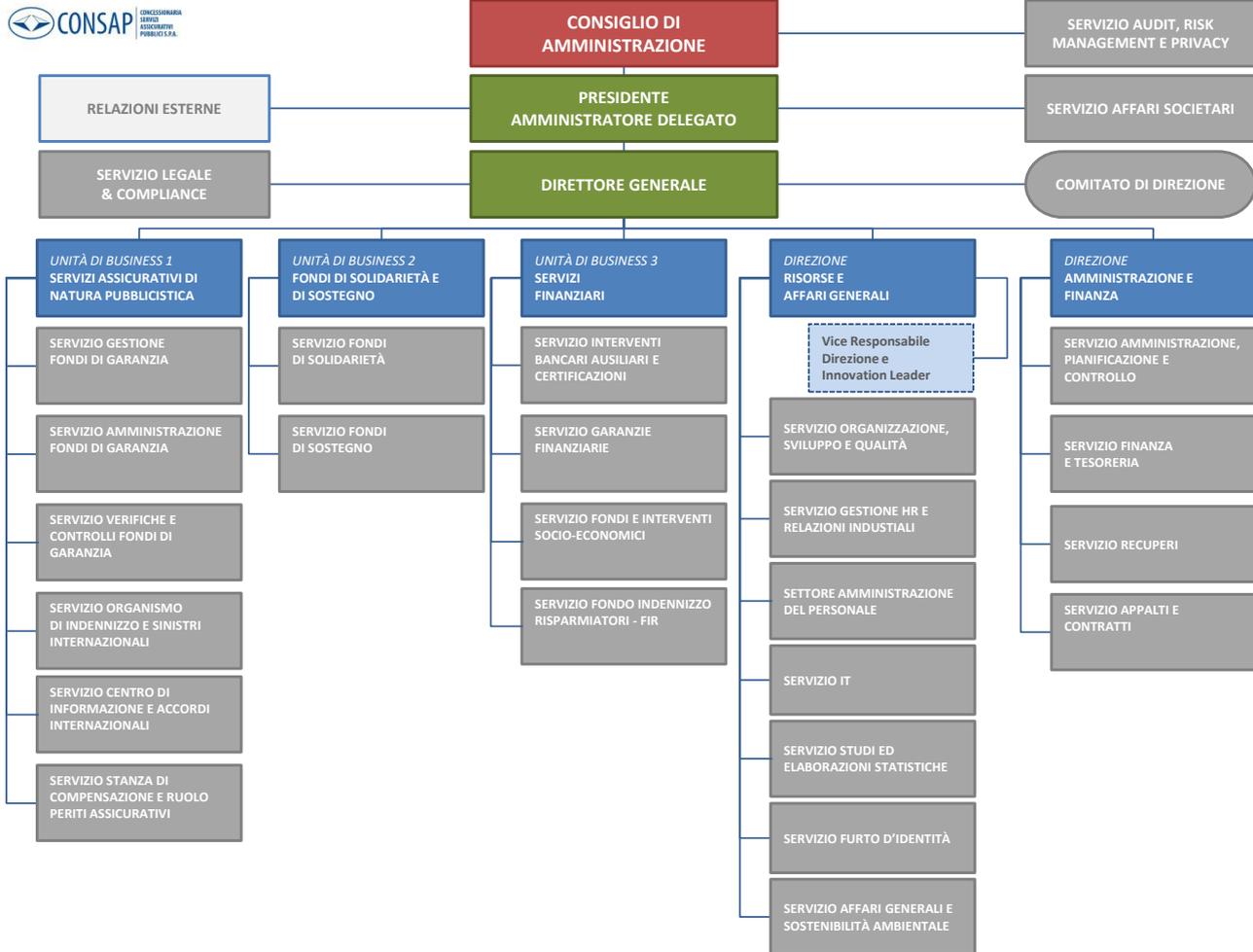
Anche nel 2019 la struttura aziendale è stata oggetto di interventi per consentire l'esercizio di nuove funzioni attribuite e per garantire un corretto rispetto delle previsioni normative.

All'inizio del 2019 è stata istituita la posizione, di rango dirigenziale, di Vice-Responsabile della Direzione risorse e affari generali cui è stato attribuito il compito di coadiuvare il Responsabile nel coordinamento delle attività di tutte le unità organizzative che compongono la Direzione.

Contestualmente è stato altresì istituito il nuovo ruolo di *Innovation leader* - ricoperto dal medesimo Vice Responsabile della Direzione risorse e affari generali - che è chiamato a coordinare la *“transizioni alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità attraverso una maggiore efficienza ed economicità”*; (art. 17, comma 1, Codice dell'Amministrazione Digitale - d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.).

Per dare attuazione al decreto n. 8911 del 10 maggio 2019, recante modalità di accesso alle prestazioni del Fondo indennizzo risparmiatori (FIR) - con il quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha affidato a Consap S.p.a. lo svolgimento, l'organizzazione e la gestione delle attività di segreteria tecnica della Commissione istituita ai sensi dell'art. 7 del medesimo decreto - è stato istituito, a far data dal 17 giugno 2019, il Servizio Fondo indennizzo risparmiatori nell'ambito dell'Unità di *business* 3 - Servizi finanziari. Fra le competenze del nuovo servizio figura quella di garantire il funzionamento della predetta segreteria tecnica, che provvede a porre in essere tutti gli atti, i processi e le iniziative occorrenti per l'espletamento delle funzioni della Commissione tecnica e per l'esecuzione delle relative deliberazioni.

Grafico 1 - Organigramma Consap al 31 dicembre 2018



Fonte: Consap s.p.a.

Occorre infine evidenziare che il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 19 dicembre 2019, ha approvato un'articolata riorganizzazione, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, in particolare per ciò che riguarda la Direzione amministrazione e finanza con l'obiettivo di rafforzarne la capacità di presidio negli ambiti economico-contabili relativi a Consap ed all'insieme delle "gestioni separate".

Gli interventi operati nell'ambito di tale riorganizzazione si sostanziano innanzitutto nella istituzione della nuova posizione di rango dirigenziale di Vice-Responsabile della Direzione amministrazione e finanza a cui è stato affidato il compito di coadiuvare il Responsabile nel coordinamento delle attività di tutte le unità organizzative che compongono la Direzione. Il Consiglio di amministrazione ha anche deciso, per il futuro, di estendere progressivamente la nuova figura di "Vice titolare del Servizio" in tutte quelle unità organizzative in cui si manifestino forti esigenze di continuità operativa e/o elevati carichi di lavoro. Le prime

assegnazioni di tali nuove responsabilità sono avvenute nel corso del mese di luglio 2020 nell'ambito del Servizio legale e *compliance* e del Servizio fondi di solidarietà.

Il Servizio amministrazione, pianificazione e controllo è stato poi articolato, sempre nel 2020, con la costituzione delle seguenti microstrutture:

- "Settore contabilità e bilancio", chiamato a svolgere le funzioni di tenuta della contabilità e del bilancio di Consap S.p.a. sotto tutti gli aspetti, ivi compreso quello fiscale;
- "Reparto pianificazione e controllo gestione" a cui è stata affidata una continua verifica di coerenza fra i costi progressivamente maturati da Consap e dalle Gestioni separate e le corrispondenti previsioni di *budget* e di preventivo.

Sempre nell'ambito della Direzione amministrazione e finanza è stato costituito il "Settore autonomo amministrazione gestioni separate" in sostituzione del precedente omonimo Settore costituito all'interno del Servizio finanza e tesoreria, rispondendo all'esigenza di dare risalto alle incombenze amministrativo-contabili delle c.d. "gestioni separate" la cui articolazione e complessità si è accentuata anche alla luce delle nuove modalità di rendicontazione e delle richieste provenienti dalle Amministrazioni affidanti.

A fronte delle sempre maggiori esigenze di comunicazione e di promozione dell'immagine aziendale, la struttura denominata "Relazioni esterne" è stata elevata al rango di Servizio assumendo la denominazione di "Servizio relazioni esterne".

Gli interventi relativi al 2020 saranno oggetto di valutazione nella prossima relazione anche in termini di impatto sui costi del personale specie per ciò che attiene all'estensione delle figure di vice titolare dei servizi.

3. LA GESTIONE E IL COSTO DEL PERSONALE

Il numero dei dipendenti è passato dai 208 del 2018 ai 211 nel 2019, così ripartito: 7 dirigenti (compreso il Direttore generale), 38 funzionari e 166 impiegati. Questo incremento è effetto della decisione, avvenuta nei C.d.a. del 28 gennaio 2019 e del 28 ottobre 2019, di procedere all'assunzione di 8 nuove risorse per far fronte all'ampliamento delle competenze.

Nel corso del 2019 sono state assunte complessivamente 10 persone, di cui 4 erano state già deliberate nel corso del 2018. Contestualmente sono cessati 7 rapporti di lavoro. In totale quindi il personale per il 2019 ha visto un incremento di 3 persone.

Nell'ambito dei provvedimenti di carriera, nel corso del 2019 sono stati complessivamente deliberati 25 avanzamenti (2 a dirigente; 4 a funzionario *senior*; 1 a funzionario *business*; 7 a 6° livello Q; 11 a 6° livello).

In occasione di tali avanzamenti è stato condotto un approfondimento istruttorio, con la Direzione risorse e affari generali, volto a verificare se gli avanzamenti corrispondono a criteri predefiniti e sono adeguatamente supportati in termini di istruttoria.

Tra il 2017 e il 2020 la Consap ha proceduto a 77 provvedimenti di carriera e alcune assegnazioni di carattere solo economico, riassorbibili in occasione dell'eventuale passaggio di carriera. Le decisioni sono state in parte supportate da esigenze di ampliamento delle competenze assegnate alla Società, in parte dovute al *turnover* soprattutto delle figure dirigenziali. Nel corso del C.d.a. che valutava le esigenze di promozioni interne è stata sottolineata la necessità che al vertice dirigenziale sia garantito l'accesso anche attraverso procedure pubbliche e selezioni aperte oltre che attraverso la carriera interna.

La verifica condotta, in ogni caso, non ha evidenziato particolari criticità nella scelta del personale da promuovere.

Con l'accordo sindacale siglato in data 20 dicembre 2018, Consap e le organizzazioni sindacali hanno concordato di procedere alla ristrutturazione del sistema di incentivazione "premio annuale di rendimento", sostituendolo con un "premio di risultato" coerente con i modelli previsti dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 e dal decreto interministeriale del 25 marzo 2016, ovvero secondo i criteri di convertibilità del premio di risultato in beni e servizi di *welfare* aziendale e nei limiti fiscali indicati dalle norme. Il sistema di incentivazione di cui al citato accordo sindacale sarà in vigore per gli anni 2019-2021 e sarà applicato in ottemperanza al dettato legislativo.

In relazione allo stato di emergenza sanitaria Consap ha attuato misure organizzative volte a ridurre la presenza del personale negli uffici, compatibilmente con l'esigenza di garantire la funzionalità aziendale, aderendo alla procedura semplificata di *smart working* ai sensi del d.p.c.m. del 1° marzo 2020 e ss.mm.ii.

Si descrive, di seguito, la ripartizione per genere e fasce di età del personale Consap al 31 dicembre 2019.

Tabella 2 - Dati relativi al personale

Fascia d'età	Uomini	Donne	Totale
Fino a 30 anni	0	0	0
Da 31 a 45 anni	36	39	75
Oltre 45 anni	62	74	136
Totale	98	113	211

Fonte: Consap s.p.a.

Tabella 3 - Evoluzione della composizione numerica del personale

	2018		2019 (*)	
	Numero	Inc. %	Numero	Inc. %
DIRIGENTE (**)	6	2,88	7	3,32
FUNZIONARIO Senior	19	9,13	19	9,00
FUNZIONARIO Business	20	9,62	19	9,00
6° LIVELLO QUADRO	26	12,50	33	15,64
6° LIVELLO	53	25,48	56	26,54
5° LIVELLO	54	25,96	41	19,43
4° LIVELLO	29	13,94	34	16,11
3° LIVELLO	1	0,48	2	0,95
2° LIVELLO	0	0,00	0	0,00
TOTALI	208	100	211	100

(*) *Dettaglio dei dipendenti cessati e assunti nel corso dell'anno 2019*

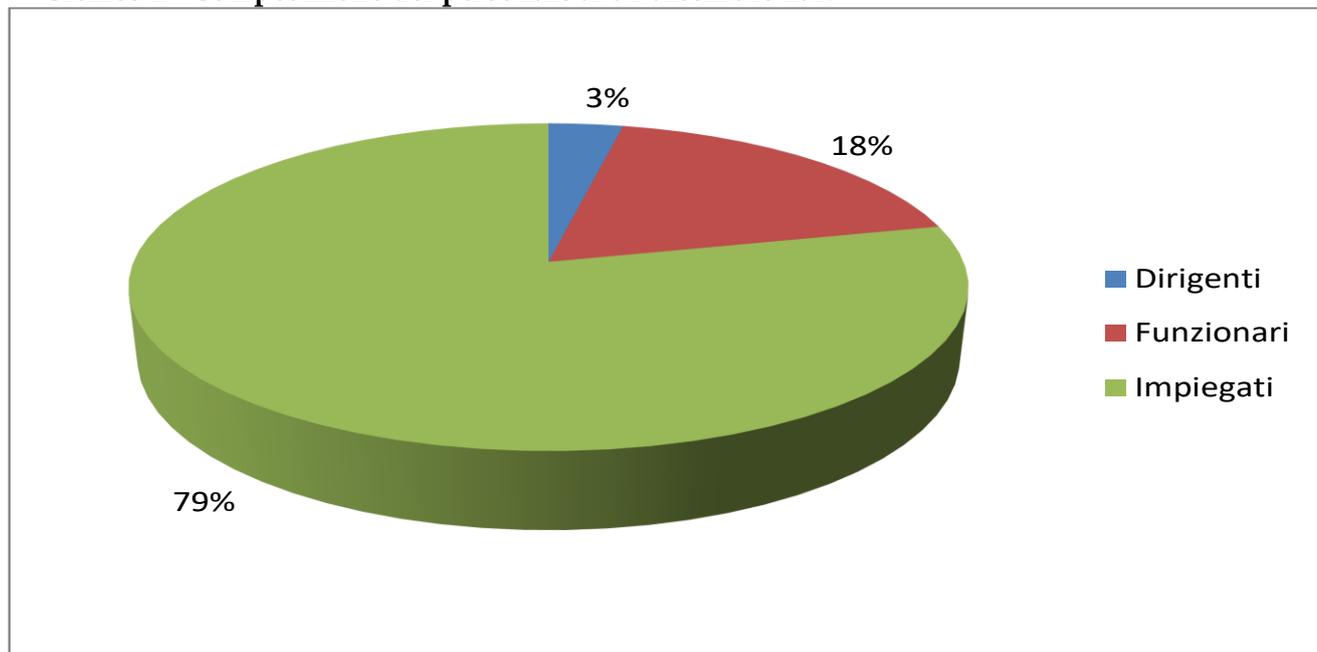
Dipendenti cessati nel corso del 2019: 7

Dipendenti assunti nel corso del 2019: 10

(**) *Con la sottoscrizione del CCNL Ania dirigenti è venuta meno la preoigente articolazione in due gradi della medesima categoria.*

Fonte: Consap s.p.a.

Grafico 2 - Composizione del personale al 31 dicembre 2019



Fonte: Consap s.p.a.

Nelle tabelle che seguono vengono rappresentati, rispettivamente, il costo complessivo ed il costo medio del personale dipendente per gli anni 2018 e 2019.

Tabella 4 - Costo del personale anni 2018/2019

Costi	Costo complessivo 2018	Inc. % 2018	Costo complessivo 2019	Inc. % 2019
Retribuzione contrattuale	12.026.182	71,15	12.482.074	70,27
Contributi sociali e fondo pensione	3.786.188	22,40	3.916.806	22,05
Accantonamento TFR	857.778	5,07	869.165	4,89
Altri costi	232.588	1,38	495.292	2,79
Totale	16.902.736	100,00	17.763.337	100,00

Fonte: Consap s.p.a.

Tabella 5 - Costo medio del personale anni 2018/2019

	Numero dipendenti 2018	Costo medio 2018	Numero dipendenti 2019	Costo medio 2019
DIRIGENTI	6	228.706	7	213.646
FUNZIONARI	39	107.989	38	112.042
IMPIEGATI	163	68.167	166	65.093
PERSONALE TOTALE	208	81.263	211	84.186

Fonte: Consap s.p.a.

I dati evidenziano un incremento del costo complessivo del personale (+861 mila euro, in crescita del 5,1 per cento rispetto al 2018), che tiene conto sostanzialmente del costo del personale impegnato nell'iniziativa FIR (752 mila euro) non presente nel 2018.

Si ritiene che particolare attenzione debba essere data alle dinamiche retributive per il futuro, in considerazione delle modifiche organizzative illustrate nel precedente paragrafo.

3.1 Le consulenze

Nel 2019 il costo per prestazioni professionali è stato pari a 36.000 euro contro 60.000 euro nel 2018; la riduzione evidenziata è connessa esclusivamente allo slittamento della formalizzazione del nuovo incarico di assistenza giuslavorista, pertanto, dovrebbe interessare solo l'esercizio 2019.

Il valore registrato nell'esercizio è relativo al conferimento di specifici incarichi connessi all'ordinario svolgimento dell'attività societaria: assistenza legale, tributaria e, come detto, giuslavoristica.

Per quanto attiene alle consulenze per attività svolte dalle "gestioni separate" e direttamente a carico dei costi delle gestioni il totale per il 2019 è pari a 81.000 euro. Di questi il Fondo vittime della strada ha avuto costi per 35 mila euro per l'attività di verifica liquidazione danni presso le Imprese designate; 25 mila euro per parere sulla responsabilità erariale nell'ambito della gestione del Fondo; 6 mila euro per assistenza fiscale dichiarazione redditi.

Per il Fondo *brokers* (delibere del Comitato di gestione) 5 mila euro per assistenza fiscale dichiarazione redditi; 10 mila euro per parere sulla definizione di “danneggiato” riportata nel regolamento del Fondo.

La Consap, inoltre, ha segnalato, sempre a carico delle gestioni separate, 190.000 euro per “servizi di assistenza professionale”.

In particolare:

- Fondo GACS - 120 mila euro per assistenza professionale prevista dal Disciplinare sottoscritto con il Mef per l’affidamento dell’attività;
- Fondo SACE - 45 mila euro per assistenza professionale prevista dal Disciplinare sottoscritto con il Mef per l’affidamento dell’attività;
- Fondo *brokers* (delibere del Comitato di gestione) - 21 mila euro per assistenza amministrativa;
- Fondo garanzia vittime strada - 4 mila euro per assistenza in materia attuariale.

4. IL CONTENZIOSO

Nel corso dell'anno 2019 (e sino al 15 giugno 2020), il conferimento degli incarichi per la rappresentanza e la difesa in giudizio di Consap (in proprio e nelle differenti qualità) è avvenuta in conformità alle previsioni di cui alla "Procedura per il conferimento dei mandati alle liti" approvata nel 2009.

È stato, difatti, necessario osservare le previsioni di cui all'anzidetta Procedura in attesa della costituzione dell'elenco degli avvocati del libero foro per l'affidamento dei servizi legali elencati nell'art. 17, comma 1, lett. d), nn. 1 e 2 del Codice dei contratti pubblici, di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii.

Ai fini della costituzione dell'elenco la Consap si è avvalsa della piattaforma informatica "4cLegal" già utilizzata da numerosi operatori privati e pubblici.

Il 21 febbraio 2020 è stato pubblicato sul sito *web* istituzionale un apposito avviso pubblico teso a sollecitare eventuali manifestazioni di interesse da parte degli avvocati del libero foro precisando a tale scopo le modalità per l'iscrizione ed il termine per la presentazione delle relative domande fissato per il giorno 21 marzo 2020, prorogato poi al 21 aprile 2020 in ragione dell'emergenza sanitaria.

Scaduto tale termine, il Servizio legale e *compliance* ha effettuato le previste verifiche di regolarità formale delle domande di iscrizione presentate da tutti gli avvocati del libero foro ed ha, per l'effetto, costituito l'elenco che è stato pubblicato il 16 giugno 2020 nella apposita sezione dedicata del sito istituzionale di Consap.

Ne consegue, dunque, che da giugno 2020 il Servizio ha provveduto ad individuare, attraverso apposite valutazioni comparative, i legali del libero foro iscritti all'elenco per l'affidamento dei servizi legali elencati all'art. 17, comma 1, lett. d), nn. 1 e 2 del Codice dei contratti pubblici, di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii.

Tali affidamenti sono stati aggiudicati in base al criterio del maggior ribasso applicato alle basi d'asta determinate dal compenso ai valori medi - di cui al decreto del Ministero della giustizia 10 marzo 2014, n. 55 - e in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in termini di rapporto qualità/prezzo, attribuendo un peso del 70 per cento alla componente qualitativa e del 30 per cento a quella dell'offerta economica.

Per l'anno 2019, il fondo di accantonamento per i rischi legati al contenzioso di Consap S.p.a. è pari a 3,63 milioni.

La tabella seguente mostra la situazione aggiornata del contenzioso pendente ed il relativo valore di lite delle vertenze.

Tabella 6 - Situazione del contenzioso esercizio 2019

Gestione	Contenzioso attivo (n.)	Contenzioso passivo (n.)	Contenzioso totale (n.)	Valore di lite attivo (euro)	Valore di lite passivo (euro)	Valore di lite totale (euro)
Consap S.p.a.	19	12	31	68.060.227	5.355.296	73.415.523
Consap per Fondo dazieri	1		1	36.000		36.000
Consap - Totali	20	12	32	68.096.227	5.355.296	73.451.523
Fondo vittime strada	46	79	125	17.206.472	17.858.500	35.064.972
Organismo di indennizzo		8	8		40.710	40.710
FGVS + ODI Totali	46	87	133	17.206.472	17.899.210	35.105.682
Rapporti dormienti	1	48	49	135.000	1.822.614	1.957.614
Fondo broker	26	10	36	3.644.165	5.514.000	9.158.165
Fondo c.d. alluvionati ex gestione MCC		7	7		3.333.461	3.333.461
Fondo vittime reati mafia, usura, crimini	2	15	17	255.000	3.182.814	3.437.814
Fondo acquirenti beni immobili da costruire	14	7	21	180.868	105.150	286.018
Fondo garanzia mutui prima casa		1	1		68.500	68.500
Totale generale	109	187	296	89.517.732	37.281.046	126.798.777

Fonte: Consap s.p.a.

Al momento, il contenzioso più significativo in essere riguarda:

- la causa intrapresa contro un avvocato per la restituzione di parte dei compensi già corrisposti per circa 5 milioni. Con atto di citazione notificato in data 28 settembre 2018, è stato proposto gravame avverso la sfavorevole sentenza n. 16096/2018 emessa dal Tribunale di Roma in data 1° agosto 2018 e depositata in data 2 agosto 2018. Attualmente, la Società è in attesa che venga fissata l'udienza per la precisazione delle conclusioni dinnanzi alla competente Corte d'Appello;
- la causa promossa dagli eredi di un ex Direttore generale. Con ricorso, è stato proposto gravame avverso taluni capi della sfavorevole sentenza n. 1356/2018 emessa dal Tribunale di Roma Sezione lavoro e pubblicata in data 21 febbraio 2018. Attualmente, si è in attesa che si tenga l'udienza di discussione dinnanzi alla competente Corte d'Appello;
- l'azione di responsabilità per *mala gestio* – con conseguente richiesta di risarcimento dei danni – intrapresa con atto di citazione notificato il 26 giugno 2019 nei confronti della

società di gestione del fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato "Sansovino", stante la violazione dei doveri di informazioni societarie. Attualmente, si è in attesa che si tenga l'udienza dinnanzi all'adito Tribunale di Verona per la prosecuzione del giudizio a seguito della demandata procedura di mediazione obbligatoria definitasi con esito negativo;

- la causa intrapresa da un avvocato per il pagamento di 418.000 euro ovvero, in via gradata, di 74.500 euro corrispondenti ad ulteriori compensi asseritamente maturati per un incarico conferitogli ed oramai definitosi. Attualmente, si è in attesa che si tenga la prima udienza dinnanzi all'adito Tribunale di Roma differita d'ufficio a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

5. FORNITURE DI LAVORI, BENI E SERVIZI

Consap per l'acquisizione di lavori, beni e servizi è sottoposta, ai sensi dell'art. 1 del d.lgs. n. 50 del 2016, alla disciplina del Codice degli appalti ed opera per gli affidamenti sotto-soglia europea attraverso apposita procedura interna.

Sopra la soglia europea (pari o superiore ad 214.000 euro) Consap utilizza le procedure aperte o ristrette previa pubblicazione di un bando o avviso di indizione di gara (art. 59, d.lgs. n. 50 del 2016). Per gli affidamenti di importi inferiori alla soglia stabilita dall'art. 36, comma 2, lett. a, (40.000 euro) e successive modifiche e integrazioni e nelle ipotesi scaturenti dal decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 (150.000 euro) e dall'art. 1 della legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 (75.000 euro per servizi e forniture), il Responsabile unico del procedimento (R.U.P.), attraverso il supporto degli addetti incaricati del Servizio appalti e contratti, verifica la sussistenza di convenzioni Consip rispondenti all'oggetto del contratto, in successione ricorre al MePA (Mercato elettronico della pubblica amministrazione) - attraverso l'acquisizione diretta per i beni e la trattativa diretta per i servizi e lavori - oppure al proprio albo fornitori telematico.

Come da ultime modifiche summenzionate il R.U.P. ricorre al MePA attraverso lo strumento della "richiesta di offerta" (RDO) con invito a minimo di 5/15 operatori economici; in alternativa, svolge la suddetta gara attraverso la propria piattaforma elettronica, per la gestione della procedura di affidamento.

Gli appalti di norma sono aggiudicati sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 6, Codice degli appalti; in subordine, sulla base del criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, Codice degli appalti.

Nel corso del 2019 sono stati effettuati 458 affidamenti, di cui:

- a) 3 procedure aperte *ex art. 60*, d.lgs. n. 50 del 2016;
- b) 4 procedure negoziate *ex art. 63*, d.lgs. n. 50 del 2016;
- c) 12 procedure negoziate *ex art. 36*, comma 2, lett. b, d.lgs. n. 50 del 2016;
- d) 10 affidamenti diretti in adesione ad accordo quadro *ex art. 36*, comma 2 lett. a, d.lgs. n. 50 del 2016;
- e) 429 affidamenti diretti di importo inferiore a 40.000 euro *ex art. 36*, comma 2, lett. a, d.lgs. n. 50 del 2016 per un importo complessivo pari ad 16.963.931,62 euro.

Con riferimento agli affidamenti diretti la Consap si avvale degli acquisti tramite MePA con l'invito ad almeno 5 fornitori oppure del proprio albo fornitori ove la fornitura non sia prevista nelle convenzioni MePA.

5.1 Fondo indennizzo risparmiatori

Con legge del 30 dicembre 2018, n. 145, novellata dalla legge del 28 giugno 2019, n. 58 ed integrata, da ultimo, dalla legge del 27 dicembre 2019, n. 160 è stato istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, il Fondo indennizzo risparmiatori (di seguito, FIR), al fine di indennizzare i risparmiatori che hanno subito un pregiudizio ingiusto da parte di banche e controllate con sede legale in Italia, poste in liquidazione coatta amministrativa dopo il 16 novembre 2015 e prima del 1° gennaio 2018.

Con successivo decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 maggio 2019 (di seguito, d.m.) sono state definite le modalità di presentazione dell'istanza di indennizzo e di accesso alle prestazioni del FIR.

L'art. 10 del citato d.m. affida a Consap il compito di rendere operativa, entro venti giorni dalla pubblicazione dello stesso, una piattaforma informatica per fornire al pubblico informazioni chiare e complete circa le modalità di presentazione della domanda e gli adempimenti a tal fine necessari. Inoltre, il d.m. individuava la Consap quale soggetto cui affidare, sia l'attività di segreteria della "Commissione tecnica" sia l'approntamento e l'esercizio della relativa piattaforma informatica di supporto. La scelta era motivata, nelle premesse del d.m., dalla seguente affermazione: *"la Consap S.p.a. dispone, secondo le disposizioni statutarie vigenti alla data di presentazione del presente decreto, delle competenze amministrative finanziarie operative e di controllo necessarie all'espletamento delle attività di supporto previste (...) poiché dispone della struttura organizzativa e delle competenze professionali acquisite ed impiegate nella gestione di analoghe iniziative e funzioni affidate da pubbliche amministrazioni"*.

In data 19 giugno 2019 il Ministro dell'Economia invitava, con lettera a *"dare seguito agli adempimenti ed agli interventi finalizzati a garantire l'osservanza degli obblighi"* nelle more della definizione del quadro regolamentare.

La Società, perciò, procedeva alle seguenti attività con procedura di urgenza:

- 1) acquisizione di piattaforma informatica (750.000 euro oltre ad Iva): la scelta veniva condotta attraverso l'albo dei fornitori della Consap e con la selezione di 5 società di cui una sola dimostrava di avere le necessarie caratteristiche;
- 2) acquisizione di risorse umane attraverso un contratto con un fornitore di lavoratori interinali per un totale di 6,5 milioni (nel 2019 venivano contrattualizzate in somministrazione 71 persone);
- 3) acquisizione di uno spazio idoneo allo svolgimento delle attività già attrezzato con le postazioni di lavoro (640 mila euro con possibilità di estensione del numero delle postazioni).

Successivamente, in data 21 ottobre 2019, veniva sottoscritto con il Ministero dell'economia e delle finanze apposito Disciplinare per regolamentare lo svolgimento delle attività strumentali e operative connesse alla gestione della segreteria tecnica di supporto alla Commissione tecnica del FIR, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1, commi da 493 a 507, della legge n. 145 del 2018.

Al riguardo va rilevato che al momento della sottoscrizione del Disciplinare le procedure *erano già state portate a termine* nei modi già descritti, cioè in via d'urgenza nei sei mesi precedenti. In sostanza la Consap, scelta in ragione del fatto che la stessa disponeva già delle capacità e strutture necessarie, ancora prima di avere sottoscritto il Disciplinare con il Ministero, ha proceduto con urgenza ad una serie di acquisizioni di beni e contratti senza procedure di gara. Sul totale delle forniture di beni e servizi per il 2019 (circa 16 milioni) quelle relative al FIR *ammontano a più della metà*.

Circa il ricorso alle procedure d'urgenza, questa Sezione osserva che nella fattispecie la società avrebbe dovuto espletare le procedure di gara previste dal d. lgs. n. 50 del 2016.

Peraltro, raccomanda un rigoroso rispetto delle normative vigenti in materia contrattuale anche al fine di un corretto utilizzo delle risorse necessarie all'espletamento del servizio, evitando che dette risorse siano distolte dalla destinazione principale, e cioè il risarcimento dei risparmiatori.

6. LA GESTIONE PATRIMONIALE

6.1 L'attività immobiliare

Dal 2014 la Consap possiede quote del Fondo Sansovino, gestito da Serenissima SGR S.p.a. (n. 156 quote del Fondo del valore unitario di 302.486,02 euro con una partecipazione di poco inferiore al 50 per cento) a seguito della cessione di un residuo patrimonio immobiliare. Il Fondo ha mostrato perdite significative a partire dal 2017.

Nei primi mesi del 2019 sono proseguite le interlocuzioni tra i legali di Consap e quelli di Serenissima SGR per addivenire ad una proposta transattiva soddisfacente con riferimento al ristoro delle perdite subite.

In data 8 aprile 2019, si è tenuta un'assemblea dei partecipanti al Fondo nella quale, tra l'altro, è stato presentato un piano di risanamento - predisposto dalla SGR ed oggetto di successiva attestazione ai sensi dell'art. 67, comma 3, lettera (d), l.f. - propedeutico alla stipula con le banche di un nuovo accordo di risanamento in attuazione del Piano stesso (poi sottoscritto in data 3 giugno 2019). Il piano di risanamento non è stato condiviso da Consap in quanto ritenuto più orientato ad uno scopo di liquidazione del Fondo piuttosto che di risanamento e sviluppo dello stesso oltretutto fortemente sbilanciato a favore della categoria dei creditori finanziari a discapito dei quotisti.

Consap, nel mese di giugno 2019, ha quindi notificato, tramite i propri legali, un atto di citazione per risarcimento danni, corredato da un'analisi macroeconomica e di mercato, provvedendo a darne apposita informativa al Ministero dell'economia e delle finanze ed al Dipartimento di vigilanza della Banca d'Italia.

La prima udienza - indicata in atti per il 15 novembre 2019 - è stata differita *ex art.* 168 bis c.p.c. ed art. 82 disp. att. c.p.c. al 12 dicembre 2019.

Dopo numerosi rinvii disposti a causa della sospensione conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid-19, all'udienza tenutasi il 16 luglio 2020, il giudice ha demandato la mediazione obbligatoria rinviando la causa al 19 novembre 2020.

All'incontro tenutosi il giorno 23 settembre 2020 dinnanzi all'organismo territorialmente competente per la conciliazione, il mediatore ha preso atto della mancanza dei presupposti per la conciliazione redigendo apposito verbale negativo.

All'udienza del 19 novembre 2020, svoltasi mediante trattazione scritta, il Tribunale di Verona ha rinviato al 1° aprile 2021 per l'ammissione dei mezzi istruttori concedendo i termini di cui all'art. 183, comma 6, c.p.c.

Nel corso del secondo semestre 2019 è stata pubblicata sul sito *web* di Serenissima SGR, la relazione semestrale di gestione al 30 giugno 2019 dalla quale si evince che in data 3 giugno 2019 è stato sottoscritto l'accordo di risanamento tra il Fondo e le banche creditrici.

Con la sottoscrizione di tale accordo è stato possibile per la SGR procedere con la prevista vendita di alcuni *asset*, già oggetto di preliminare nel corso del 2018, la cui dismissione era condizionata alla sigla del citato accordo di risanamento.

Parallelamente è stata portata avanti la commercializzazione del portafoglio immobiliare, definendo un piano di *marketing* con incarico ad apposita società sottoscritto contestualmente alla firma dell'accordo di risanamento.

La semestrale 2019 chiude con un utile di periodo di circa 2,3 milioni che porta il valore complessivo del Fondo a euro 22.354.535, corrispondente ad un valore unitario della quota pari a euro 67.536, in aumento dell'11 per cento rispetto al valore riveniente dal rendiconto 2018.

In considerazione delle risultanze economiche emerse nella semestrale 2019 del Fondo (ultima situazione disponibile al momento della predisposizione del bilancio Consap S.p.a. 2019) il *management* Consap ha ritenuto che non sussistessero i presupposti per procedere ad un'ulteriore rettifica di valore della partecipazione in bilancio della Società nell'esercizio 2019. Il valore in bilancio della partecipazione (circa 20,9 milioni) è stato comunque interamente considerato, in via prudenziale ed in continuità con l'esercizio 2018, nella consueta analisi di congruità del fondo rischi attività in gestione e finanziarie.

A luglio 2020, nell'area riservata del sito *internet* della SGR, è stato reso disponibile il rendiconto dell'esercizio 2019 che chiude, per il secondo anno consecutivo, con una lieve perdita (circa 0,1 milioni).

Il valore complessivo del Fondo al 31 dicembre 2019 risulta pari a 19,9 milioni corrispondente ad un valore unitario della quota pari a 60.231 euro, sostanzialmente in linea con il valore riveniente dal rendiconto 2018 (60.659 euro) e 2017 (60.952 euro).

La società di revisione BDO, nella propria relazione al rendiconto, ha sottolineato di essere giunta alla "conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti,

sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento".

Da ultimo, Serenissima SGR ha reso disponibile anche la relazione semestrale al 30 giugno 2020, non certificata dalla società di revisione, che evidenzia un forte peggioramento della situazione economica del Fondo.

L'analisi delle principali risultanze patrimoniali ed economiche del suddetto documento contabile evidenzia un'ulteriore perdita di periodo di circa 13,5 milioni, riveniente essenzialmente da minusvalenze implicite da valutazione dei cespiti immobiliari (circa 12,7 milioni). In particolare, è stato fortemente svalutato (da 16,0 a 5,1 milioni) il *valore contabile nominale* del terreno di circa 1.400 ettari sito nel comune di Arbus in Sardegna a seguito dell'approvazione del Piano urbanistico comunale (PUC) che riduce drasticamente la potenzialità edificatoria dell'area.

Il patrimonio netto si riduce, conseguentemente, a 6,4 milioni. Quanto precede determina un valore delle quote del Fondo di 19.236 euro con una variazione negativa di euro 40.995 che, sommata alle variazioni negative dei periodi precedenti, porta ad una svalutazione complessiva di euro 480.764 (-96,15 per cento) rispetto al valore nominale delle quote.

La leva finanziaria risulta in forte aumento - per il consistente deprezzamento del valore del portafoglio immobiliare - e superiore al limite massimo fissato per i Fondi di investimento alternativi (FIA) dal Regolamento UE n. 231 del 2013.

Gli amministratori di Serenissima SGR hanno sottolineato, altresì, che l'emergenza sanitaria Covid-19 ha ulteriormente aggravato l'attività di commercializzazione degli *asset* del Fondo e, pertanto, in accordo con le banche verrà avviata, nel secondo semestre del 2020, una revisione delle previsioni del piano di risanamento del Fondo.

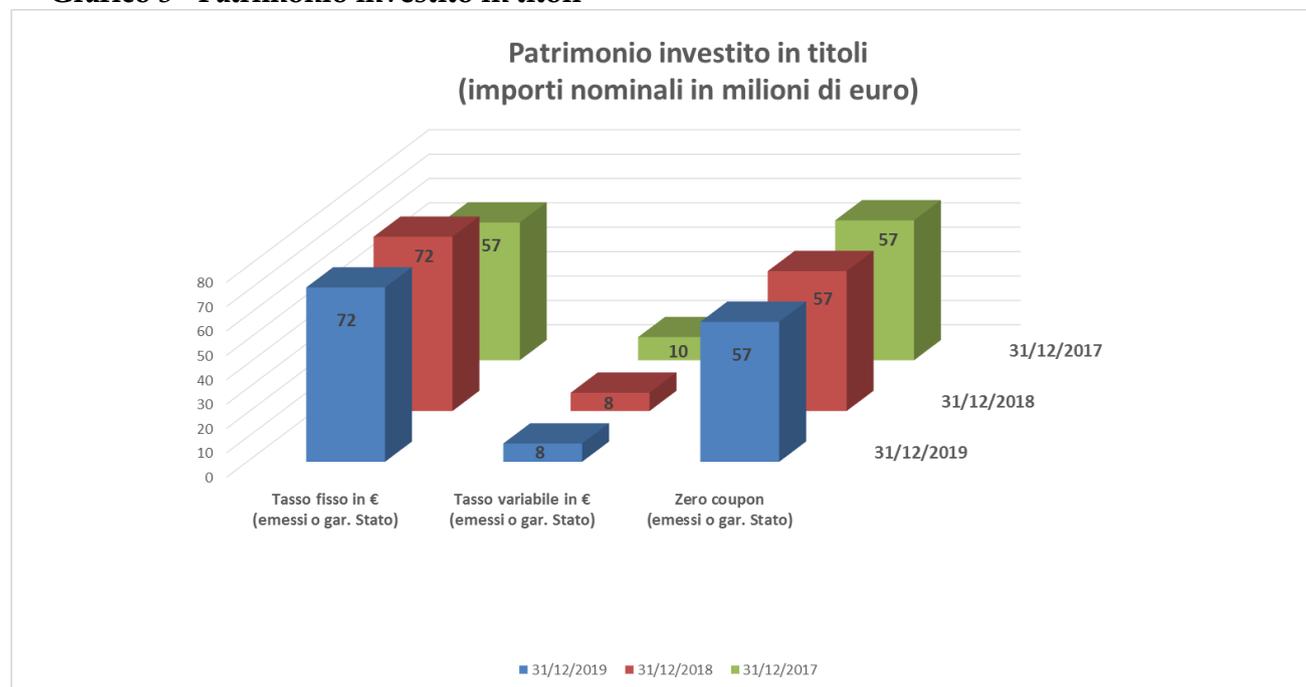
6.2 L'attività finanziaria

Il portafoglio titoli è stato gestito nel corso dell'esercizio in conformità con le linee guida approvate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 24 novembre 2016.

A fine 2019 i titoli in portafoglio avevano un valore nominale totale pari a circa 135,8 milioni. Detto ammontare risulta invariato rispetto al 2018 in quanto nel corso del 2019 non sono state effettuate operazioni di compravendita titoli.

Le componenti principali del patrimonio investito in titoli emessi o garantiti dallo Stato italiano a fine 2017, 2018 e 2019 si possono osservare nel grafico seguente.

Grafico 3 - Patrimonio investito in titoli



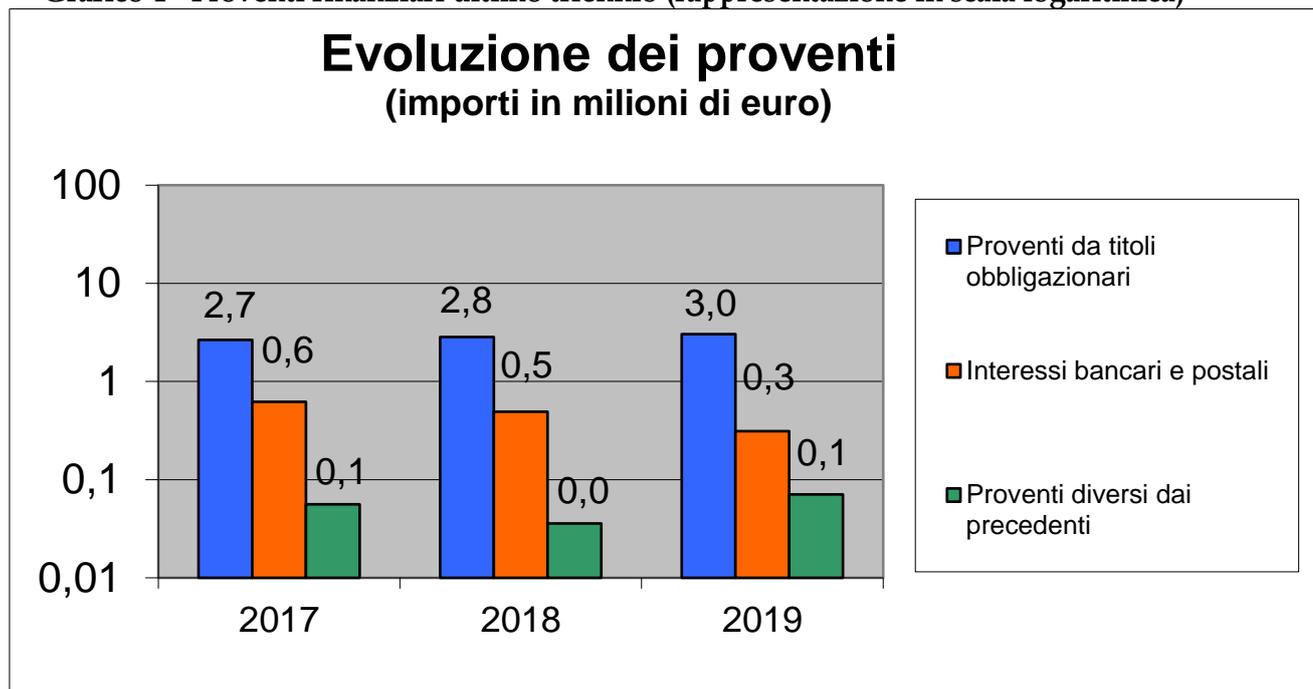
Fonte: Consap s.p.a.

Secondo quanto rilevato dalla società, la *performance* finanziaria, indicatore della variazione in base ai prezzi di mercato del patrimonio titoli, nel corso del 2019 è stata pari al 12,04 per cento. Per una più esaustiva valutazione dei risultati relativi al 2019, si evidenzia che il rendimento contabile del portafoglio titoli (che tiene conto delle diverse componenti incidenti: prezzi di carico, flussi cedolari, commissioni, plus e minusvalenze realizzate) è stato del 2,70 per cento annuo ed il rendimento a scadenza, connesso ai prezzi di mercato dei titoli detenuti, a fine anno era dello 0,92 per cento.

I proventi finanziari, pari complessivamente a 3,4 milioni, al netto dei relativi oneri e delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie rappresentate da svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni, risultano sostanzialmente in linea con il risultato dell'esercizio precedente.

Si rappresenta nel grafico seguente l'evoluzione dei proventi degli ultimi tre anni.

Grafico 4 - Proventi finanziari ultimo triennio (rappresentazione in scala logaritmica)



Fonte: Consap s.p.a.

I “proventi da titoli obbligazionari”, pari a circa 3 milioni nel 2019, sono per lo più costituiti da interessi su titoli. Gli “interessi bancari e postali”, pari a circa 300 mila euro, ed i “proventi diversi dai precedenti”, pari a circa 100 mila euro, sono sostanzialmente in linea con quelli dell’anno precedente.

7. I RISULTATI DELLA GESTIONE

Il bilancio relativo al 2019 chiude con un utile lordo di 3,1 milioni (4,1 milioni nel 2018). Occorre considerare che nel corso del 2019 è stato reso operativo il nuovo perimetro dei costi recuperabili dalle gestioni separate (espressamente richiesto dal Ministero dell'economia e delle finanze con nota del 29 aprile 2019 ed approvato dal Consiglio di amministrazione Consap il 29 luglio 2019, sentito il Collegio sindacale).

L'incidenza dei costi della produzione sul valore della produzione si attesta, a fine 2019, al 93,1 per cento, in aumento dello 3,9 per cento rispetto al valore dell'esercizio precedente (97,1 per cento). I costi operativi, invece, sono in linea con l'obiettivo di contenimento fissato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro, con nota del 22 dicembre 2017 (riduzione dello 0,3%). Si rammenta che i costi operativi da computare per la riduzione sono espressamente indicati nella richiesta di contenimento.

7.1 Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono indicate le poste dello stato patrimoniale del 2019, a raffronto con quelle dell'esercizio precedente.

Tabella 7 - Stato patrimoniale

Attivo	31/12/2018	31/12/2019	Variatz. %
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	842.999	865.742	2,70
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati	9.292.037	9.041.419	-2,70
2) Impianti e macchinario		14.157	
3) Attrezzature industriali e commerciali	16.640	36.442	119
4) Altri beni	1.078.736	987.973	-8,41
III. Finanziarie			
2) Crediti			
d) verso altri			
- oltre 12 mesi	1.598.771	1.548.813	-3,12
3) Altri titoli	136.110.674	135.819.590	-0,21
Totale immobilizzazioni	148.939.857	148.314.136	-0,42
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	7.417.292	9.320.504	25,66
- oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	2.118.536	2.111.774	-0,32
- oltre 12 mesi	5.217		
4-ter) Per imposte anticipate			
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	892.206	779.176	-12,67
- oltre 12 mesi	697.747	878.119	25,85
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	218.177.751	148.444.231	-31,96
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa	8.720	2.737	-68,61
Totale attivo circolante	229.317.469	161.536.541	-29,56
D) Ratei e risconti			
- vari	1.942.227	2.447.841	26,04
Totale attivo	380.199.553	312.298.518	-17,86

(segue)

(segue Tabella 7)

Passivo	31/12/2018	31/12/2019	Variaz. %
A) Patrimonio netto			
I. Capitale	5.200.000	5.200.000	-
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale	18.031.176	18.031.176	-
V. Riserve statutarie			
VI. Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	83.409.484	85.471.679	2,47
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs. n. 124 del 1993	24.879	24.879	-
Differenza da arrotondamenti in euro	3	2	-33,33
Altre...	33.286.396	33.286.396	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile d'esercizio	4.124.389	3.133.471	-24,03
Totale patrimonio netto	144.076.327	145.147.603	0,74
B) Fondi per rischi e oneri			
3) Altri	48.820.043	46.896.320	-3,94
Totale fondi per rischi e oneri	48.820.043	46.896.320	-3,94
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.120.978	1.008.651	-10,02
D) Debiti			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	13.273	10.212	-23,06
- oltre 12 mesi			
6) Acconti			
- entro 12 mesi	18.263	18.263	-
- oltre 12 mesi			
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	1.622.787	1.967.102	21,22
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	382.002	435.901	14,11
- oltre 12 mesi			
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	590.076	602.900	2,17
- oltre 12 mesi			
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	177.562.953	108.169.976	-39,08
- oltre 12 mesi	5.992.851	8.041.590	34,19
Totale debiti	186.182.205	119.245.944	-35,95
E) Ratei e risconti			
Totale passivo	380.199.553	312.298.518	-17,86

Fonte: Consap s.p.a.

Relativamente all'attivo dello stato patrimoniale, a fine 2019 la voce "terreni e fabbricati" ricomprende esclusivamente l'immobile destinato all'esercizio dell'impresa, il cui valore ammonta a 9 milioni (già al netto del fondo ammortamento di 8,9 milioni) e comprensivo delle

acquisizioni dell'esercizio (pari a 0,2 milioni) riferite in particolare alle opere eseguite sull'immobile stesso.

L'importo relativo alle immobilizzazioni finanziarie, pari a 137,4 milioni, comprende titoli per un importo complessivo di 115 milioni, quote del Fondo Sansovino per 20,9 milioni, mutui e prestiti ai dipendenti per 1,5 milioni.

L'ammontare dei crediti al 31 dicembre 2019 è pari a 13,1 milioni (11,1 milioni al 2018). La voce relativa ai "crediti verso clienti entro 12 mesi", pari a 9,3 milioni, è costituita essenzialmente dai crediti verso gestioni separate e si riferisce sia a fatture emesse nell'anno e non ancora saldate che al conguaglio tra le spese effettivamente sostenute da Consap nell'esercizio e quelle versate in acconto dalle "gestioni separate". In questa voce sono inoltre ricompresi i crediti nei confronti degli inquilini ammontanti, a fine 2019, a 0,4 milioni, in massima parte relativi a morosità accertate per le quali sono state intraprese le relative azioni di recupero; cautelativamente, è stato comunque costituito un fondo svalutazione di pari importo.

Le disponibilità liquide, riferite ai saldi dei depositi bancari a fine esercizio, ammontano a 148,4 milioni e comprendono, principalmente, lo stanziamento (per 38,6 milioni), da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per la gestione dell'iniziativa per l'utilizzo della carta elettronica, di cui alla legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 121 denominata "Carta del docente", nonché somme per circa 63,9 milioni, da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per la gestione dell'iniziativa per l'utilizzo della carta elettronica, di cui alla legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 979 (legge di stabilità 2016) denominata "18app" da impiegare per i pagamenti/rimborsi agli aventi diritto.

Per quanto attiene al passivo dello stato patrimoniale, gli accantonamenti a fondo rischi ed oneri futuri, pari complessivamente a 46,9 milioni al 31 dicembre 2019, sono destinati a fronteggiare eventi che, potenzialmente, possono comportare l'insorgere di passività negli esercizi futuri. Il fondo è in linea con quello del 2018 (cfr. relazione per il 2018 circa la nuova composizione del fondo).

La principale posta è rappresentata dalla voce "Altri fondi", che comprende:

- per 42,2 milioni, il fondo rischi per attività in gestione e finanziarie;
- per 3,6 milioni, il fondo vertenze legali e contenziosi;
- per 0,7 milioni, il fondo dazieri;
- per 0,3 milioni, il fondo ristrutturazione aziendale.

Le variazioni sono relative agli utilizzi e agli accantonamenti dell'esercizio nonché alle rettifiche emerse dall'aggiornamento dell'analisi di congruità dei fondi.

I debiti di Consap al 31 dicembre 2019 ammontano a circa 119,2 milioni (186,2 milioni nel 2018), e sono composti, prevalentemente, da debiti verso fornitori (2 milioni), per oneri tributari (0,4 milioni), debiti verso istituti di previdenza (0,6 milioni) e da altri debiti (116,2 milioni). In quest'ultima voce sono compresi, fra l'altro, il debito verso Mibact per 18app, corrispondente alle somme da liquidare agli esercenti che hanno aderito all'iniziativa per l'utilizzo della carta elettronica (63,9 milioni) ed il debito verso il Miur per Carta del docente (38,6 milioni) corrisponde alle somme versate dal predetto Ministero per liquidare gli aventi diritto che hanno aderito all'iniziativa per l'utilizzo della carta elettronica, di cui alla legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 121.

Il patrimonio netto, a fine 2019, si attesta a 145,1 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio (144,1 milioni).

7.2 Il conto economico

Nella tabella che segue sono indicate le voci del Conto economico 2019, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente.

Tabella 8 - Conto economico

	2018	2019	Variaz. %
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.043.995	25.618.307	2,29
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	1.424.029	1.327.979	-6,74
Totale valore della produzione	26.468.024	26.946.286	1,81
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	127.547	137.313	7,66
7) Per servizi	6.515.452	6.901.866	5,93
8) Per godimento di beni di terzi	93.485	84.255	-9,87
9) Per il personale	16.902.736	17.763.337	5,09
a) Salari e stipendi	12.026.182	12.482.074	3,79
b) Oneri sociali	3.258.021	3.334.433	2,35
c) Trattamento di fine rapporto	857.778	869.165	1,33
d) Trattamento di quiescenza e simili	528.167	582.373	10,26
e) Altri costi	232.588	495.292	112,95
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.159.992	1.224.174	5,53
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	382.342	379.493	-0,75
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	777.650	844.081	8,54
12) Accantonamento per rischi		360.641	
13) Altri accantonamenti	250.000	300.000	20,00
14) Oneri diversi di gestione	662.438	453.671	-31,51
Totale costi della produzione	25.711.650	27.225.257	5,89
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	756.374	-278.971	-137,88
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			

(segue)

(segue Tabella 8)

16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	3.299.790	3.451.875	4,61
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	527.277	381.510	-27,65
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	468.349	420.943	-10,12
17-bis) Utili e Perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari	3.358.718	3.412.442	1,60
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	4.115.092	3.133.471	-23,85
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
b) Imposte di esercizi precedenti	-9.297	-	
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	4.124.389	3.133.471	-24,03

Fonte: Consap s.p.a.

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" (25,6 milioni rispetto a 25,0 milioni del 2018) sono rappresentati sostanzialmente dai ricavi e recuperi dalle gestioni separate (25,5 milioni rispetto a 24,9 milioni del 2018); tale voce risulta correlata all'ammontare dei costi sostenuti per il funzionamento delle stesse gestioni.

Gli "altri ricavi e proventi" ammontano a 1,3 milioni (1,4 milioni del 2018) e tengono conto: degli effetti dell'analisi di congruità dei Fondi rischi ed oneri effettuata a fine anno (1,1 milioni) e dei ricavi di incidenza eccezionale (0,1 milioni) riferiti essenzialmente ad un rimborso Ires e a due rimborsi Iva ottenuti dall'Agenzia delle entrate in seguito alla presentazione di ricorso.

I "costi della produzione" (27,2 milioni rispetto ai 25,7 milioni del 2018) risultano in crescita del 5,89 per cento.

La differenza tra valore e costi di produzione mostra un saldo negativo pari a circa 0,3 milioni (saldo positivo di 0,8 milioni nel 2018) a seguito del citato nuovo perimetro dei costi recuperabili dalle gestioni separate.

I “proventi finanziari”, pari complessivamente a 3,4 milioni (sostanzialmente equivalenti al 2018), al netto dei relativi oneri, tengono conto di interessi su titoli per 3 milioni – al netto del c.d. scarto di negoziazione e di altri oneri di natura finanziaria - e interessi bancari e postali per 0,4 milioni.

Il rendimento contabile del portafoglio titoli, dichiarato dalla Società, è risultato pari a 2,70 per cento annuo mentre il rendimento a scadenza a fine anno è pari al 0,92 per cento.

7.3 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario mostra un andamento in peggioramento in confronto con il 2018, in particolare dovuto alla variazione in negativo del capitale circolante netto (che si riscontra anche nella diminuzione del valore delle disponibilità liquide).

Tabella 9 - Rendiconto finanziario

Tipologia	2018	2019
(A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.124.389	3.133.471
Imposte sul reddito	-9.297	
(Interessi attivi)	-3.358.718	-3.412.442
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi	756.374	-278.971
Accantonamenti ai fondi	833.441	1.262.946
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.159.992	1.224.174
Altre rettifiche per elementi non monetari	-341.031	
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	1.652.402	2.487.120
Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.408.776	2.208.149
Variazione dei crediti v/clienti (anche infragruppo)	104.253	-1.892.587
Variazione dei debiti v/fornitori (anche infragruppo)	13.894	344.315
Variazione dei ratei e risconti attivi	-479.362	-505.614
Altre variazioni del capitale circolante netto	43.667.330	-67.323.278
Flussi finanziari da variazioni del capitale circolante netto	43.306.115	-69.377.164

(segue)

(segue Tabella 9)

Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	45.714.891	-67.169.015
Interessi incassati/(pagati)	3.358.718	3.412.442
(Imposte sul reddito pagate)	-74.386	
(Utilizzo fondi)	-19.498.710	-3.309.621
<i>Flussi finanziari da altre rettifiche</i>	-16.214.378	102.821
(A) Flusso finanziario della gestione reddituale	29.500.513	-67.066.194
(B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(Investimenti)	-656.961	-537.259
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	-656.961	-537.259
(Investimenti)	-424.661	-411.836
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-424.661	-411.836
(Investimenti)	-22.386.955	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	26.949.666	341.042
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	4.562.711	341.042
(B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	3.481.089	-608.053
(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-12.516	-3.061
<i>Flussi finanziari da mezzi di terzi</i>	-12.516	-3.061
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-2.245.426	-2.062.195
<i>Flussi finanziari da mezzi propri</i>	-2.245.426	-2.062.195
(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-2.257.942	-2.065.256
Variazione delle disponibilità liquide (A+B+C)	30.723.660	-69.739.503
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	187.462.811	218.186.471
Depositi bancari e postali	187.455.260	218.177.751
Denaro e valori in cassa	7.551	8.720
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	218.186.471	148.446.968
Depositi bancari e postali	218.177.751	148.444.231
Denaro e valori in cassa	8.720	2.737
Differenza di cassa (variazione delle disponibilità liquide)	30.723.660	-69.739.503

Fonte: Consap s.p.a.

8. LE GESTIONI SEPARATE (RINVIO)

Come si è già avuto modo di sottolineare nel descrivere la configurazione della Società, nel corso del tempo sono stati assegnati legislativamente alla medesima una serie di missioni istituzionali, a partire da quelle caratterizzate dalla matrice assicurativa che era connaturata a Consap fin dalla sua istituzione.

La Consap gestisce quindi numerosi fondi organizzati in altrettante gestioni separate. Ogni fondo è alimentato dalle entrate di riferimento (ad esempio, quello per le vittime della strada da un prelievo sulle polizze di assicurazione) trasferite attraverso i Ministeri a cui sono intestati i fondi stessi. Allo stesso modo la gestione delle spese, come i risarcimenti o i rimborsi, avviene in totale autonomia e separazione. Perciò i risultati delle singole gestioni non influenzano il risultato della società, poiché non vengono assorbiti eventuali avanzi o disavanzi delle gestioni.

La Consap è dunque organizzata con un modello simile a quello di una SGR, cioè un contenitore di singole gestioni separate.

Ciò comporta alcuni problemi che si espongono brevemente.

In primo luogo, le gestioni operano in termini di sola cassa: non sono previsti né accantonamenti né la possibilità di rinviare uscite o contabilizzare entrate su anni diversi da quello in corso. La gestione è affidata ad un comitato. Questa organizzazione, fin troppo semplificata, fa sì che se un fondo risulta in disequilibrio o se accade un evento non previsto in un certo anno le uniche possibilità di farvi fronte sono un rallentamento dei pagamenti o un incremento delle entrate.

La Consap opera come fornitore di servizi alle gestioni separate a cui assegna personale e mezzi. Il costo di tali servizi è teoricamente definito nella Convenzione stipulata tra la Consap e il Ministero di riferimento.

Il nuovo sistema di computo dei costi basato su dati più oggettivi (ad esempio, impiego delle risorse umane in termini di ore/uomo) è divenuto pienamente operativo nel 2020 e sarà oggetto di valutazione nel prossimo esercizio.

L'andamento e i rendiconti delle gestioni separate si trovano nell'allegato alla presente relazione.

8.1 Servizio recuperi per le gestioni separate

Nel corso dell'esercizio 2019 è proseguita, come di consueto, l'attività di riscossione in rivalsa dei crediti vantati dalle gestioni separate affidate a Consap in seguito alle liquidazioni od erogazioni da questi effettuate nella qualità di gestore o affidataria di tali attività.

L'avvenuta sottoscrizione, nel febbraio del 2019, di un'unica Convenzione quadro ha consentito di gestire tramite Agenzia delle entrate - Riscossione (ADER, ex Equitalia), oltre alla consueta fase di emissione della cartella di ruolo, anche la precedente fase di emissione di un avviso precoattivo, qualora la normativa di riferimento della gestione separata la preveda.

Lo svolgimento dell'attività precoattiva tramite ADER ha consentito al Servizio recuperi l'utilizzo di un sistema informatico dedicato anche in questa fase, così come già avviene per la fase coattiva di iscrizione a ruolo; l'utilizzo di tale sistema ha portato dei benefici sui tempi di lavorazione dei flussi di carico e delle forniture.

Si riporta di seguito un prospetto di sintesi dei dati dei recuperi dell'esercizio 2019 delle varie "gestioni separate":

Tabella 10 - Recuperi gestioni separate

milioni

Gestioni	Importo carichi e ruoli emessi 2019 (A)		Discarichi 2019 (B)		Residuo da recuperare (Precoattivo e coattivo) (A-B)	Importo definito in transazione o rateizzazione (precoattivo)	Residuo da recuperare (precoattivo e coattivo)	Importo incassato (precoattivo e coattivo)	Residuo a fine 2019 in fase di recupero
	Riscossione precoattiva	Riscossione coattiva	su precoattivo	su ruolo					
Fondo garanzia vittime della strada - Odi	34,98	3,44	3,32	3,10	32,00	0,10	31,90	0,38	31,52
Fondo vittime mafia, estorsione e usura	0,10	65,84	0,00	1,31	64,63	0,00	64,63	0,25	64,38
Fondo credito ai nuovi nati	0,18	0,32	0,01	0,00	0,49	0,01	0,48	0,05	0,43
Ruolo dei periti assicurativi	0,04	0,02	0,00	0,00	0,06	0,00	0,06	0,00	0,06
Sistema SCIPAFI - Furto d'identità	1,64	0,04	0,07	0,00	1,61		1,61	0,17	1,44
Fondo vittime fallimenti immobiliari		3,99		0,06	3,93		3,93	0,00	3,93
Fondo garanzia prima casa		0,60			0,60	0,00	0,60	0,01	0,59
Totale	36,94	74,25	3,40	4,47	103,32	0,11	103,21	0,86	102,35

Fonte: Consap s.p.a.

L'incidenza del totale incassato sull'importo complessivo dei carichi e dei ruoli emessi nel 2019 (0,86 milioni), benché di poco superiore rispetto al dato del 2018 (0,85 milioni), non risulta significativa in ragione della elevata variabilità ed esigibilità delle partite creditorie poste in riscossione, specie per il Fondo garanzia vittime della strada ed il Fondo di solidarietà vittime mafia, usura e reati violenti.

Nel secondo semestre del 2019, con l'avvio dell'operatività della nuova Convenzione sottoscritta a febbraio dello stesso anno e la conseguente ripresa dell'attività di riscossione in forma precoattiva del Servizio, sono stati inviati flussi di carico per il recupero, in particolare, dei crediti vantati in rivalsa per il Fondo vittime della strada, per i contributi di adesione al Sistema SCIPAFI (Furto d'identità) e per le garanzie escusse dalle banche e successivamente pagate per il Fondo credito ai nuovi nati, il cui recupero è già avviato da diversi anni con la fase precoattiva per la relativa riscossione.

Premesso quanto sopra, il mantenimento del *trend* annuale degli incassi da avvisi precoattivi e da cartelle di ruolo (0,86 milioni) non ha risentito della ripresa operativa della Convenzione, ripartita come detto nel 2° semestre dell'esercizio 2019; per altro verso si conferma, confrontando il dato dell'anno precedente, l'incremento del recupero sugli avvisi oggetto di rateizzazione nel 2019 (+10,2 per cento), consolidando la bontà dell'iniziativa di Consap di estendere, ove possibile, il sistema di pagamento rateale già previsto *ex lege* per i destinatari della cartelle esattoriali.

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Concessionaria Servizi assicurativi Pubblici s.p.a. ha per oggetto principale l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici, nonché l'espletamento di altre attività e funzioni di interesse pubblico affidatele sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni.

Consap è una società interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze.

La Società opera in un regime di "pluri-committenza pubblica" quale soggetto strumentale "in house" di amministrazioni centrali dello Stato, ai sensi dell'art. 16, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Il bilancio relativo al 2019 chiude con un utile lordo di 3,1 milioni (4,1 milioni nel 2018).

L'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione si attesta, a fine 2019, al 93,1 per cento, in riduzione dello 0,3 per cento rispetto al valore dell'esercizio precedente (93,4 per cento), in linea con l'obiettivo di contenimento dei costi operativi fissato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro, con nota del 22 dicembre 2017.

Tuttavia, i costi della produzione sono in aumento del 5,89 per cento su base annua.

Il patrimonio netto, a fine 2019, si attesta a 145,1 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio (144,1 milioni).

L'incidenza dei costi del personale e costi generali indirettamente imputati alle gestioni separate sul totale dei costi del personale direttamente dedicati alle gestioni medesime - ulteriore *target* gestionale fissato dal Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento del tesoro, con la suddetta nota del 29 aprile 2019 - si attesta, a fine 2019, al 53,9 per cento, in riduzione dell'1,8 per cento rispetto al valore determinato, in termini omogenei, per il 2018 (55,7 per cento); pure in questo caso in linea con il nuovo obiettivo (almeno l'1 per cento su base annua) stabilito.

Il patrimonio immobiliare è stato conferito al fondo di investimento Sansovino a seguito di gara europea per la scelta del gestore. Dal 2016 il valore delle quote del fondo ha subito forti svalutazioni, con un risultato negativo per la Consap al quale si è fatto fronte utilizzando il "fondo rischi". Il valore attuale delle quote possedute dalla Consap ammonta a 19,9 milioni.

Per quanto attiene il passivo dello Stato patrimoniale, gli accantonamenti a fondo rischi ed oneri futuri, pari complessivamente a 46,8 milioni al 31 dicembre 2019, sono destinati a fronteggiare eventi che, potenzialmente, possono comportare l'insorgere di passività negli

esercizi futuri. Il valore è in linea con quello del 2018. La società di revisione ha dato uno specifico parere positivo sulla consistenza dei fondi.

I debiti di Consap al 31 dicembre 2019 ammontano a circa 119,2 milioni (186,18 milioni nel 2018), e sono composti, prevalentemente, da debiti verso fornitori (2 milioni), debiti verso istituti di previdenza (0,6 milioni), per oneri tributari (0,4 milioni), e da altri debiti (116,2 milioni). In quest'ultima voce sono compresi, fra l'altro, il debito verso Mibact per 18app, corrispondente alle somme da liquidare agli esercenti che hanno aderito all'iniziativa per l'utilizzo della carta elettronica, ed il debito verso il Miur per Carta del docente corrispondente alle somme versate dal predetto Ministero per liquidare gli aventi diritto che hanno aderito all'iniziativa per l'utilizzo della carta elettronica.

Il costo medio del personale si contrae rispetto al 2018 soprattutto grazie alla riduzione della voce per i costi della dirigenza (nonostante l'aumento di 1 unità).

Il rendiconto finanziario presenta un saldo negativo di 69.739.503 euro.

La società si è adeguata alle disposizioni legislative vigenti in materia di anticorruzione, trasparenza, disciplina della *privacy* e compensi degli organi.

Come è noto, la Consap svolge attività di carattere assicurativo e, per il sommarsi di diverse disposizioni di legge, è oggi responsabile di numerosi fondi che rappresentano altrettante gestioni separate. I bilanci delle gestioni non confluiscono nel bilancio della Consap, perciò la società non assorbe né gli avanzi né i disavanzi delle gestioni (che sono invece fronteggiati con risorse proprie delle gestioni stesse). Vi è, tuttavia, un complesso sistema di convenzioni con i soggetti istituzionali responsabili delle gestioni (ad esempio, per il Fondo garanzia vittime della strada il Mise e per il fondo collegato alla 18app il Mibact). Le convenzioni definiscono anche i costi che Consap attribuisce alle singole gestioni.

Questo sistema di attribuzione dei costi fa sì che risulti particolarmente complicata una valutazione dell'andamento dei costi societari che, in misura prevalente, vengono poi attribuiti alle gestioni. Il tema riveste un'importanza cruciale ed è perciò apprezzabile che la Società abbia reso operativo nel 2019 un nuovo sistema di parametrizzazione dei costi. I rendiconti delle gestioni separate, come nel 2018, sono oggetto di certificazione volontaria da parte della medesima società di revisione.

Circa le operazioni di acquisto in via di urgenza dei beni e servizi necessari per attivare il Fondo indennizzo risparmiatori, questa Sezione raccomanda un rigoroso ricorso a detta

tipologia di procedimenti in conformità a quanto previsto dal d.lgs. n. 50 del 2016, nonché un corretto utilizzo delle risorse necessarie all'espletamento del servizio, evitando che dette risorse siano distolte dalla destinazione principale, e cioè il risarcimento dei risparmiatori.

ALLEGATI

1. GESTIONI SEPARATE

1.1 Il fondo di garanzia per le vittime della strada

Il Fondo di garanzia per le vittime della strada (FGVS), gestito da Consap sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo economico, risarcisce i danni subiti dalle vittime di incidenti stradali - nei casi, di seguito indicati, previsti dagli artt. 283 e ss. del d.lgs. 9 settembre 2005, n. 209 (Codice delle assicurazioni private, C.a.p.) e secondo le modalità stabilite dal d.m. n. 98 del 2008 (Regolamento FGVS) - causati da veicoli:

- non identificati,
- non assicurati,
- assicurati con imprese poste in liquidazione coatta amministrativa (l.c.a.),
- circolanti “*prohibente domino*”,
- esteri spediti in Italia e non assicurati nei 30 giorni successivi alla data di accettazione della consegna,
- con targa estera non corrispondente.

L’esercizio 2019 registra entrate per 365,3 milioni (2018: 395,1 milioni) ed uscite per 387,8 milioni (2018: 428,4 milioni), chiudendo con un disavanzo di 22,5 milioni (2018: disavanzo 33,2 milioni) che porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 a 282,0 milioni (2018: 304,5 milioni), come evidenziato nel prospetto che segue.

Tabella 11 - Risultati di bilancio del Fondo vittime della strada

Esercizio	Risultato di esercizio	Patrimonio netto
2015	-60,6	520,1
2016	-125,9	394,2
2017	-56,4	337,8
2018	-33,2	304,5
2019	-22,5	282,0

Il predetto risultato economico, pur se ancora negativo, “migliora” ulteriormente quello registrato nel 2018 (disavanzo di 33,2 milioni) nonché quelli registrati negli anni precedenti (cfr. tabella precedente), sia per la stabilizzazione dei premi RCA, dopo il costante calo registrato fino al 2017, sia per l’ulteriore riduzione degli esborsi per indennizzi (-3,5 per cento

circa rispetto al 2018) e di altre economie gestionali ed efficientamenti realizzati a seguito del noto piano di interventi avviato da Consap.

Le uscite per indennizzi risultano pari 309,8 milioni a fronte di 59.980 indennizzi (320,8 milioni a fronte di 63.747 indennizzi nel 2018) e sono pertanto in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Le spese relative alla liquidazione degli indennizzi rimborsate agli intermediari del Fondo sono state pari a 50,2 milioni (54,2 milioni nel 2018), di cui 49,4 milioni alle imprese designate (52,5 nel 2018). Quest'ultima diminuzione scaturisce principalmente dalla riduzione degli indennizzi liquidati, in quanto le spese riconosciute alle imprese designate sono calcolate in percentuale fissa sugli indennizzi dalle stesse liquidati.

Le spese di gestione del Fondo sono diminuite da 13,7 milioni nel 2018 a 12,0 milioni nel 2019 e risultano dimezzate quelle erogate direttamente dal Fondo per spese legali e consulenziali (0,34 milioni a fronte di 0,77 milioni nel 2018).

Ad integrazione di quanto sopra rappresentato si segnalano alcune questioni di rilievo avvenute nel corso del 2019.

Al fine di garantire una maggiore confrontabilità e una maggiore trasparenza tra i costi ribaltati alle singole gestioni autonome e/o separate e quelli risultanti dal bilancio di esercizio di Consap S.p.a. sono state individuate nuove modalità in linea con il *benchmark* di mercato, da utilizzare per il recupero dei costi di gestione. Tali nuove modalità si basano su tre principi generali:

- introduzione di un sistema di *time-sheet* con compilazione diretta periodica da parte di tutto il personale Consap;
- eliminazione dei canoni forfettari utilizzati per l'affitto figurativo della sede e per l'utilizzo delle infrastrutture hardware e delle attrezzature di proprietà della Società;
- eliminazione della maggiorazione forfettaria introdotta per coprire costi di difficile imputazione, a fronte della conseguita possibilità di determinare - ed addebitare - ogni spesa in modo analitico.

Di conseguenza è stato predisposto un atto aggiuntivo al Disciplinare del 15 maggio 2014 tra Consap e Ministero dello sviluppo economico, approvato dal Consiglio di Consap in data 28 gennaio 2019 e sottoscritto in data 20 marzo 2019.

Con decreto del 20 dicembre 2019 il Ministero dello sviluppo economico ha ravvisato l'opportunità di confermare, per il 2020, l'aliquota contributiva nella misura del 2,5 per cento. Per quanto concerne le liquidazioni coatte estere, si ricorda che a seguito del rifiuto del Fondo inglese di rimborsare i sinistri della liquidazione *Enterprise* (impresa di Gibilterra operante in l.p.s.) sulla base della Convenzione del 1995 per le rivalse tra Fondi europei, Consap-F.G.V.S, il Fondo francese ed il Fondo greco avevano avviato, nel corso del 2018, una procedura di arbitrato internazionale.

In seguito alle trattative intercorse è stata raggiunta una transazione della vertenza che ha consentito di incassare nel 2019 dal Fondo inglese la somma 5 milioni, a cui si aggiungeranno le somme del futuro riparto *Enterprise* che il liquidatore verserà al Fondo italiano.

In merito alla liquidazione *Gable* (impresa del Liechtenstein operante in l.p.s.), sulla base della predetta Convenzione del 1995, continuano con regolarità i rimborsi del Fondo svizzero a Consap-FGVS relativi agli indennizzi pagati dalle imprese designate.

Analogamente, in merito alla liquidazione dell'impresa *Alpha Insurance A/S* - posta in liquidazione nel 2018 - il Fondo danese ha comunicato di rimborsare il Fondo di garanzia per i sinistri indennizzati sulla base della Convenzione sulle rivalse tra Fondi europei.

Nel 2019, sono proseguite le iniziative, già avviate nel 2017, volte ad ottimizzare ed efficientare i processi organizzativi al fine di ottenere, ove possibile, il contenimento dei costi dell'intero sistema (ad esempio accurate verifiche svolte presso le imprese designate ed attento controllo dei costi di gestione in generale e dei commissari liquidatori per la liquidazione dei sinistri del Fondo in particolare).

Si rammenta che, proprio in merito all'attività relativa alle verifiche, è stato costituito un apposito Servizio ("verifiche e controlli fondi di garanzia") a far data dal 1° giugno 2018.

Per quanto riguarda gli arbitrati promossi dalle imprese designate nel 2018, quello di Sara Assicurazioni è stato definitivamente transatto con carico economico del 60 per cento per Consap e 40 per cento per la stessa Sara Assicurazioni.

Relativamente a quelli di Allianz, invece, il Mise a tutt'oggi non ha ancora provveduto alla nomina del terzo arbitro, con funzione di presidente del Collegio.

Nel corso dell'esercizio 2019 si è definita la verifica presso l'impresa designata UnipolSai, avente per oggetto 650 sinistri liquidati, con verbale di addebito condiviso per 150.000 euro nei confronti della medesima impresa.

Con apposita lettera d'incarico del 17 febbraio 2020 veniva formalizzato l'inizio della verifica presso l'impresa designata Reale Mutua riguardante 378 sinistri liquidati, ma in data 9 marzo 2020, essendo stato dichiarato lo stato di emergenza da Covid-19, veniva deciso di concerto con i vertici di Consap e della designata, di dare, comunque, corso alle operazioni in regime di lavoro a distanza. Detta modalità ha comportato inevitabilmente un allungamento dei tempi della verifica senza, tuttavia, sottrarre efficienza e diligenza di esame delle pratiche.

Nel 2019 e 2020 sono proseguiti i contatti con Ivass per addivenire ad una sostanziale modifica del regime remuneratorio delle imprese designate.

Il primario obiettivo della proposta Consap rimane la necessità di riequilibrare detto regime, basato su un migliore rapporto tra quanto corrisposto per piccoli danni e quanto per grandi danni.

Il processo ha richiesto lunghi tempi di analisi da parte delle compagnie interessate, in quanto impegnate, su richiesta di Ivass, in complessi approfondimenti, anche retroattivi di oltre un decennio, stante la particolare natura dei sinistri FGVS.

All'esito, Ivass, recentemente, ha chiaramente espresso il proprio apprezzamento per il vantaggio derivante dalla nuova proposta rispetto a quanto fino ad oggi praticato.

Nel corso dell'esercizio 2020 l'affermarsi di taluni orientamenti giurisprudenziali ha reso necessario la stesura di un protocollo d'intesa, con l'intero mercato attraverso il coordinamento di Ania, per meglio disciplinare la procedura risarcitoria di cui all'art. 141 C.d.a. (terzi trasportati).

Al contempo altri importanti argomenti innovativi in materia di r.c. auto sono stati oggetto di studi ed approfondimenti, come, ad esempio, il recente intervento della Corte di Cassazione in materia di utilizzo della targa prova, nonché la modifica legislativa che ha riguardato l'agevolazione nell'attribuzione delle classi di merito riferita all'intero nucleo familiare (polizza famiglia ciclomotori e auto).

Nel corso del 2019, sono state elaborate e trasmesse al Ministero dello sviluppo economico alcune proposte di modifiche normative, per contenere le uscite del Fondo e incrementare le entrate, snellire i processi operativi interni a Consap e ottimizzare l'attività istruttoria delle imprese designate.

In particolare, è stato richiesto di:

- eliminare l'obbligo per il fondo di rimborsare le istituzioni previdenziali e sociali (art. 283 del C.a.p.);
- eliminare l'obbligo dell'invio della copia della richiesta di risarcimento a Consap (art. 287 del C.a.p.);
- introdurre una sanzione accessoria da versare al Fondo in caso di circolazione senza copertura assicurativa (art.193 del Codice della strada).

In esito a dette proposte, non è a tutt'oggi pervenuto alcun riscontro da parte del Mise.

1.1.1 Operazioni funzionali alla chiusura delle liquidazioni

Nell'ottica di contenimento dei costi del "sistema Fondo" ed ai fini di accelerare la chiusura delle liquidazioni coatte, sono state perfezionate nel 2019 diverse operazioni.

Consap S.p.a. ha sottoscritto con le liquidazioni Transatlantica, Cosida, La Peninsulare e Rhone Mediterranee, Il Sole (quest'ultime tre nel 2020) le Convenzioni in base alle quali ha rilevato il compito di soddisfare i creditori irreperibili.

Consap-F.G.V.S. ha perfezionato le seguenti operazioni con:

- le liquidazioni San Giorgio ed Assid (quest'ultima nel 2020), le scritture private di acquisto dei crediti fiscali, prodromiche al perfezionamento dinanzi al notaio dopo la presentazione della dichiarazione finale dei redditi delle procedure;
- le liquidazioni Nordest (2019), Ambra e San Giorgio (nel 2020), i contratti notarili di acquisto dei crediti fiscali;
- le liquidazioni Alpi e Transatlantica, i contratti di acquisto dei crediti delle l.c.a. nei confronti degli ex agenti ed amministratori;
- la Liquidazione San Giorgio, il contratto di acquisto del credito della l.c.a. nei confronti del Comune di Marigliano;
- la Liquidazione Assid, il contratto di acquisto del credito della l.c.a. nei confronti degli ex amministratori e del fallimento HEI;

Successivamente alle sentenze di Cassazione che hanno dichiarato l'inesistenza dei presupposti e, quindi, dello stesso decreto ministeriale di apertura della liquidazione coatta amministrativa della compagnia L'Edera, è stato sottoscritto l'accordo transattivo tra L'Edera S.p.a., il Ministero dello sviluppo economico, Consap-Fondo e L'Edera in l.c.a., a seguito del

quale sono stati incassati 1,1 milioni nel 2019 a saldo, per un totale dal 2015 ad oggi di 66,3 milioni; ciò a fronte dell'impegno di manlevare la liquidazione per i crediti concorrenti ammessi al passivo (circa 31 milioni, di cui ad oggi pagati - anche a seguito di accordi transattivi - complessivi 11,9 milioni, così articolati: 0,7 milioni nel 2015, 3,1 milioni nel 2016, 7,2 nel 2017, 0,6 nel 2018, 0,2 nel 2019 e 0,1 al 1° giugno 2020).

Negli ultimi anni l'intervento di Consap ha consentito ad oggi la chiusura di 20 liquidazioni: Globo, Mediterranea, Palatina, Giove, Colombo, La Secura, Saer, Previdenza & Sicurtà, Suditalia, L'Edera, La Potenza, Comar, Sarp, Centrale, Firenze, Columbia, Euro Lloyd, Nordest, San Giorgio ed Ambra.

1.1.2 L'Organismo di indennizzo italiano

L'Organismo di indennizzo italiano (attribuito a Consap-FGVS con d.lgs. 30 giugno 2003, n. 190 e regolato dagli artt. 296 e ss. del d.lgs. n. 209 del 2005 - Codice delle assicurazioni) ha lo scopo di intervenire, in via sussidiaria, per il risarcimento dei danni causati a residenti in Italia da sinistri automobilistici avvenuti all'estero nel caso in cui l'impresa estera sia inadempiente o il veicolo responsabile sia non assicurato, non identificato o assicurato con impresa in l.c.a. Nell'anno 2019 l'Organismo di indennizzo ha gestito complessivamente 1.286 sinistri e, in relazione ai sinistri subiti all'estero da residenti in Italia (c.d. "sinistri attivi"), ha corrisposto 112 indennizzi per complessivi 0,6 milioni e maturato - sulla base della Convenzione tra organismi e fondi di garanzia europei - un rimborso delle spese di gestione pari a complessivi 0,05 milioni.

Per quanto concerne i sinistri causati da veicoli italiani a danno di residenti in altro Stato membro della U.E. (c.d. "sinistri passivi"), Consap-F.G.V.S. ha effettuato 54 rimborsi agli organismi di indennizzo esteri, per complessivi 0,7 milioni.

L'attività di rivalsa delle somme anticipate ai danneggiati o rimborsate agli organismi di indennizzo esteri ha consentito di recuperare rispettivamente 0,5 milioni dai fondi di garanzia/organismi di indennizzo e 0,1 milioni dalle compagnie italiane inadempienti.

L'attività di collegamento con le istituzioni europee è stata intensa e Consap-F.G.V.S. ha dato il proprio contributo nei comitati e gruppi di lavoro presso il Consiglio dei *Bureaux* (CoB) in merito al progetto di riforma della Costituzione del CoB, che consente di avere un'associazione

comune per i *bureaux*, i fondi, gli organismi di indennizzo ed i centri di informazione. La nuova convenzione, dopo il necessario nulla osta da parte del Ministero della giustizia belga, è stata approvata nel luglio 2020, dando così il via al progetto di armonizzazione e rafforzando il ruolo dei fondi di garanzia e degli organismi.

Il “nuovo” CoB è attualmente impegnato nella disamina di fondamentali questioni rilevanti a livello continentale, tra le quali:

- l’armonizzazione dei criteri risarcitori dei danni derivanti dalla circolazione stradale, attualmente fin troppo disomogenei tra uno stato e l’altro;
- l’unificazione dei termini prescrizionali per le istanze di risarcimento, anche essi disomogenei;
- l’assicurazione obbligatoria per i piccoli veicoli elettrici e per i mezzi detenuti presso aree private.

1.1.3 Il Centro di informazione italiano

Il Centro di informazione – attribuito a Consap con il d. l. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 – ha il compito di fornire informazioni ai danneggiati che abbiano subito un sinistro in Italia o all’estero in merito alle coperture r.c. auto dei veicoli responsabili ed al mandatario in Italia degli assicuratori esteri nonché di riscontrare le richieste degli omologhi centri di informazione europei per i sinistri causati da veicoli italiani a danno di residenti all’estero.

Nel 2019, l’utenza italiana ha presentato *on-line* mediante il portale unico circa il 22 per cento delle richieste (11 per cento nel 2018) che sono state riscontrate, in media, entro 3 gg. (4 gg. nel 2018) a fronte di tempi di riscontro medi di 6 gg. (11 gg. nel 2018 gg.) delle richieste pervenute tramite posta elettronica.

La crescita dell’utilizzo del portale, unitamente alla considerevole riduzione dei tempi medi di riscontro (circa il 40 per cento), ha consentito di contenere ulteriormente le doppie/triple domande nonché di abbattere il numero delle richieste di sollecito. In particolare, nel 2019 sono state ricevute dal Centro 51.102 richieste di informazione (56.543 nel 2018) che hanno determinato l’apertura di 44.594 fascicoli elettronici (47.608 nel 2018).

È stata avviata nel 2019 una proficua collaborazione con lo Sportello auto dell'Ania, al fine di poter verificare e risolvere i casi in cui l'impresa di assicurazione abbia fornito dati contrastanti sulla copertura assicurativa, effettuando 52 approfondimenti il cui esito è stato rappresentato all'utenza.

In relazione al compito di gestire l'elenco dei mandatari per la liquidazione dei sinistri nominati dalle imprese italiane negli altri stati europei, il Centro ha effettuato 47 aggiornamenti (43 nel 2018).

Nell'ultimo semestre del 2019 è stata avviato con l'Ania l'esame di alcune innovazioni informatiche finalizzate al miglioramento dell'efficienza e della qualità del sistema di verifica della copertura assicurativa mediante appositi "alerts" per gestire i casi particolari (ad es. targa attribuita a più veicoli) ed un sistema di aggiornamento automatico delle variazioni intervenute nella banca dati delle coperture assicurative (SITA).

A livello europeo, all'interno del gruppo di lavoro dei centri di informazione, è stata elaborata la nuova Convenzione regolante lo scambio di informazioni tra centri europei che, dopo l'approvazione avvenuta nel corso dell'Assemblea del 24 settembre 2020, sarà sottoscritta dai centri di informazione dei singoli Paesi.

L'ammontare dei costi di gestione sostenuti dal Centro di informazione italiano nell'esercizio 2019 è stato di 0,59 milioni (0,56 milioni nel 2018). Si è ancora in attesa dell'emissione, da parte del Mise, del decreto di attribuzione della quota dei contributi di vigilanza da riconoscere a Consap.

Tabella 12 - Schemi bilancio Fondo garanzia vittime della strada
FONDO DI GARANZIA VITTIME DELLA STRADA

SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO

	31/12/2018		31/12/2019	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		54.376.363		60.833.189
- Depositi disponibili	51.227.062		57.683.888	
- Depositi vincolati	3.149.301		3.149.301	
INVESTIMENTI		495.585.929		413.927.202
- Titoli di Stato	485.585.929		413.927.202	
- Depositi a termine	10.000.000		-	
RATEI ATTIVI		8.983.860		11.915.040
- per interessi su titoli	8.978.464		11.915.040	
- per interessi operazioni di deposito a termine	5.396		-	
RISCONTI ATTIVI		-		-
CREDITI		6.063.514		6.372.687
- per contributi non incassati	327.308		471.579	
- per azioni di regresso ex art. 2055 C.C.	112.310		112.310	
- per sinistri da attribuire	21.242		21.242	
- per spese di liquidazione sinistri sostenute da l.c.a.	25.009		25.009	
- per crediti acquistati da Compagnie in l.c.a.	4.497.261		4.664.861	
- per ctb, interessi di mora e sanzioni amministrative verso l.c.a.	1.080.383		1.077.685	
ALTRI CREDITI		625.630		2.278.010
- verso Banche	167.780		218.257	
- verso Consap	-		1.699.832	
- verso Erario	68.035		19.942	
- ODI verso Fondi garanzia esteri per rimborso sinistri	272.207		217.648	
- ODI verso compagnie di Assicurazione italiane per rimborso sinistri	92.625		94.127	
- altri	24.983		28.204	
TOTALE ATTIVO		565.635.296		495.326.129

CONTI D'ORDINE				
CREDITI VERSO COMPAGNIE IN LCA		1.180.803.688		1.177.076.136
- in predeuzioni per anticipazioni a Commissari Liquidatori di Imprese esercenti ramo r.c.a.	1.607.347		1.607.347	
- privilegiati per indennizzi pagati dal Fondo ed ammessi al passivo dalle Compagnie in L.c.a.	991.106.024		989.273.124	
- chirografari per spese direttamente imputabili alla liquidazione danni da parte dei Commissari Liquidatori	188.090.317		186.195.665	
DANNI ANCORA DA DEFINIRE		2.631.277.111		2.511.397.208
- di competenza delle imprese designate	2.593.108.853		2.476.168.934	
- di competenza dei Commissari Liquidatori	33.896.992		30.957.008	
- di competenza delle Imprese Cessionarie	4.271.266		4.271.266	
FIDEIUSSIONI		1.111		1.111
- bancarie	1.111		1.111	

FONDO DI GARANZIA VITTIME DELLA STRADA

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVO

	31/12/2018		31/12/2019	
DEBITI VERSO LE IMPRESE DESIGNATE		256.808.504		209.961.675
- per indennizzi, spese ed interessi	256.808.504		209.961.675	
ALTRI DEBITI		4.298.617		3.369.588
- verso Compagnie per contributi da restituire	861.662		324.227	
- per pagamenti disposti nell'anno ma pagati nell'esercizio successivo	69.681		25.749	
- per spese di liquidazione sinistri sostenute da l.c.a.	1.911.048		1.942.599	
- verso Consap	928.244		-	
- verso Fornitori	47.699		27.700	
- verso Erario	77.281		683.698	
- verso Equitalia	183.990		188.395	
- verso banche	20.455		11.464	
- diversi	198.557		165.755	
TOTALE PASSIVO		261.107.121		213.331.263
PATRIMONIO NETTO		304.528.175		281.994.867
- Avanzi (disavanzi) esercizi precedenti	337.771.416		304.528.175	
- Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	- 33.243.241		- 22.533.308	
TOTALE A PAREGGIO		565.635.296		495.326.130
CONTI D'ORDINE				
POSTE RETTIFICATIVE DEI CREDITI VERSO COMPAGNIE IN I.C.A.		1.180.803.688		1.177.076.136
- in prededuzioni per anticipazioni a Commissari Liquidatori di Imprese esercenti ramo r.c.a.	1.607.347		1.607.347	
- privilegiati per indennizzi pagati dal Fondo ed ammessi al passivo dalle Compagnie in l.c.a.	991.106.024		989.273.124	
- chirografari per spese direttamente imputabili alla liquidazione danni da parte dei Commissari Liquidatori	188.090.317		186.195.665	
DANNI ANCORA DA DEFINIRE		2.631.277.111		2.511.397.208
- di competenza delle imprese designate	2.593.108.853		2.476.168.934	
- di competenza dei Commissari Liquidatori	33.896.992		30.957.008	
- di competenza delle Imprese Cessionarie	4.271.266		4.271.266	
FIDEIUSSIONI		1.111		1.111
- bancarie	1.111		1.111	

FONDO DI GARANZIA VITTIME DELLA STRADA

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2018		2019	
CONTRIBUTI PROVVISORI		341.272.972		332.950.455
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		12.737.387		11.041.370
- interessi su titoli	10.379.420		9.115.848	
- interessi su depositi bancari	558.734		952.800	
- interessi su depositi bancari ODI	26		-	
- interessi su operazioni di deposito a termine	430.086		72.625	
- plusvalenze su titoli	1.298.062		872.998	
- disaggio di emissione su titoli	71.059		27.099	
INTERESSI ATTIVI		34.798		27.955
- di mora per ritardato versamento di contributi	73		12	
- su recupero sinistri da imprese designate	1.043		2.673	
- diversi	33.682		25.270	
SOMME RECUPERATE PER REGRESSO		5.067.343		4.086.444
- dalle imprese designate	3.994.284		3.135.686	
- da Equitalia	1.070.446		948.977	
- dal Fondo per indennizzi liquidati da ODI esteri	2.613		1.781	
INDENNIZZI ODI		637.794		643.984
- sorte, spese ed onorari sinistri "attivi"	469.727		574.806	
- sorte, spese ed onorari sinistri "passivi"	168.067		69.178	
SANZIONI AMMINISTRATIVE		4.745.826		2.492.360
ALTRE ENTRATE		30.644.395		14.075.171
- riparto attivo l.c.a. ex art. 212 l.f.	14.090.973		9.620.905	
- riparto attivo l.c.a. ex art. 213 l.f.	15.857.264		3.684.987	
- sopravvenienze attive	243.113		66.353	
- proventi per onorari di gestione ODI	43.792		52.549	
- recupero spese ctu	35.000		-	
- recupero spese legali	26.857		586.280	
- recupero sinistri cessionarie	25.004		-	
- recupero imposta di registro	299.267		-	
- sanzioni pecuniarie (comminate dal giudice di pace)	22.830		41.250	
- diverse	294		22.848	
- arrotondamenti	-		0	
TOTALE ENTRATE		395.140.515		365.317.738
DISAVANZO D'ESERCIZIO		33.243.241		22.533.308
TOTALE A PAREGGIO		428.383.756		387.851.046

FONDO DI GARANZIA VITTIME DELLA STRADA

CONTO ECONOMICO

USCITE

	2018		2019	
RESTITUZIONE CONTRIBUTI A CONGUAGLIO		24.110.868		6.075.634
RESTITUZIONE DI ESERCIZI PRECEDENTI		41.627		3.347
INDENNIZZI		320.773.010		309.798.717
- NON IDENTIFICATI - imprese designate	148.697.547		138.960.228	
- NON ASSICURATI - imprese designate	148.026.358		149.482.283	
- NON IDENTIFICATI ODI	15.887		503.075	
- NON ASSICURATI ODI	98.928		215.512	
LIQUIDAZIONI COATTE				
AMMINISTRATIVE:				
- imprese designate	19.098.747		14.627.228	
- LCA liquidati da Odi Esteri	663		3.385	
- Commissari Liquidatori	72.154		269.720	
- Cessionarie - sinistri post Lca	35.489		652.515	
- Cessionarie - sinistri ante Lca	-		106.107	
PROHIBENTE DOMINO	2.974.587		4.419.600	
- Spediti nel territorio della Repubblica Italiana da un altro Stato dello Spazio Economico Europeo	7.526		8.566	
- Esteri con targa non corrispondente o non più corrispondente allo stesso veicolo	1.745.124		550.497	
- Sinistri di cui al co. 1 art. 283 lett. d) d bis) e d ter) Liquidati da Odi Esteri	-		-	
INDENNIZZI ODI		637.794		643.984
- sorte, spese ed onorari sinistri "attivi"	469.727		574.806	
- sorte, spese ed onorari sinistri "passivi"	168.067		69.178	
SPESE DI LIQUIDAZIONE DEGLI INDENNIZZI		54.192.293		50.402.336
IMPRESE DESIGNATE:		52.472.166		49.352.870
- generali e dirette	45.094.738		42.183.770	
- per sinistri senza seguito di II.DD.	1.318.800		2.872.300	
- per le cause vinte a spese compensate di II.DD.	6.030.000		4.296.800	
- per spese legali per azioni penali II.DD.	28.628		-	
ODI		48.529		39.752
- su indennizzi liquidati da ODI esteri	48.529		39.752	
IMPRESE CESSIONARIE:		183.919		10.611
- generali per liquidazione indennizzi anni precedenti	31.200		-	
- dirette su liquidazione indennizzi anni precedenti	152.719		-	
- dirette forfettarie su liquidazione indennizzi	-		10.611	

COMMISSARI LIQUIDATORI:		1.487.679		999.103
- generali	604.388		276.651	
- dirette	883.291		722.452	
SPESE DELLA STRUTTURA		14.441.266		12.315.436
- sostenute dalla Consap	13.672.390		11.972.558	
- erogate direttamente dal Fondo	768.876		342.878	
ALTRE SPESE		7.983.203		2.581.437
- per azioni di regresso delle II. DD.	7.603.183		2.387.506	
- per insinuazioni al passivo II.DD.	380.020		193.932	
INTERESSI PASSIVI		179.642		125.435
- su anticipazione liquidazione indennizzi imprese designate	40.370		59.456	
- su saldi rendiconti semestrali imprese designate	77.499		64.871	
- su spese per recupero indennizzi da imprese designate	437		46	
- diversi	61.336		1.062	
IMPOSTE		4.524.613		4.771.978
- su interessi dei depositi bancari	255.669		266.611	
- su interessi dei depositi bancari ODI	7		-	
- su interessi dei titoli di Stato	1.374.124		1.155.453	
- su capital gain	77.582		4.419	
- sostitutiva di bollo	154.781		119.914	
- contributo unificato	2.823		5.629	
- marche e valori bollati	58		31	
- di registro	2.265		7.141	
- sul reddito	250		642	
- Iva su spese di gestione	2.657.054		3.212.140	
ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI		747.607		699.678
- oneri e commissioni bancarie	5.002		3.481	
- oneri e commissioni bancarie ODI	954		677	
- minusvalenze su titoli	758		-	
- oneri di sottoscrizione	499.718		474.686	
- aggio di emissione titoli	241.175		220.833	
ALTRE USCITE		751.833		433.064
- oneri transazione Edera in Lca	607.703		407.637	
- sopravvenienze passive	119.903		2.698	
- diverse	4.537		208	
- diverse ODI	19.690		22.519	
- arrotondamenti	-		2	
TOTALE USCITE		428.383.756		387.851.046
AVANZO DI ESERCIZIO				
TOTALE A PAREGGIO		428.383.756		387.851.046

1.2 Fondo di garanzia per le vittime della caccia

Il Fondo di garanzia per le vittime della caccia (FGVC), gestito da Consap sotto la vigilanza del Ministero dello sviluppo economico, risarcisce i danni provocati nell'esercizio dell'attività venatoria - nei casi previsti dagli artt. 302 e ss. del d.lgs. n. 209 del 2005 (Codice delle assicurazioni private) e secondo le modalità previste dal d.m. n. 98 del 2008 (regolamento FGVC) - causati da cacciatori:

- non identificati,
- non assicurati,
- assicurati con imprese poste in l.c.a.

L'esercizio 2019 registra entrate per 865,4 mila euro (910,5 mila nel 2018) ed uscite per 549,2 mila euro (1.535,3 mila nel 2017), chiudendo con un avanzo di 316,2 mila euro (disavanzo di 624,8 mila nel 2018) che riduce il *deficit* patrimoniale - originatosi a partire dal 2007 - a 2,61 milioni.

In particolare, si evidenzia che l'importo complessivo erogato nel corso del 2019 registra una diminuzione del 63 per cento rispetto al 2018; l'andamento volatile delle uscite del Fondo è riconducibile al numero ridotto dei sinistri che vengono risarciti annualmente dalle imprese designate.

Stante la permanente situazione di disequilibrio strutturale del Fondo, quest'ultimo, nel corso dell'esercizio 2019, ha effettuato il rimborso, alle imprese designate, degli indennizzi contabilizzati nel secondo semestre 2015 e di parte di quelli del primo semestre 2016 e non ha potuto dar corso ai rimborsi degli indennizzi di competenza degli esercizi successivi.

Con decreto del 20 dicembre 2019 il Ministero dello sviluppo economico ha peraltro ravvisato l'opportunità di confermare, per il 2020, l'aliquota contributiva nella misura del 10 per cento, malgrado la richiesta di aumento alla misura massima del 15 per cento avanzata da Consap-FGVC.

Infine, al fine di garantire una maggiore confrontabilità e una maggiore trasparenza tra i costi ribaltati alle singole gestioni autonome e/o separate e quelli risultanti dal bilancio di esercizio di Consap S.p.a. sono state individuate nuove modalità in linea con il *benchmark* di mercato, da utilizzare per il recupero dei costi di gestione, analogamente a quanto praticato per il Fondo vittime della strada, come sopra detto.

Di conseguenza è stato predisposto un atto aggiuntivo al Disciplinare del 15 maggio 2014 tra Consap e Ministero dello sviluppo economico, approvato dal Consiglio di Consap in data 28 gennaio 2019 e sottoscritto in data 20 marzo 2019.

Tabella 13 - Schemi bilancio Fondo garanzia vittime della caccia
FONDO DI GARANZIA VITTIME DELLA CACCIA
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2018		31/12/2019	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		577.054		331.014
CREDITI		872		872
- per contributi non incassati	872		872	
ALTRI CREDITI		98		210
- verso Consap	-		171	
- verso banche	98		39	
TOTALE ATTIVITA'		578.025		332.096
CONTI D'ORDINE				
SINISTRI DENUNCIATI E NON LIQUIDATI				
- sinistri valutati alla fine dell'esercizio dalle imprese designate e non ancora pagati		4.991.701		4.966.230

PASSIVO

	31/12/2018		31/12/2019	
DEBITI VERSO LE IMPRESE DESIGNATE		3.469.048		2.933.568
ALTRI DEBITI		31.222		4.535
- verso Erario	939		2.082	
- verso Banche	19		13	
- verso Fornitori	2.440		2.440	
- verso Consap	665		-	
- verso Equitalia	27.159		-	
TOTALE PASSIVITA'		3.500.270		2.938.103
PATRIMONIO NETTO		- 2.922.245		316.238
- Avanzi (disavanzi) esercizi precedenti	- 2.297.477		-	
- Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	- 624.767		316.238	
- Differenza da arrotondamenti all'unità di Euro	- 1		-	
TOTALE A PAREGGIO		578.025		3.254.340
CONTI D'ORDINE				
SINISTRI DENUNCIATI E NON LIQUIDATI				
- sinistri valutati alla fine dell'esercizio dalle imprese designate e non ancora pagati		4.991.701		4.966.230

FONDO DI GARANZIA VITTIME DELLA CACCIA

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2018		2019	
CONTRIBUTI PROVVISORI		910.371		810.648
CONTRIBUTI A CONGUAGLIO		-		54.746
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		133		53
- interessi su depositi bancari	133		53	
TOTALE ENTRATE		910.504		865.447
DISAVANZO D'ESERCIZIO		624.767		-
TOTALE A PAREGGIO		1.535.271		865.447

USCITE

	2018		2019	
RESTITUZIONE CONTRIBUTI A CONGUAGLIO		307.677		-
RESTITUZIONE CONTRIBUTI DI ESERCIZI PRECEDENTI		-		64
INDENNIZZI		1.091.857		408.459
- Non Identificati	690.515		25.584	
- Non Assicurati	401.342		382.875	
SPESE INERENTI ALLA LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI		9.412		15.463
SPESE DELLA STRUTTURA		105.170		103.208
- sostenute dalla Consap	98.286		98.115	
- erogate dal Fondo	6.884		5.093	
IMPOSTE		20.841		21.883
- Iva indetraibile	20.707		21.769	
- su interessi dei depositi bancari	35		14	
- sostitutiva di bollo	100		100	
ALTRE USCITE		314		132
- oneri e commissioni bancarie	314		132	
TOTALE USCITE		1.535.271		549.209
AVANZO D'ESERCIZIO		-		316.238
TOTALE A PAREGGIO		1.535.271		865.447

1.3 Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici

Il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura, unificato con legge n. 10 del 26 febbraio 2011 di conversione del decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225 (art. 2, comma 6 *sexies*), gestito da Consap per conto del Ministero dell'interno, è chiamato a risarcire le vittime dei reati di tipo mafioso nei processi penali e civili intentati nei confronti degli autori dei reati, a concedere indennizzi a favore delle vittime dell'estorsione esercenti un'attività economico-imprenditoriale e ad erogare un mutuo decennale senza interessi a favore delle vittime dell'usura, esercenti un'attività comunque economica.

L'art. 14 della legge n. 122 del 7 luglio 2016 novellata dalla "legge europea 2017" (legge n. 167 del 20 novembre 2017), recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea", ha previsto che detto Fondo sia destinato anche all'indennizzo delle vittime dei reati intenzionali violenti, come indicati all'art. 11 della stessa norma.

Trattasi dei reati dolosi commessi, con violenza alla persona, a partire dal 30 giugno 2005, fatta eccezione per i reati di percosse e lesioni personali non aggravate come previsti dal codice penale, con particolare attenzione ai fatti di violenza sessuale ed omicidio ed al reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro.

La norma prevede che gli indennizzi vengano deliberati dall'attuale Comitato vittime dei reati di tipo mafioso, integrato da un ulteriore membro in rappresentanza del Ministero di giustizia. Con decreto del 31 agosto 2017 sono stati determinati gli importi e precisati i criteri degli indennizzi stessi. Con successivo decreto del Ministro dell'interno e del Ministro della giustizia, di concerto col Ministro dell'economia e finanze del 22 novembre 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 23 gennaio 2020, detti importi sono stati innalzati con efficacia retroattiva. Al riguardo il comma 426 dell'art. 1 della legge n.160 del 27 dicembre 2019 (legge di bilancio) incrementa la dotazione del Fondo di rotazione per un importo pari a 1 milione per il 2020 e di ulteriori 2 milioni a decorrere dal 2021 per l'assistenza alle vittime dei reati intenzionali violenti.

La legge 11 gennaio 2018, n. 4 ha previsto, all'art. 11, che il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti sia destinato anche all'erogazione di borse di studio in favore degli orfani per crimini domestici (orfani di un genitore, a seguito di omicidio commesso in danno dello stesso genitore dal coniuge o dal convivente dello stesso, minorenni o maggiorenni economicamente non autosufficienti) e al finanziamento di iniziative di orientamento, di formazione e di sostegno per l'inserimento dei medesimi nell'attività lavorativa.

Lo stesso art. 11 stabilisce che il Fondo assume la denominazione: "Fondo di rotazione per la Solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici".

Con decreto n. 71 del 21 maggio 2020 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 1° luglio u.s. è stato emanato il regolamento ministeriale che ha disciplinato nel dettaglio l'erogazione a carico del Fondo delle misure di sostegno in favore degli orfani per crimini domestici e di reati di genere, nonché alle famiglie affidatarie, misure nello specifico atte ad agevolare il diritto allo studio, l'orientamento, la formazione, l'inserimento nel mondo del lavoro e il pagamento delle spese mediche ed assistenziali.

L'atto concessorio tra il ministero concedente (Dipartimento per l'amministrazione generale per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie) e Consap, venuto a scadenza dopo due proroghe trimestrali, è stato rinnovato per cinque anni in data 20 luglio 2020.

Detto atto recepisce la regolamentazione dell'attività in favore degli orfani, prevedendo altresì un'ulteriore dotazione di personale Consap al Ministero dell'interno fino a 4 unità da collocare presso l'ufficio del Commissario "antimafia" (in aggiunta alle 4 risorse attualmente distaccate presso l'analogo ufficio del Commissario "antiracket").

Lo stesso atto di concessione prevede altresì una nuova regolamentazione della gestione del contenzioso che vede Consap citata a seguito di opposizioni a cartelle esattoriali in recepimento della raccomandazione della Corte dei conti espressa nella deliberazione n. 9/2018. In particolare, il nuovo atto prevede che il patrocinio degli interessi erariali nelle controversie giudiziarie riguardanti i crediti del Fondo spetti, anche in relazione all'attività "estorsione e usura", oltre che a quella "mafia", all'Avvocatura dello Stato. Pertanto, laddove citata, Consap interesserà direttamente l'Avvocatura dello Stato competente e solo in caso di

mancata conferma di costituzione della stessa, conferirà apposito incarico ai propri legali fiduciari onde evitare più gravosi oneri derivanti dalla contumacia dell'organo di difesa.

L'esercizio 2019 chiude con un avanzo di 44,1 milioni (2018: 106,6 milioni). Ciò in relazione ad entrate per 100,9 milioni (2018: 156,8 milioni) ed uscite per 56,8 milioni (2018: 50,3 milioni).

Al 31 dicembre 2019 il patrimonio netto del Fondo ammonta a 204,8 milioni (2018: 285,5 milioni).

Le entrate per contributi - pari a 98,9 milioni (2018: 155,6 milioni) - si riferiscono, per 66,1 milioni, alle entrate relative alle somme riscosse a titolo di aliquota dell'imposta sulle assicurazioni di cui all'art. 18, comma 1, lettera a) della legge n. 44 del 1999 nonché ai proventi di cui all'art. 5, comma 1, del d.p.r. n. 60 del 2014, per 2,0 milioni, ai contributi statali previsti dall'art. 14, comma 11 della legge n. 108 del 1996, dall'art. 1, comma 1, lettera a) della legge n. 512 del 1999 e dall'art. 4, comma 19 della legge n. 183 del 2011 (legge di stabilità 2012) che ne ha fissato l'ammontare, per 21,3 milioni, al contributo di cui all'art. 14, comma 2 della legge n. 122 del 2016 da destinare al risarcimento delle vittime dei reati intenzionali violenti e, per 9,5 milioni, al contributo da destinare agli orfani per crimini domestici.

Con riferimento ai contributi sui premi assicurativi e ai proventi di cui all'art. 5, comma 1, del d.p.r. n. 60 del 2014 la raccolta degli stessi viene curata dagli uffici ministeriali che, ad intervalli e per importi irregolari, li accreditano al Fondo.

I proventi patrimoniali e finanziari registrati nel 2019 ammontano a 1,2 milioni (2018: 0,8 milioni). Le restanti entrate, pari a 0,8 milioni (2018: 0,1 milioni), si riferiscono a sopravvenienze attive riconducibili prevalentemente allo stralcio di un debito mafia a seguito di revoca, per decesso del beneficiario, di una delibera relativa all'esercizio 2018.

Le uscite riguardano, prevalentemente, il complesso delle delibere di erogazione, dei decreti di elargizione e dei decreti di mutuo emessi, nel corso del 2019, in favore delle vittime della mafia, dell'estorsione, dell'usura e dei reati intenzionali violenti. Nel dettaglio:

- le uscite per erogazioni in favore delle vittime della mafia risultano pari a 36,2 milioni (649,5 milioni dall'inizio dell'attività);
- le uscite per elargizioni in favore delle vittime dell'estorsione risultano pari a 12,9 milioni (227,1 milioni dall'inizio dell'attività);
- le uscite per mutui in favore delle vittime dell'usura risultano pari a 4,1 milioni (141,6 milioni dall'inizio dell'attività);

- le uscite per erogazioni in favore delle vittime dei reati intenzionali violenti risultano pari a 0,3 milioni (0,4 milioni dall'inizio dell'attività).

Il decreto legge n. 79 del 20 giugno 2012, convertito con legge 7 agosto 2012, n. 131, ha previsto che le disponibilità residue del Fondo alla fine di ogni esercizio, al netto degli impegni dell'anno successivo, vengano riassegnate, per essere destinate alle esigenze dei Ministeri. Nel 2019 sono stati prelevati 124,8 milioni dai residui del 2017 e versati all'entrata di bilancio dello Stato.

Nel 2019 è proseguita, tramite il sistema di iscrizione a ruolo, l'attività di recupero dei crediti del Fondo nei confronti dei rei, delle vittime morose, ovvero dei destinatari di decreti di revoca dei benefici del Fondo.

Con riferimento all'esercizio del diritto di surroga nei confronti degli autori di reati di estorsione e di usura, l'attività è fisiologicamente limitata in quanto la concessione dei benefici avviene spesso molto prima di una sentenza definitiva di condanna ed a volte a prescindere dall'emanazione di detta sentenza, come nel caso di intimidazione ambientale o laddove rimangano ignoti gli autori dei reati di estorsione.

Nell'ambito dell'attività di recupero delle rate dei mutui alle vittime di usura, si rileva che il rapporto tra l'importo delle rate inevase e le rate scadute nel corso del 2019 è pari a circa l'85 per cento.

Anche nel 2019 si sono rilevate alcune posizioni di coincidenza di destinatari di benefici quali vittime sia di estorsione che di reati mafiosi.

Come riferito nella precedente relazione, l'attuale costruito normativo si limita a prevedere la revoca dell'elargizione concessa quale vittima di estorsione laddove, successivamente, per la stessa tipologia di danno alla stessa persona venga concessa una provvidenza quale vittima di mafia.

Al riguardo la Corte dei conti, nella deliberazione n. 9/2018 del 24 maggio 2018, ha invitato l'ufficio del Commissario "antimafia" ad effettuare - preventivamente rispetto all'emanazione della delibera - l'accertamento relativo all'ipotesi di duplicazione con il beneficio di estorsione per il medesimo evento ed in relazione al medesimo danno e ad operare l'eventuale conseguente compensazione.

Si è concluso il progetto di informatizzazione dell'intero procedimento di concessione dei benefici destinati alle vittime dell'estorsione e dell'usura, per il quale il Ministero concedente

ha incaricato Consap da un lato di avviare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione, dall'altro di automatizzare i flussi di corrispondenza tra gli uffici ministeriali e le Prefetture.

Peraltro, è in via di attuazione il progetto informatico di potenziamento organizzativo dell'attività dei Commissari *antiracket* ed antimafia finanziato per il 75 per cento (circa 6 milioni) dal PON "Legalità" 2014-2020 e per il restante 25 per cento (2,1 milioni) dal Fondo. Tale progetto, di vasta portata, coinvolgerà tutte le procedure amministrative del Fondo e si raccorderà con quelle degli enti terzi (Consap, Agenzie delle entrate, Inps, uffici giudiziari), consentendo, una volta realizzato, importanti economie nella gestione dei flussi operativi.

L'art. 2, comma 6 *sexies* della legge 26 febbraio 2011, n. 10, prevede che per l'alimentazione del Fondo unificato si applichino tra l'altro le disposizioni di cui all'art. 14, punto 11 della legge n. 108 del 1996 e che pertanto tra le fonti di alimentazione vi siano anche beni provenienti da confisca ai sensi dell'art. 644, sesto comma c.p.

Come già riferito, nell'aprile 2018 la Guardia di finanza - Nucleo di polizia economico-finanziaria di Torino ha trasmesso un'ordinanza emessa dal tribunale di Torino che ha previsto l'assegnazione dei beni immobili ivi indicati al Fondo.

A seguito della comunicazione da parte di Consap dei dati necessari alla trascrizione dei beni, la stessa Guardia di finanza in data 31 luglio 2018 ha comunicato di aver provveduto a trascrivere i beni.

Gli oneri amministrativi, manutentivi e tributari relativi a tali beni sostenuti da Consap vengono posti a carico del Fondo.

In relazione a ciò si rappresenta che, a seguito di incarico conferito all'Agenzia delle entrate, sono in via di ultimazione, a cura di detto Ente, le relazioni di stima per la determinazione del canone di mercato ai fini della locazione e del valore di mercato ai fini della dismissione.

Tabella 14 - Schemi bilancio Fondo solidarietà vittime mafia, estorsione, reati violenti

**FONDO DI ROTAZIONE PER LA SOLIDARIETA' ALLE VITTIME DEI REATI DI TIPO
MAFIOSO, DELLE RICHIESTE ESTORSIVE, DELL'USURA E DEI REATI INTENZIONALI VIOLENTI,
NONCHE' AGLI ORFANI PER CRIMINI DOMESTICI**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO**

	31/12/2018		31/12/2019	
IMMOBILIZZAZIONI		360.802		311.359
- Beni immobili confiscati e assegnati con sentenza giudiziaria	360.802		311.359	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		229.804.847		125.566.538
INVESTIMENTI		65.839.804		93.035.784
- titoli di Stato	65.839.804		93.035.784	
RATEI ATTIVI		55.087		123.515
- per interessi su titoli	55.087		123.515	
RISCONTI ATTIVI		4.246		-
- su polizza membri del comitato	4.246		-	
CREDITI		114.269		93.188
- verso Consap	-		50.933	
- verso Erario	-		391	
- crediti verso banche	114.269		41.810	
- altri crediti	-		54	
TOTALE DELL'ATTIVO		296.179.056		219.130.384
CONTI D'ORDINE				
IMPORTI REVOCATI DA RECUPERARE		4.456.631		4.575.067
- per revoca elargizioni	3.454.712		3.520.648	
- per revoca mutui	1.001.919		1.054.419	

**FONDO DI ROTAZIONE PER LA SOLIDARIETA' ALLE VITTIME DEI REATI DI TIPO
MAFIOSO, DELLE RICHIESTE ESTORSIVE, DELL'USURA E DEI REATI INTENZIONALI VIOLENTI,
NONCHE' AGLI ORFANI PER CRIMINI DOMESTICI**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE
PASSIVO**

	31/12/2018		31/12/2019	
DEBITI PER EROGAZIONI NON PAGATE		5.351.424		6.338.668
DEBITI PER ELARGIZIONI IN ATTESA DEI RELATIVI DECRETI DI CONCESSIONE DEL SALDO		2.461.318		2.435.757
DEBITI PER ELARGIZIONI E MUTUI NON EROGATI		1.562.766		3.984.332
- per elargizioni	537.187		2.815.395	
- per mutui	1.025.579		1.168.937	
DEBITI PER EROGAZIONI ALLE VITTIME DEI REATI INTENZIONALI VIOLENTI		20.400		66.800
ALTRI DEBITI		1.313.794		1.515.092
- verso Ministero (ex d.l. 79/12 conv. in l. 131/12)	-		-	
- verso Consap	208.858		-	
- verso Erario	16.912		450.190	
- verso Banche	17.980		14.869	
- diversi	65.698		36.315	
- verso Ministero per saldi di estinzioni c/c vincolati	558.035		540.574	
- verso Min. per trasf. di interessi di c/c (art. 44 l. 196/09)	438.335		459.044	
- per pagamenti disposti e non ancora pagati	-		-	
- verso fornitori	7.975		14.100	
RATEI PASSIVI		3.119		-
TOTALE PASSIVO		10.712.821		14.340.648
PATRIMONIO NETTO		285.466.235		-
- avanzi esercizi precedenti	214.601.200		-	80.676.499
- trasferimento disponibilità ex art. 5 comma 1 d.l n. 79/2012 convertito in l. 131/2012	- 35.700.003		124.800.000	
- avanzo/(disavanzo) d'esercizio	106.565.038		44.123.501	
TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		296.179.056		-
CONTI D'ORDINE				
IMPORTI REVOCATI DA RECUPERARE		4.456.631		4.575.067
- per revoca elargizioni	3.454.712		3.520.648	
- per revoca mutui	1.001.919		1.054.419	

**FONDO DI ROTAZIONE PER LA SOLIDARIETA' ALLE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO,
DELLE RICHIESTE ESTORSIVE, DELL'USURA E DEI REATI INTENZIONALI VIOLENTI, NONCHE'
AGLI ORFANI PER CRIMINI DOMESTICI**

**CONTO ECONOMICO
ENTRATE**

	2018		2019	
CONTRIBUTI E SOMME PROVENIENTI DA CONFISCHE E DONAZIONI		155.622.900		98.906.294
- entrate relative alle somme riscosse a titolo di aliquota dell'imposta sulle assicurazioni (art.18 l. 44/99) nonché ai proventi di cui all'art.5, co. 1 d.p.r. 60/2014	92.895.428		66.137.255	
- contributi statali	2.027.381		1.997.115	
- contributi per le vittime dei reati violenti (ex art. 14, co. 2, l. 122/2016)	54.199.995		21.311.674	
- contributi per gli orfani per crimini domestici e per le famiglie affidatarie	6.499.996		9.460.251	
- donazioni	100		-	
BENI IMMOBILI CONFISCATI E ASSEGNATI CON SENTENZA GIUDIZIARIA AL FONDO		360.802		-
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		790.447		1.209.672
- interessi su titoli di Stato	172.854		522.540	
- utili su vendita/rimborso titoli	2.811		11.514	
- plusvalenze su titoli	22.436		55.288	
- interessi sui depositi bancari	592.345		620.330	
ALTRE ENTRATE		74.488		812.964
- sopravvenienze attive	74.480		812.964	
- arrotondamenti	7		0	
TOTALE ENTRATE		156.848.637		100.928.930
DISAVANZO DI ESERCIZIO		-		-
TOTALE A PAREGGIO		156.848.637		100.928.930

**FONDO DI ROTAZIONE PER LA SOLIDARIETA' ALLE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO,
DELLE RICHIESTE ESTORSIVE, DELL'USURA E DEI REATI INTENZIONALI VIOLENTI, NONCHE'
AGLI ORFANI PER CRIMINI DOMESTICI
CONTO ECONOMICO**

USCITE

	2018		2019	
EROGAZIONI		34.995.008		36.244.277
ELARGIZIONI		8.302.273		12.858.820
- concesse con autorizzazione alla corresponsione	8.245.984		12.788.991	
- a saldo in attesa dei decreti di concessione	56.289		69.829	
MUTUI		3.801.717		4.140.827
INDENNIZZI REATI INTENZIONALI VIOLENTI		116.200		250.000
SPESE DELLA STRUTTURA		1.964.429		1.997.894
- anticipate dalla Consap	1.807.911		1.848.519	
- erogate dal Fondo	156.519		149.375	
ALTRE SPESE		5.229		3.185
- campagna di informazione ex art. 2 co. 9 Dpr. 60/14	2.057		-	
- prestazioni professionali ex art. 11 Dpr. 455/99	3.172		3.185	
IMPOSTE		588.448		743.636
- su interessi dei titoli di Stato e operazioni di Pct	22.712		66.858	
- sul valore aggiunto per spese di gestione	371.067		463.828	
- su interessi dei depositi bancari	154.010		161.286	
- su capital gain	-		406	
- di registro	879		42.433	
- sostitutiva di bollo	31.900		4.776	
- Imu su beni immobili confiscati e assegnati con sentenza giudiziaria	7.880		4.049	
ALTRE USCITE		510.295		566.790
- interessi trasferiti al Ministero ex art. 44 quater l. 196/2009	438.335		459.044	
- oneri di sottoscrizione	1.149		2.122	
- aggio di emissione titoli	17.429		38.150	
- oneri e commissioni bancarie	2.001		1.777	
- Spese condominiali su beni immobili confiscati e assegnati con sentenza giudiziaria	8.128		11.937	
- Diverse su beni immobili confiscati e assegnati con sentenza giudiz.	-		1.045	
- sopravvenienze passive	43.199		3.120	
- diverse	53		152	
- Svalutazione beni Immobili	-		49.443	
TOTALE USCITE		50.283.599		56.805.429
AVANZO DI ESERCIZIO		106.565.038		44.123.501
TOTALE A PAREGGIO		156.848.637		100.928.930

1.4 Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione (art. 115 del Codice delle assicurazioni private)

Il Fondo (c.d. Fondo *brokers*), costituito presso Consap dal Codice delle assicurazioni private (art. 115, d.lgs. n. 209 del 2005), garantisce il risarcimento del danno patrimoniale – derivante dall’esercizio dell’attività dei *brokers* assicurativi e riassicurativi – che non sia stato risarcito dal *broker* stesso o non sia stato indennizzato attraverso la prevista polizza per la responsabilità civile obbligatoria.

Il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 3 febbraio 2015, n. 25 (Regolamento recante modifiche al decreto 30 gennaio 2009, n. 19 per l’amministrazione, la contribuzione e i limiti di intervento del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione), in attuazione del citato art. 115, ha disciplinato le funzioni assegnate direttamente a Consap e le ha riconosciuto un ampliamento delle attività svolte per conto del Fondo.

L’esercizio 2019 registra entrate per 5,19 milioni (3,63 milioni nel 2018) ed uscite per 5,31 milioni (3,63 milioni nel 2018), chiudendo con un disavanzo di esercizio di 0,12 milioni (avanzo di 0,004 milioni nel 2018), sostanzialmente riconducibile al maggior importo delle imposte differite anticipate imputate nell’esercizio. Tale disavanzo porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 a 0,02 milioni.

Nel 2019 sono pervenute 47 richieste di risarcimento danni per un totale di circa 4,29 milioni (già al netto della quota eccedente il massimale), in aumento rispetto all’esercizio precedente (3,72 milioni per 45 richieste).

Al 31 dicembre 2019, l’ammontare complessivo dei sinistri posti a riserva è pari a 6,1 milioni, inclusi i relativi costi di liquidazione; la riserva premi accumulata alla stessa data è pari a 67,6 milioni, a garanzia degli oneri derivanti dagli obblighi di risarcimento di cui all’art. 2 del decreto 30 gennaio 2009, n. 19, modificato dal decreto del 3 febbraio 2015, n. 25.

A valere sulla riserva premi, dal 2013 è stato predisposto un vincolo di 1,0 milioni a copertura del rischio di dover corrispondere indennizzi (comprensivi di spese legali e procedurali) a seguito di soccombenza su vertenze in essere di qualsiasi tipologia nonché a fronte degli oneri connessi ad eventuali transazioni sia giudiziali che stragiudiziali.

Tabella 15 - Schemi bilancio Fondo mediatori di assicurazione e riassicurazione
FONDO MEDIATORI

SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO

	31/12/2018		31/12/2019	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		68.142.035		69.787.328
- Titoli di Stato a reddito fisso	68.142.035		69.787.328	
CREDITI VERSO CONTRIBUENTI		5.964		10.969
DISPONIBILITA' LIQUIDE		3.556.683		2.668.039
- depositi bancari	3.556.174		2.667.530	
- cassa contanti	509		509	
RATEI E RISCONTI ATTIVI		785.889		735.847
- ratei per interessi su titoli	785.889		735.847	
ALTRI CREDITI		769.718		667.634
- crediti diversi	2.045		11.588	
- crediti tributari entro 12 mesi	113.705		117.551	
- crediti tributari oltre 12 mesi	13.386		13.386	
- crediti verso Erario per imposte anticipate	640.582		525.109	
TOTALE ATTIVITA'		73.260.289		73.869.816

PASSIVO

	31/12/2018		31/12/2019	
PATRIMONIO NETTO		139.544		- 118.321
- avanzi di esercizi precedenti	135.134		-	
- avanzo (disavanzo) dell'esercizio	4.410		- 118.321	
RISERVA PREMI		66.520.676		67.571.892
RISERVA SINISTRI		6.299.846		6.122.483
- dell'esercizio	3.391.866		3.348.913	
- di esercizi precedenti	2.907.980		2.773.570	
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		219.711		62.646
DEBITI		80.512		91.573
- verso fornitori	46.551		51.505	
- per fatture da ricevere	4.880		9.973	
- verso banche	1.265		1.261	
- per oneri tributari	18.763		22.363	
- verso INPS	8.489		6.249	
- fondo Previdenza integrativa dipendenti ex art. 73 CCNL	431		169	
- diversi	133		53	
TOTALE PASSIVITA'		73.260.289		73.730.272

FONDO MEDIATORI

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2018		2019	
CONTRIBUTI DEGLI ADERENTI AL FONDO DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO		1.013.380		1.087.045
- contributi degli aderenti al Fondo di competenza dell'esercizio ex art. 115 del Codice	1.005.912		1.074.172	
- contributi di esercizi precedenti	7.465		12.872	
- interessi di mora contributi	3		-	
INTERESSI SU TITOLI		2.283.075		2.155.175
INTERESSI ATTIVI DIVERSI		42.587		30.721
- su depositi bancari	42.587		30.721	
SOMME RECUPERATE IN DIPENDENZA DI AZIONI DI SURROGA		148.680		552.479
SMONTAMENTO RISERVA SINISTRI		92.932		1.145.508
ALTRE ENTRATE		51.521		218.450
- disaggio di emissione	25.754		25.564	
- utili su rimborso titoli	24.104		191.302	
- sopravvenienze attive	1.663		1.584	
TOTALE ENTRATE		3.632.175		5.189.377
DISAVANZO ESERCIZIO		-		118.321
TOTALE A PAREGGIO		3.632.175		5.307.698

FONDO MEDIATORI
CONTO ECONOMICO
USCITE

	2018		2019	
SOMME CORRISPOSTE PER I RISARCIMENTI E RELATIVE SPESE DI LIQUIDAZIONE		462.576		54.510
- somme corrisposte per i risarcimenti ai sensi dell'art. 115 del Codice delle Assicurazioni Private	462.576		54.510	
SPESE DELLA STRUTTURA		595.039		580.609
- spese erogate dal fondo	412.784		389.633	
- spese anticipate dalla Consap	182.255		190.976	
ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI		173.201		132.023
- oneri patrimoniali e finanziari	141.631		102.096	
- aggio di emissione	17.370		15.727	
- imposta di bollo su c/c e depositi titoli	14.200		14.200	
VARIAZIONE DELLE RISERVE		2.373.727		4.400.129
- variazione Riserva Premi	- 1.018.139		1.051.216	
- variazione Riserva Sinistri	3.391.866		3.348.913	
ONERI STRAORDINARI		21.440		19.714
- imposte di registro su sentenze	20.419		19.714	
- imposte ritardati pagamenti	1.021		-	
ALTRE USCITE		4.529		808
- sopravvenienze passive	2.970		808	
- sanzioni	1.559		-	
IMPOSTE		- 2.747		119.905
- IRES dell'esercizio	41.351		-	
- IRAP dell'esercizio	3.195		4.432	
- imposte differite (anticipate)	- 47.293		115.473	
TOTALE USCITE		3.627.765		5.307.698
AVANZO DI ESERCIZIO		4.410		-
TOTALE A PAREGGIO		3.632.175		5.307.698

1.5 Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire

Il Fondo è stato istituito con d.lgs. 20 giugno 2005, n. 122 presso il Ministero dell'economia e delle finanze e la gestione è stata attribuita a Consap S.p.a. con Convenzione del 24 ottobre 2006 di durata ventennale.

L'obiettivo è quello di indennizzare quei cittadini che, a seguito dell'assoggettamento del costruttore a procedure implicanti una situazione di crisi, verificatesi tra il 31 dicembre 1993 e il 21 luglio 2005, abbiano perso somme di denaro e non abbiano acquistato l'abitazione, ovvero la abbiano acquistata a un prezzo maggiore di quello convenuto, in virtù di accordi negoziali con gli organi di procedura concorsuale ed esecutiva.

Il Fondo è alimentato attraverso un contributo posto a carico dei costruttori - obbligatorio sino al 2030 a seguito della proroga di 10 anni introdotta dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19 - calcolato sulle garanzie fideiussorie per le somme incassate prima del trasferimento della proprietà dell'immobile che gli stessi costruttori sono tenuti a rilasciare ai promissari acquirenti a partire da luglio 2005.

L'esercizio 2019 registra entrate per 7,6 milioni (6,6 milioni nel 2018) ed uscite per 24,3 (2,3 milioni nel 2018), chiudendo pertanto con un disavanzo di 16,7 milioni (avanzo di 4,3 milioni nel 2018). Il patrimonio netto del Fondo al 31 dicembre 2019 ammonta a 11,1 milioni.

Nel corso dell'anno sono affluiti al Fondo contributi per 7,5 milioni (6,47 milioni nel 2018).

A tutto il 31 dicembre 2019, l'ammontare dei contributi incassati risulta pari a 97,7 milioni, ancora largamente inferiore alle previsioni.

Per far fronte alla scarsità delle risorse economiche pervenute al Fondo da attribuirsi presumibilmente alla crisi economica del settore edilizio ed all'elusione della norma che impone l'obbligo di rilasciare le fideiussioni in capo ai costruttori, in data 10 gennaio 2019, il Consiglio dei Ministri ha licenziato in via definitiva il decreto legislativo in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155 in materia di crisi di impresa e dell'insolvenza modificando la disciplina che tutela gli acquirenti di beni immobili da costruire.

In particolare, il decreto introduce per tali acquirenti l'obbligo di stipula del preliminare a mezzo scrittura privata autenticata o atto pubblico, imponendo al notaio il controllo di legalità dell'atto e, quindi, la presenza delle fideiussioni.

L'incremento del flusso dei contributi nella misura di circa il 16 per cento riscontrato nel corso del 2019 può senz'altro in parte essere ricondotto a tale novella legislativa.

A tutto il 31 dicembre 2019, delle circa 12 mila istanze pervenute, per 11.284 è stato deliberato l'esito dell'istruttoria (7.860 accolte, 3.424 respinte); quanto alle circa 600 ancora da definire, le relative istruttorie non possono essere concluse in quanto gli istanti risultano irreperibili (cfr. dati di cui alla tabella sottostante). Sul punto verrà interessato il competente Comitato al fine di valutare l'evenienza di porre tali istanze senza seguito.

Tabella 16 - Istanze al Fondo acquirenti beni immobili da costruire (dati al 31/12/2019)

Istanze accolte		Istanze respinte		Istanze non definite (in attesa della documentazione mancante)	
n.	importo (milioni)	n.	importo (milioni)	n.	importo (milioni)
7.860	344,9	3.424	195,4	604	35,6

Nel corso del 2019, essendosi verificate le condizioni minime previste dal decreto 8 marzo 2013, è stata avviata la fase di erogazione della terza quota di accesso al Fondo: sulla base delle disponibilità accumulate per ciascuna sezione del Fondo, per la Sezione 1 (comprendente le aree territoriali di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Liguria, Lombardia, Molise, Piemonte, Puglia e Valle d'Aosta) è stata determinata l'ulteriore quota percentuale del 4,94 per cento e per la Sezione 2 (per le aree dell'Emilia Romagna, Lazio, Marche, Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria e Veneto) l'ulteriore quota percentuale del 8,62 per cento. Nel corso del 2019, sono stati erogati 11,2 milioni per 3.755 posizioni a titolo di prima, seconda e terza quota di indennizzo. Nel 2020 si è concluso il procedimento di erogazione della terza quota di indennizzo.

A tutela dell'integrità patrimoniale del Fondo e al fine di incrementarne per quanto possibile le disponibilità, Consap, nell'anno, ha continuato ad attivare l'esercizio delle azioni di regresso verso i costruttori - ai sensi dell'art. 14, comma 7, d.lgs. n. 122 del 2005 - per le posizioni per le quali sono stati disposti i relativi indennizzi, limitatamente a quelle procedure non ancora concluse e con attivo fallimentare. A tutto il 2019, sono stati conferiti incarichi a legali fiduciari per la surroga di 938 posizioni, di cui 364 - per circa 4,6 milioni - sono state ammesse negli stati passivi delle procedure. Risultano rimborsati al Fondo 23 riparti per circa 0,06 milioni.

Si rammenta che, per effetto degli esigui introiti che si registrano a tale titolo a fronte dei cospicui costi che si sostengono per l'attività di surroga - che denotano una assoluta antieconomicità dell'attività stessa - Consap ha interessato il Ministero concedente

proponendo di essere autorizzata alla riscossione coattiva tramite ruolo, ai sensi del comma 3 *bis* dell'art. 17 del d.lgs. n. 46 del 1999. In data 10 gennaio 2018 è stato emanato il relativo decreto.

Pertanto, a partire dal 2018, l'attività di surroga non viene più affidata ai legali fiduciari incaricati – che proseguono l'attività solo per le posizioni già precedentemente affidate – bensì all'Agenzia delle entrate - Riscossione.

Risultano affidate all'Agenzia delle entrate - Riscossione 1.103 posizioni. Sul punto si evidenzia, a titolo meramente informativo, che la procedura in tal guisa autorizzata dal Ministero concedente è stata oggetto di contestazione da parte di talune curatele, sui cui rilievi è in corso opportuno approfondimento al fine di proseguire superando le osservazioni formulate. Nel corso del 2020, grazie all'adozione di detto meccanismo, per 2 posizioni, sono stati recuperati circa 3.700 euro.

In linea con l'esigenza di Consap di introdurre un sistema di contabilità analitica per tutte le attività gestite, nel corso del 2019 è stato stipulato l'atto aggiuntivo alla Concessione. Tale documento recepisce, altresì, le modifiche necessarie per l'adeguamento alla disciplina del trattamento dei dati personali di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016.

Tabella 17 - Schemi bilancio Fondo acquirenti beni immobili da costruire

FONDO DI SOLIDARIETA' PER GLI ACQUIRENTI DI BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2018			31/12/2019		
	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE
DEPOSITI PRESSO BANCHE	8.114.517	18.034.659	26.149.176	8.040.665	15.390.385	23.431.049
INVESTIMENTI	3.597.551	348.108	3.945.659	2.690.369	258.386	2.948.756
RATEI E RISCONTI	1.766	1.991	3.757	3.417	338	3.755
- per interessi su titoli	1.766	1.991	3.757	3.417	338	3.755
CREDITI	27.514	31.593	59.107	32.392	37.126	69.518
- verso Consap	24.141	27.223	51.364	29.944	34.609	64.553
- diversi	2.448	2.517	4.965	2.448	2.517	4.965
- verso banche	925	1.853	2.778	-	-	-
TOTALE DELL'ATTIVO	11.741.348	18.416.351	30.157.699	10.766.843	15.686.234	26.453.078
CONTI D'ORDINE						
RISARCIMENTI	189.286.905	194.693.627	383.980.532	187.852.134	192.844.012	380.696.145
- risarcimenti in sospeso	18.512.155	21.837.362	40.349.518	16.428.909	19.255.224	35.684.133
- risarcimenti definiti	170.774.750	172.856.264	343.631.014	171.423.225	173.588.787	345.012.012
SOMME RECUPERABILI PER AMMISSIONI AL PASSIVO	1.543.697	3.016.172	4.559.869	1.655.886	2.962.484	4.618.370
- per importi ammessi al passivo	1.543.697	3.016.172	4.559.869	1.655.886	2.962.484	4.618.370

FONDO DI SOLIDARIETA' PER GLI ACQUIRENTI DI BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVO

	31/12/2018			31/12/2019		
	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE
DEBITI	1.635.950	719.814	2.355.764	6.213.501	9.187.900	15.401.401
- per indennizzi deliberati	1.616.236	699.501	2.315.737	5.943.878	8.846.912	14.790.790
- verso Erario	8.643	7.882	16.524	350	35	385
- verso Consap	-	-	-	-	-	-
- verso fornitori	10.809	11.979	22.788	269.122	340.550	609.672
- verso banche	262	453	715	150	403	553
RATEI E RISCOINTI	587	661	1.248	-	-	-
- ratei passivi	587	661	1.248	-	-	-
TOTALE DEL PASSIVO	1.636.537	720.475	2.357.012	6.213.501	9.187.900	15.401.401
PATRIMONIO NETTO	10.104.811	17.695.876	27.800.687	4.553.342	6.498.335	11.051.676
- avanzi esercizi precedenti	8.225.394	15.252.718	23.478.112	10.104.811	17.695.875	27.800.686
- avanzo/(disavanzo) d'esercizio	1.879.416	2.443.157	4.322.573	5.551.469	11.197.540	16.749.009
- arrotondamenti all'unità di euro	1	1	2	-	-	-
TOTALE A PAREGGIO	11.741.348	18.416.351	30.157.699	10.766.843	15.686.235	26.453.077
CONTI D'ORDINE						
RISARCIMENTI	189.286.905	194.693.627	383.980.532	187.852.134	192.844.012	380.696.145
- risarcimenti in sospeso	18.512.155	21.837.363	40.349.518	16.428.909	19.255.224	35.684.133
- risarcimenti definiti	170.774.750	172.856.264	343.631.014	171.423.225	173.588.787	345.012.012
SOMME RECUPERABILI PER AMMISSIONI AL PASSIVO	1.543.697	3.016.172	4.559.869	1.655.886	2.962.484	4.618.370
- per importi ammessi al passivo	1.543.697	3.016.172	4.559.869	1.655.886	2.962.484	4.618.370

FONDO DI SOLIDARIETA' PER GLI ACQUIRENTI DI BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2018			2019		
	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE
CONTRIBUTI	3.040.621	3.429.628	6.470.249	3.311.939	4.208.004	7.519.943
- imprese di assicurazione	2.389.338	1.929.133	4.318.471	2.684.038	2.556.366	5.240.404
- banche	639.607	1.489.092	2.128.699	615.425	1.640.032	2.255.456
- intermediari ex art. 107 legge 385/1993	11.676	11.403	23.079	12.477	11.607	24.083
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI	13.361	14.005	27.366	17.837	1.764	19.601
- interessi su titoli di Stato	8.702	8.991	17.694	12.899	1.276	14.175
- interessi su depositi bancari	1.877	1.877	3.754	-	-	-
- utili vendite titoli	1.880	2.120	4.000	3.902	386	4.288
- disaggio di emissione	902	1.017	1.919	1.036	102	1.139
SOMME RECUPERATE A SEGUITO DI SURROGA	-	642	642	4.528	7.260	11.788
ALTRE ENTRATE	37.954	36.614	74.568	7.153	13.316	20.470
- indennizzi revocati	3.460	4.601	8.062	968	11.515	12.483
- sopravvenienze attive	34.493	32.013	66.506	6.185	1.801	7.986
TOTALE ENTRATE	3.091.935	3.480.890	6.572.825	3.341.457	4.230.344	7.571.802
DISAVANZO D'ESERCIZIO	-	-	-	5.551.469	11.197.540	16.749.009
TOTALE A PAREGGIO	3.091.935	3.480.890	6.572.825	8.892.926	15.427.885	24.320.811

FONDO DI SOLIDARIETA' PER GLI ACQUIRENTI DI BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE

CONTO ECONOMICO
USCITE

	2018			2019		
	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE
INDENNIZZI	780.335	532.904	1.313.239	8.588.672	15.067.787	23.656.459
SPESE DELLA STRUTTURA	341.729	374.915	716.644	291.198	349.474	640.673
- anticipate dalla Consap	288.973	325.864	614.837	254.307	323.663	577.970
- erogate dal Fondo	52.756	49.051	101.807	36.891	25.811	62.702
IMPOSTE	75.162	84.534	159.696	6.175	6.418	12.593
- sul valore aggiunto	69.632	78.693	148.325	-	-	-
- su interessi dei titoli di Stato	1.190	1.238	2.428	1.779	176	1.954
- su interessi dei depositi bancari	488	488	976	-	-	-
- sostitutiva di bollo	3.250	3.250	6.500	3.411	3.472	6.883
- di registro	602	865	1.467	986	2.770	3.756
ALTRE USCITE	15.293	45.379	60.672	6.881	4.205	11.086
- oneri e commissioni bancarie	421	420	841	1.166	1.167	2.333
- oneri di sottoscrizione	3.569	4.025	7.594	-	-	-
- aggio di emissione	274	308	582	691	68	759,86
- arrotondamenti	2	1	3	1	-	1
- sopravvenienze passive	10.870	40.541	51.411	4.959	2.907	7.866
- diverse	157	84	241	63	63	127
TOTALE USCITE	1.212.519	1.037.732	2.250.251	8.892.926	15.427.885	24.320.811
AVANZO D'ESERCIZIO	1.879.416	2.443.157	4.322.574	-	-	-
TOTALE A PAREGGIO	3.091.935	3.480.890	6.572.825	8.892.926	15.427.885	24.320.811

1.6 Fondo ex art. 1, commi 345-*quater* e 345-*octies*, legge n. 266 del 2005 (c.d. Polizze dormienti)

L'articolo 1, comma 343, della legge n. 266 del 23 dicembre 2005, ha istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze il Fondo per indennizzare i risparmiatori che, investendo sul mercato finanziario, sono rimasti vittime di frodi finanziarie e che hanno sofferto un danno ingiusto non altrimenti risarcito. Tale Fondo, a norma dell'art. 1, comma 345 è alimentato dall'importo dei conti correnti e dei rapporti bancari definiti dormienti all'interno del sistema bancario nonché del comparto assicurativo e finanziario.

Il decreto legge n. 134 del 28 agosto 2008, convertito nella legge n. 166 del 27 ottobre 2008, ha introdotto i commi 345-*quater* e 345-*octies* al disposto dell'art 1 della legge n. 266 del 2005 per comprendere, tra le fonti di alimentazione del Fondo, anche gli importi riferibili a polizze vita non rimosse entro il relativo termine di prescrizione e, con effetto retroattivo, anche gli importi delle polizze per i quali gli eventi (morte/scadenza), determinanti il diritto di riscossione dei beneficiari, si siano verificati dopo il 1° gennaio 2006. Tale norma ha inoltre modificato da uno a due anni il termine di prescrizione per l'esercizio del diritto di riscossione, infine divenuto decennale con il d.l. n. 179 del 2012.

Il Ministero dello sviluppo economico (Mise) ha stanziato dei fondi a valere su iniziative *antitrust* per favorire un rimborso, almeno parziale, nei confronti dei beneficiari di polizze prescritte, sanando, almeno in parte, il disagio sofferto dagli aventi diritto a causa della retroattività della norma.

Con i d.m. del 28 maggio 2010, del 6 agosto 2015 e del 28 ottobre 2016, il Mise ha destinato la complessiva somma di 19,9 milioni per il rimborso delle polizze assicurative prescritte, confluite al Fondo, con evento intervenuto successivamente alla data del 1° gennaio 2006 e con prescrizione del diritto di riscossione antecedente al 1° luglio 2011.

Nel 2019, con decreto del 12 febbraio, il Mise ha destinato un ulteriore stanziamento di 3,5 milioni, confermando Consap per lo svolgimento di questa nuova iniziativa di liquidazione, in continuità con le precedenti analoghe misure.

A tal fine, d'intesa con il Ministero concedente è stata formalizzata una nuova Convenzione (le prime tre sono state perfezionate rispettivamente nel 2012, 2015 e 2016) sottoscritta digitalmente dal Mise in data 18 ottobre 2019 e da Consap il successivo 21 ottobre, registrata dalla Corte dei conti il 4 dicembre 2019.

L'atto di affidamento, che recepisce le nuove modalità di recupero dei costi di gestione - c.d. *time sheet* - e le nuove previsioni in materia di *privacy* delle persone fisiche di cui al regolamento europeo 2016/679, ha durata fino al 31 dicembre 2021, salvo proroghe, e regola gli adempimenti finalizzati al rimborso delle richieste di indennizzo, da formalizzare esclusivamente via *web* tramite il portale unico delle richieste, per polizze vita la cui prescrizione sia intervenuta fino alla data del 19 ottobre 2012.

La gestione delle istanze di rimborso - svolta in analogia a quella espletata per i rapporti dormienti - prevede la preventiva pubblicazione di avvisi per rendere noti all'utenza le finestre temporali di presentazione delle domande nonché le modalità di formalizzazione delle istanze.

L'apertura della nuova finestra di presentazione, originariamente prevista nel primo trimestre 2020, a causa dell'emergenza sanitaria, è stata effettuata il 15 giugno 2020 con termine, prorogato, al 30 ottobre successivo.

Nel 2019, oltre agli adempimenti per lo *start up* della nuova iniziativa (implementazione del portale unico delle richieste, stipula convenzione e stesura avviso di presentazione) sono stati disposti i pagamenti di tre posizioni del sesto avviso definite al termine del contenzioso promosso dagli istanti nei confronti delle rispettive compagnie assicurative, e di due istanze residuali del quinto avviso.

Tabella 18 - Schemi bilancio Fondo polizze dormienti
FONDO POLIZZE DORMIENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO

	31/12/2018		31/12/2019	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		66.532		10.081
- Conto corrente presso istituto di credito	66.532		10.081	
CREDITI		36.157		22.064
- Crediti verso Ministero dello sviluppo economico per rimborso spese di gestione (Conv. 2016)	36.157		-	
- Crediti verso Ministero dello sviluppo economico per rimborso spese di gestione (Conv. 2019)	-		22.064	
ALTRI CREDITI		554		554
- Crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione (Conv. 2016)	554		554	
TOTALE DELL'ATTIVO		103.242		32.698

PASSIVO

	31/12/2018		31/12/2019	
DEBITI VERSO ISTANTI E INTERMEDIARI		65.627		9.276
- Debiti verso istanti e intermediari per istanze accolte (Conv. 2016)	65.627		9.276	
DEBITI		36.166		22.627
- Debiti verso Consap per spese di gestione (Conv. 2016)	36.157		-	
- Debiti verso Consap per spese di gestione (Conv. 2019)	-		22.618	
- Debiti diversi	9		9	
AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE		1.449		-654
- Avanzi esercizi precedenti	11.316		-	
- Avanzo/(disavanzo di esercizio)	-9.867		-654	
TOTALE DEL PASSIVO		103.242		31.249

FONDO POLIZZE DORMIENTI

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	31/12/2018		31/12/2019	
PLAFOND PER RIMBORSI - Somme corrisposte e da corrispondere dal Ministero dello sviluppo economico per rimborsi a istanti (Conv. 2016)	3.278.232	3.278.232		
PLAFOND PER RIMBORSO SPESE - Somme corrisposte e da corrispondere dal Ministero dello sviluppo economico per rimborso spese (Conv. 2016)	85.857	85.857	-	22.064
- Somme corrisposte e da corrispondere dal Ministero dello sviluppo economico per rimborso spese (Conv. 2019)	-	-	22.064	
TOTALE ENTRATE		3.364.089		22.064
DISAVANZO D'ESERCIZIO		9.867		654
TOTALE A PAREGGIO		3.373.956		22.718

USCITE

	31/12/2018		31/12/2019	
RIMBORSI - Rimborsi a istanti e intermediari per istanze di rimborso accolte (Conv. 2016)	3.286.666	3.286.666	-	-
- Rimborsi a istanti e intermediari per istanze di rimborso accolte (Conv. 2019)	-	-	-	-
SPESE DI GESTIONE - Spese di gestione anticipate da Consap (Conv. 2016)	86.546	86.546	-	22.618
- Spese di gestione anticipate da Consap (Conv. 2019)	-	-	22.618	
ONERI E INTERESSI PASSIVI - Oneri bancari	100	100	100	100
ALTRE USCITE - Sopravvenienze passive (Conv. 2016)	644	644	-	-
TOTALE USCITE		3.373.956		22.718
AVANZO D'ESERCIZIO		-		-
TOTALE A PAREGGIO		3.373.956		22.718

1.7 Fondo ex art. 1, comma 343, legge n. 266 del 2005 (c.d. Rapporti dormienti)

L'art. 1, comma 343, della legge n. 266 del 23 dicembre 2005 ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), a decorrere dall'anno 2006, un apposito Fondo al fine di indennizzare i risparmiatori vittime di frodi finanziarie che hanno sofferto un danno ingiusto non altrimenti risarcito.

Il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2007, n. 116 prevede che il Fondo sia alimentato dagli importi provenienti dai conti correnti e dai rapporti definiti "dormienti" all'interno del sistema bancario, assicurativo e finanziario, nonché, in forza della legge 27 ottobre 2008, n. 166, dagli importi relativi agli assegni circolari non riscossi entro il termine di prescrizione del relativo diritto, dalle somme dovute ai beneficiari dei contratti di assicurazione sulla vita che non sono reclamate entro il termine di prescrizione e dalle somme rivenienti dai buoni fruttiferi postali, emessi dopo il 14 aprile 2001 e non reclamati entro il relativo termine di prescrizione.

Atteso comunque il diritto dei titolari dei rapporti al rimborso delle somme devolute al Fondo, il Mef con Convenzione novennale del 14 giugno 2010 ha individuato Consap per lo svolgimento delle attività strumentali e operative connesse alla gestione delle domande di rimborso, rimandando ad alcune circolari, da ultimo la circolare 3 novembre 2010, la regolamentazione degli aspetti operativi.

Scaduta nel giugno 2019 la Convenzione, è stato perfezionato un nuovo atto di affidamento, sempre di durata novennale, approvato con decreto Mef registrato il 23 dicembre 2019.

Il nuovo atto, oltre a formalizzare le nuove modalità di recupero dei costi di gestione – c.d. *time sheet* – e le nuove previsioni in materia di *privacy* delle persone fisiche di cui al regolamento europeo 2016/679 prevede, tra l'altro, l'utilizzo esclusivo del portale unico per il perfezionamento delle istanze di rimborso e il relativo invio.

Lo strumento, già reso disponibile da ottobre 2017, nel corso del 2019 è stato, pertanto, implementato per consentire la gestione tramite canale telematico di tutto l'*iter* istruttorio, al fine di efficientare gli adempimenti istruttori e con l'ulteriore beneficio dell'utenza che, con un unico invio può terminare il processo di presentazione della domanda di rimborso.

L'utilizzo del portale unico, inoltre, permette al Servizio di automatizzare alcuni adempimenti e di gestire con un unico canale tutti gli stati dell'istruttoria, peraltro, immediatamente visibili all'utenza che può seguire autonomamente l'evoluzione della propria istanza di rimborso.

Nell'anno l'afflusso delle istanze di rimborso (10.663) ha registrato un lieve decremento (circa il 9 per cento) rispetto ai livelli registrati nell'anno precedente (11.688), evidenziando, comunque, un *trend* di gran lunga superiore rispetto ai volumi inizialmente stimati dal Ministero concedente (circa 2.000/2.500 istanze annue) in fase di affidamento dell'attività.

Anche il numero dei rapporti oggetto di domanda (25.763) ha registrato un decremento (circa il 20 per cento) rispetto a quello dell'anno precedente (32.256) caratterizzato dall'inoltro massivo delle istanze da parte di alcuni soggetti.

Nel corso del 2019 Consap ha effettuato l'istruttoria di 10.837 istanze, per 25.816 rapporti, registrando un incremento di circa il 10 per cento rispetto alle istanze istruite nel precedente anno (9.920) e di circa il 130 per cento rispetto al numero dei rapporti istruiti nel 2018 (11.270).

Nel periodo in esame Consap ha effettuato rimborsi per circa 35,7 milioni, nei confronti di 11.505 aventi diritto (dall'inizio dell'operatività sono stati rimborsati 64.158 aventi diritto per un totale di circa 309,9 milioni). Rispetto all'esercizio precedente, i rimborsi effettuati hanno registrato un aumento di circa il 38 per cento (25,9 milioni), così come gli istanti rimborsati sono aumentati di circa l'80 per cento (6.412).

Prosegue l'attività di riscontro delle richieste pervenute dall'utenza, prestata tramite l'indirizzo di posta elettronica dedicato all'iniziativa direttamente dal personale del servizio. L'ufficio ha garantito il riscontro di 24.255 *e-mail* (con una media mensile di 2.021); tale incombenza impegna significativamente il servizio, ma contribuisce al buon esito dell'iniziativa garantendo la soddisfazione dell'utenza alla quale vengono fornite - se necessario, anche tramite contatto telefonico dell'interessato - tutte le delucidazioni e i chiarimenti del caso, con evidenti effetti positivi sul contenimento del contenzioso.

Nel corso dell'esercizio in esame, tuttavia è stato significativo il contenzioso giudiziario instaurato a seguito del consolidato orientamento della giurisprudenza di legittimità in tema di prescrizione del diritto del richiedente l'emissione di assegni circolari ad ottenerne il rimborso; alcuni richiedenti, la cui istanza - vigente il vecchio criterio - era stata rigettata, alla luce dell'autorevole pronuncia della Suprema Corte di Cassazione (sentenza n. 5889/18) hanno proposto azione per ottenere il riconoscimento giudiziale del proprio diritto.

Per tali posizioni è stata condivisa con Il Ministero concedente una "strategia di composizione bonaria della lite" che Consap persegue in tutte le vertenze con la medesima *causa petendi*.

Tabella 19 - Schemi bilancio Fondo rapporti dormienti

FONDO RAPPORTI DORMIENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2018		31/12/2019	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		127.609		130.776
- Conto corrente presso istituto di credito	127.609		130.776	
CREDITI		657.202		1.084.082
- Crediti verso Ministero dell'Economia e delle Finanze per rimborso spese di gestione	657.202		1.084.082	
ALTRI CREDITI		918		918
- Crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione	918		918	
TOTALE DELL'ATTIVO		785.729		1.215.776
CONTI D'ORDINE ISTANZE DI RIMBORSO RICHIESTE		81.872.404		76.658.581
- Conti correnti, rapporti definiti come dormienti ed assegni circolari	63.046.036		59.667.172	
- Contratti di assicurazione	320.895		369.687	
- Buoni fruttiferi postali	18.410.136		16.500.262	
- Tipologia non indicata	95.337		121.460	

PASSIVO

	31/12/2018		31/12/2019	
DEBITI		657.202		1.085.000
- Debiti verso Consap per spese di gestione	657.202		1.085.000	
AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE		128.527		2.249
- Avanzi esercizi precedenti	- 87.982		-	
- Avanzo/disavanzo di esercizio	216.509		2.249	
TOTALE DEL PASSIVO		785.729		1.087.249
CONTI D'ORDINE ISTANZE DI RIMBORSO RICHIESTE		81.872.404		76.658.581
- Conti correnti, rapporti definiti come dormienti ed assegni circolari	63.046.036		59.667.172	
- Contratti di assicurazione	320.895		369.687	
- Buoni fruttiferi postali	18.410.136		16.500.262	
- Tipologia non indicata	95.337		121.460	

FONDO RAPPORTI DORMIENTI

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2018		2019	
PLAFOND PER RIMBORSI - Somme corrisposte dal Ministero dell' Economia e delle Finanze per rimborsi a istanti e intermediari	26.049.375	26.049.375	35.808.601	35.808.601
PLAFOND PER RIMBORSO SPESE - Somme corrisposte e da corrispondere dal Ministero dell' Economia e delle Finanze per rimborso spese	1.197.202	1.197.202	1.084.082	1.084.082
TOTALE ENTRATE		27.246.577		36.892.683
DISAVANZO DI ESERCIZIO		-		-
TOTALE A PAREGGIO		27.246.577		36.892.683

USCITE

	2018		2019	
RIMBORSI - Rimborsi a istanti e intermediari erogati	25.946.788	25.946.788	35.802.079	35.802.079
SPESE DI GESTIONE - Spese di gestione anticipate da Consap - Spese sostenute direttamente dal fondo	1.079.082 1.320	1.080.402	1.085.000 218	1.085.218
ONERI E INTERESSI PASSIVI - Oneri e commissioni bancarie	2.878	2.878	3.137	3.137
IMPOSTE		-		-
TOTALE USCITE		27.030.068		36.890.434
AVANZO DI ESERCIZIO		216.509		2.249
TOTALE A PAREGGIO		27.246.577		36.892.683

1.8 Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa

Il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa è stato istituito con la legge n. 244 del 24 dicembre 2007 che all'art. 2, commi 475 e ss., prevede la possibilità, per i titolari di un mutuo contratto per l'acquisto della prima casa, di beneficiare della sospensione del pagamento delle rate – al verificarsi di situazioni di temporanea difficoltà destinate ad incidere negativamente sul reddito complessivo del nucleo familiare – fino ad un massimo di 18 mesi. La legge n. 92 del 28 giugno 2012, entrata in vigore in data 18 luglio 2012 e recante “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”, ha modificato in modo sostanziale la preesistente normativa (d.m. n. 132 del 2010) incidendo sui requisiti previsti per l'accesso al Fondo e consentendo, nello specifico, l'ammissione al beneficio nei casi di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, anche a tempo determinato, cessazione dei rapporti di lavoro di cui all'art. 409, numero 3) del codice di procedura civile, morte o riconoscimento di *handicap* grave, ovvero di invalidità civile non inferiore all'80 per cento.

Il regolamento attuativo della legge n. 92 del 2012 (d.m. n. 37 del 2013), entrato in vigore il 27 aprile 2013, ne ha disciplinato gli aspetti operativi.

Come riferito nella precedente relazione, in data 31 agosto 2013 è stato emanato il decreto legge n. 102, convertito in legge 28 ottobre 2013, n. 124 (“Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”), che ha disposto l'incremento della dotazione del Fondo di 20 milioni per ciascuno degli anni 2014 e 2015.

Per effetto del rifinanziamento del Fondo, si è proceduto – in data 9 dicembre 2014 – alla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo al Disciplinare dell'8 ottobre 2010 per la regolamentazione dei rapporti tra Consap e Ministero, che ha previsto il prolungamento dell'attività di Consap fino al 31 dicembre 2019.

In data 15 luglio 2019 è stato sottoscritto un nuovo atto aggiuntivo al Disciplinare che ha previsto l'imputazione al Fondo delle spese di funzionamento e degli oneri di gestione, da rimborsare a Consap, secondo il sistema di misurazione del tempo/lavorato (c.d. *time-sheet*), che ha recepito la nuova normativa in materia di privacy, introdotta dal regolamento europeo n. 2016/679 (GDPR) relativo al trattamento dei dati personali e che ha prorogato l'attività di Consap fino a tutto il 2028, con una previsione dei costi di gestione non più su base pluriennale ma annuale.

L'esercizio 2019 ha registrato entrate per 0,9 milioni ed uscite per circa 1,0 milione di euro, chiudendo pertanto con un disavanzo di 0,1 milioni che ha portato il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 a 24,9 milioni.

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019 le banche hanno inoltrato a Consap 1.678 istanze di sospensione del mutuo per un complessivo importo di 2,6 milioni ripartite, in base alla tipologia di evento che le ha originate, nella seguente tabella, istruite entro i termini previsti dalla normativa (15 giorni solari e consecutivi) per il rilascio dell'autorizzazione alla sospensione del mutuo.

Tabella 20 - Istanze per Fondo mutui acquisto prima casa esercizio 2019

ISTANZE PERVENUTE DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2019		
Tipologia di evento	N. istanze	Importo
Perdita del posto di lavoro	1.408	2.187.767,69
Morte del mutuatario	167	259.486,65
Condizione di non autosufficienza del mutuatario	103	160.042,67
Totale	1.678	2.607.297,01

Dall'inizio dell'attività del Fondo, operativo dal 15 novembre 2010, a tutto il 31 dicembre 2019, sono complessivamente:

- pervenute n. 56.617 istanze;
- accolte n. 42.232 istanze per complessivi 51,6 milioni;

Dalla dotazione complessiva di 80 milioni, la disponibilità residua del Fondo al 31 dicembre 2019 risulta pari a 24,9 milioni.

Nel corso del 2019, si è rilevato un *trend* delle istanze (ca. 140 di media al mese) in flessione rispetto a quello riscontrato nel corso del 2018 (ca. 170 di media al mese).

La tendenza al ribasso rilevata nell'andamento annuale delle domande pervenute, del resto riscontrabile anche con riferimento ai precedenti anni, è decisamente riconducibile, da un lato, all'andamento costantemente negativo del tasso variabile di interesse applicato ai mutui (Euribor 1 - 3 mesi) a partire dal 2015 e, dall'altro, al ricorso da parte dei cittadini a strumenti alternativi di sospensione del mutuo offerti dalle banche.

Nel mese di aprile 2020, i decreti legge relativi alle misure per contenere gli effetti dell'emergenza epidemiologica Covid-19 hanno modificato la sfera di intervento del Fondo e,

al contempo, la relativa dotazione di ulteriori 400 milioni per l'anno 2020, che si vanno ad aggiungere ai circa 25 milioni disponibili al termine dell'esercizio 2019.

In particolare, è stata ulteriormente ampliata la platea dei soggetti che possono accedere ai benefici del Fondo, prevedendosi, per un periodo di nove mesi, l'innalzamento dell'importo dei mutui da sospendere da 250 a 400 mila euro, l'ammissione dei mutui contratti da lavoratori autonomi e liberi professionisti, l'inclusione dei mutui contratti con la garanzia del Fondo prima casa, anch'esso gestito da Consap, che – come noto – ha riguardato per oltre la metà famiglie di giovani. Inoltre, nel mese di luglio 2020 è stata disposta l'ammissione ai benefici del Fondo relativamente ai mutui ipotecari erogati alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, di importo massimo pari al prodotto tra 400.000 euro e il numero dei rispettivi soci, qualora almeno il 10 per cento dei soci assegnatari di immobili residenziali e relative pertinenze si trovi, al momento dell'entrata in vigore della presente disposizione, nelle condizioni di non essere in grado di provvedere al pagamento delle rate del mutuo.

Quanto sopra ha comportato un eccezionale afflusso di istanze al Fondo (23.961 istanze pervenute nel periodo 30 marzo – 10 maggio 2020 con una media giornaliera di circa 1.900 istanze, rispetto alle 3.701 istanze pervenute nel biennio 2018-2019).

Al fine di fronteggiare tale situazione straordinaria, Consap ha tempestivamente adottato i necessari interventi organizzativi, potenziando – per un periodo limitato a circa 2 mesi – l'organico dedicato all'attività del Fondo da 2 risorse (adeguate ai volumi di istanze che pervenivano prima dell'emanazione dei suddetti decreti) a 35 risorse, reperite all'interno della compagine aziendale; ciò si è reso possibile grazie al rallentamento dell'operatività di altre attività gestite dalla Società per effetto della richiamata emergenza sanitaria, pur assicurandone la funzionalità.

Tenuto conto che, per affrontare l'ingente afflusso di istanze previsto, non erano sufficienti le risorse interne individuate, la Società ha provveduto con urgenza ad un ulteriore potenziamento della struttura dedicata con inserimento di circa 42 risorse (dal 1° agosto ridotte a 10 risorse) con contratto di somministrazione lavoro della durata di due mesi, eventualmente prorogabili; ciò attraverso una "Modifica di contratto durante il periodo di efficacia" (ex art. 106 del Codice degli appalti) al contratto quadro attualmente in essere con la società *Manpower*, sin qui utilizzato per l'acquisizione di risorse interinali per il Fondo indennizzo risparmiatori.

Al contempo Consap, in tempi ridottissimi, ha attivato un servizio di assistenza all'utenza (*contact-center*) ed ha attuato la reingegnerizzazione del portale informatico dedicato all'iniziativa, non più adeguato agli attuali flussi di lavoro.

Va infine evidenziato che, per far fronte sia alle numerose novità normative introdotte dai suddetti decreti legge sia all'ingente numero di domande pervenute, si è reso necessario effettuare una reingegnerizzazione totale del *software* gestionale del Fondo al fine di adeguarlo alla nuova realtà lavorativa.

Si precisa che tutti gli oneri connessi agli interventi sopra descritti trovano copertura nelle disponibilità del Fondo per il quale, ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 25 marzo 2020, non operano per il 2020 i limiti massimi delle spese di funzionamento fissati nel Disciplinare di affidamento della gestione del Fondo stesso.

Inoltre, la legge 5 giugno 2020, n. 40 ha previsto l'estensione da quindici a venti giorni dalla ricezione dalla banca della domanda di sospensione, per l'accertamento della sussistenza dei presupposti e la comunicazione alla banca del relativo esito dell'istruttoria.

Detta modifica normativa è stata elaborata in modo tale da non comportare atti pregiudizievoli nei confronti degli istanti che il Fondo intende tutelare.

Per completezza di informativa, si segnala che l'attuazione dell'iniziativa in argomento potrà produrre effetti positivi anche sul Fondo di garanzia per la prima casa, in quanto si può ragionevolmente ritenere che almeno il 70 per cento delle posizioni in sofferenza potrebbe ritornare *in bonis* con il ricorso al beneficio della sospensione delle rate di mutuo.

Tabella 21 - Schemi bilancio Fondo mutui acquisto prima casa
FONDO SOLIDARIETA' PER I MUTUI PER L'ACQUISTO PRIMA CASA

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2018		31/12/2019	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		29.239.753		27.825.449
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	29.173.881		27.760.119	
- Conto corrente bancario	65.872		65.330	
CREDITI		-		-
ALTRI CREDITI		1.474		11.194
- Crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione	1.463		11.194	
- Crediti verso Banche	11		-	
ALTRE ATTIVITA'		-		-
TOTALE DELL'ATTIVO		29.241.227		27.836.643
CONTI D'ORDINE				
BENEFICI RICHIESTI		2.116		6.646
- Richieste in istruttoria	2.116		6.646	

PASSIVO

	31/12/2018		31/12/2019	
DEBITI		4.003.340		2.914.708
- Debiti verso banche per costi e oneri finanziari relativi alla sospensione dei mutui	4.003.340		2.914.708	
ALTRI DEBITI		55.746		70.104
- Debiti verso Consap per spese di gestione	36.175		51.448	
- Debiti verso fornitori	3.660		7.320	
- Debiti vs Erario	15.882		11.318	
- Debiti vs Banche	18		18	
- Debiti vs Ministero per trasf. Interessi c/c ex art. 44 quater l. 196/09	11		-	
ALTRE PASSIVITA'		177.512		-
- Fondo per copertura spese e oneri di gestione futuri	177.512		-	
PATRIMONIO NETTO		25.004.629		- 152.797
- Avanzi esercizi precedenti	26.137.870		-	
- Avanzo/Disavanzo di esercizio	-1.133.240		- 152.798	
- Differenza da arrotondamenti all'unità di Euro	-1		1	
TOTALE A PAREGGIO		29.241.227		2.832.014
CONTI D'ORDINE				
BENEFICI RICHIESTI		2.116		6.646
- Richieste in istruttoria	2.116		6.646	

FONDO SOLIDARIETA' PER I MUTUI PER L'ACQUISTO PRIMA CASA

**CONTO ECONOMICO
ENTRATE**

	2018		2019	
RECUPERI		-		2.270
- Somme recuperate su revoche agevolazioni	-		2.270	
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI		15		16
- Interessi attivi su depositi bancari	15		-	
- Altri proventi finanziari	-		16	
ALTRE ENTRATE		509.612		860.058
- Sopravvenienze attive per rideterminazione debito	322.529		682.546	
- Utilizzo Fondi Accantonamenti	185.039		177.512	
- Recupero spese legali	2.043		-	
- Arrotondamenti attivi	1		-	
TOTALE ENTRATE		509.627		862.344
DISAVANZO DI ESERCIZIO		1.133.240		152.798
TOTALE A PAREGGIO		1.642.867		1.015.142

USCITE

	2018		2019	
COSTI E ONERI FINANZIARI		1.362.566		690.303
- costi e oneri finanziari relativi alla sospensione delle rate di mutuo	1.362.566		690.303	
SPESE DI GESTIONE		152.068		198.256
- anticipate da Consap	143.237		194.596	
- erogate dal Fondo	8.831		3.660	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		488		405
- oneri e commissioni bancarie	488		405	
IMPOSTE		31.595		45.052
- sul valore aggiunto per spese di gestione	31.508		44.952	
- su interessi dei depositi bancari	4		-	
- sostitutiva di bollo	83		100	
ALTRE USCITE		96.150		81.127
- Sopravvenienze passive per rideterminazione del debito	96.139		81.127	
- Interessi trasferiti e da trasferire al Ministero ex art. 44 quater l. 196/09	11		-	
TOTALE USCITE		1.642.867		1.015.142
AVANZO DI ESERCIZIO		-		-
TOTALE A PAREGGIO		1.642.867		1.015.142

1.9 Interventi di sostegno alla famiglia e ai giovani

Come si è detto nella parte introduttiva, l'azione di Consap è stata, negli ultimi anni, orientata a finalità che non attengono a profili assicurativi od al ristoro di cittadini penalizzati da eventi che hanno recato loro un nocumento economico, ma costituiscono benefici nuovi, veri e propri interventi di sostegno i cui fondi sono gestiti da Consap nella sua qualità di società *in house* per la pubblica amministrazione ai sensi del d.l. n. 78 del 2009.

La Società gestisce – per conto delle amministrazioni dello Stato – vari fondi di garanzia (Fondo per il credito ai giovani, Fondo di credito per i nuovi nati, Fondo di sostegno alla natalità, Fondo di garanzia per la prima casa), volti infatti a contribuire al sostegno della famiglia e dei giovani.

Al fine di consentire l'accesso al credito di soggetti altrimenti esclusi, Consap, previa verifica dei prescritti requisiti di legge, provvede al rilascio ai finanziatori della garanzia statale a fronte delle erogazioni di finanziamenti da parte delle banche aderenti alle citate iniziative.

1.9.1 Fondo per il credito ai giovani (c.d. Fondo per lo studio)

Il Fondo per il credito ai giovani (c.d. Fondo per lo studio), gestito da Consap per conto della Presidenza del Consiglio – Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale – prevede il rilascio della garanzia statale del 70 per cento sull'erogazione di prestiti effettuati dalle banche aderenti all'iniziativa, anche in rate pluriennali dell'importo annuo di 3/5.000 euro, fino a complessivi 25.000 euro, in favore di studenti regolarmente iscritti ad un corso universitario/postuniversitario, ovvero ad un corso di lingue, residenti in Italia e di età compresa tra i 18 e i 40 anni. L'iniziativa ha sostituito il c.d. Fondo POGAS, riformulandone le finalità e le modalità di accesso e di utilizzo.

In data 30 gennaio 2019 è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo al Disciplinare che ha previsto l'imputazione al Fondo delle spese di funzionamento e degli oneri di gestione, da rimborsare a Consap, secondo il sistema di misurazione del tempo/lavorato (c.d. *time-sheet*) e che ha recepito la nuova normativa in materia di *privacy*, introdotta dal Regolamento europeo n. 2016/679 (GDPR) relativo al trattamento dei dati personali.

L'esercizio 2019 registra entrate per 70 mila euro ed uscite per 381,2 mila euro; il disavanzo d'esercizio, di 311,2 mila euro, riduce il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 a 14,37 milioni.

Le uscite dell'esercizio si riferiscono sostanzialmente per 55,2 mila euro all'accantonamento per rischi relativi alle garanzie rilasciate (pari al 15 per cento dell'esposizione sottostante alle operazioni di finanziamento garantite dal Fondo) e per 180,8 mila euro alle spese di gestione. Dall'avvio dell'iniziativa è stata registrata una scarsa propensione all'utilizzo dello strumento della garanzia sia per la rigidità dei requisiti previsti dalla normativa per l'accesso al Fondo, sia per la complessa operatività richiesta ai soggetti finanziatori per l'erogazione (finanziamento in tranche pluriennali, inizio ammortamento decorsi 30 mesi dall'erogazione dell'ultima tranche).

Nel corso del 2019 sono pervenute al Fondo 380 richieste di accesso (411 nel 2015, 353 nel 2016, 370 nel 2017, 418 nel 2018), delle quali 186 ammesse alla garanzia, e sono stati erogati 174 finanziamenti assistiti da garanzia statale (200 nel 2015, 202 nel 2016, 169 nel 2017 e 171 nel 2018).

Nel corso del 2020 si registra un numero di domande pervenute pari a 110 (dato al 30 settembre) - stimate in circa 146 a fine anno con una media mensile di circa 12 domande - in leggera flessione rispetto al precedente esercizio (circa 28 domande al mese).

Nel corso dell'esercizio 2019 risultano pervenute 10 richieste di escussione della garanzia - secondo la procedura prevista dall'art. 6 del decreto 19 novembre 2010 - per un importo di circa 65,4 mila euro, che si aggiungono alle 11 del 2018, 6 richieste del 2017, 3 richieste del 2016 e 1 richiesta del 2015. Per queste ultime è stato complessivamente riconosciuto ai finanziatori l'importo di 102,1 mila euro.

Nell'esercizio 2020 risultano pervenute 5 richieste di escussione della garanzia (dato al 21 ottobre) a seguito delle quali Consap, previa verifica della sussistenza dei presupposti di cui al predetto decreto, ha provveduto al pagamento ai finanziatori delle somme garantite.

Tabella 22 - Schemi bilancio Fondo credito ai giovani
FONDO CREDITO AI GIOVANI

SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO

	31/12/2018		31/12/2019	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		17.160.684		16.997.570
- Conti correnti infruttiferi presso Tesoreria dello Stato	17.135.418		16.980.379	
- Conto corrente bancario	25.266		17.191	
CREDITI		60.211		77.206
- Verso beneficiari inadempienti per garanzie attivate	98.433		147.494	
- Verso beneficiari inadempienti con iscrizione al ruolo	20.681		19.800	
- F.do svalutazione crediti	-58.903		- 90.088	
ALTRI CREDITI		193		20.476
- Verso Consap per conguaglio spese di gestione	192		20.475	
- Verso Banche	1		1	
TOTALE DELL'ATTIVO		17.221.088		17.095.252
CONTI D'ORDINE		9.854.833		10.121.856
Garanzie richieste	188.615		108.500	
Garanzie ammesse	573.689		663.007	
Garanzie concesse	9.092.529		9.350.350	

PASSIVO

	31/12/2018		31/12/2019	
DEBITI		32.098		-
- Debiti verso finanziatori per garanzie attivate	32.098		-	
ALTRI DEBITI		82.546		244.745
- Debiti verso Consap per spese di gestione	48.475		198.590	
- Debiti verso fornitori	2.440		2.440	
- Debiti vs Erario per Iva Split	31.606		43.690	
- Debiti vs Banche	25		25	
FONDI RISCHI ED ONERI		2.424.272		2.479.519
- Fondo rischi per garanzie rilasciate	1.948.399		2.003.646	
- Fondo rischi per copertura spese e oneri di gestione futuri	475.873		475.873	
TOTALE DEL PASSIVO		2.538.916		2.724.264

PATRIMONIO NETTO		14.682.172		14.370.988
- Avanzi esercizi precedenti	15.004.245		-	
- Avanzo/disavanzo di esercizio	- 322.074		14.370.988	
- arrotondamento all'unità di euro	1		1	
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		17.221.088		17.095.252
CONTI D'ORDINE		9.854.833		10.121.856
Garanzie richieste	188.615		108.500	
Garanzie ammesse	573.689		663.007	
Garanzie concesse	9.092.529		9.350.350	

FONDO CREDITO AI GIOVANI

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2018		2019	
RECUPERI		64.896		65.385
- Somme da recuperare per gar. attivate	63.153		65.385	
- Somme recuperate per gar. attivate	1.743		-	
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI		1		1
- Interessi su depositi bancari	1		1	
ALTRE ENTRATE		-		4.663
TOTALE ENTRATE		64.897		70.049
DISAVANZO DI ESERCIZIO		322.074		311.184
TOTALE A PAREGGIO		386.971		381.233

USCITE

	2018		2019	
LIQUIDAZIONI		64.896		65.385
- Garanzie attivate liquidate	64.896		65.385	
ACC.TO FONDI RISCHI ED ONERI		56.443		55.247
- Acc. Fondo rischi per garanzie rilasciate	56.443		55.247	
ACC.TO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		26.801		35.844
SPESE DI GESTIONE		196.182		180.747
- Anticipate da Consap	193.708		178.307	
- Erogate dal Fondo	2.474		2.440	
INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI		158		306
- Interessi e commissioni su depositi bancari	158		306	
IMPOSTE		42.485		43.690
- Sul valore aggiunto per spese di gestione	42.485		43.690	
- Su interessi dei depositi bancari	-		0	
ALTRE USCITE		6		14
TOTALE USCITE		386.971		381.233
AVANZO DI ESERCIZIO		-		-
TOTALE A PAREGGIO		386.971		381.233

1.9.2 Fondo di credito per i nuovi nati

La legge n. 2 del 28 gennaio 2009 ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia - il Fondo di credito per i nuovi nati, finalizzato al rilascio di garanzie fidejussorie per l'erogazione di finanziamenti alle famiglie con un figlio nato o adottato negli anni 2009, 2010 e 2011 nonché per la ulteriore corresponsione di contributi in conto interessi, su finanziamenti garantiti dal medesimo Fondo, in favore delle famiglie di nuovi nati o bambini adottati nel 2009 portatori di malattie rare. L'attività di gestione attribuita a Consap con Disciplinare sottoscritto in data 11 novembre 2009 è proseguita in forza di atto aggiuntivo a seguito della proroga delle misure del Fondo disposta dall'art. 12 della legge 12 novembre 2011 (c.d. legge di stabilità 2012) per gli anni 2012, 2013 e 2014.

La legge 27 dicembre 2013, n. 147 comma 201 ha disposto la soppressione dell'iniziativa dal primo gennaio 2014 e, contestualmente, la costituzione del "Fondo nuovi nati", diversamente strutturato con caratteristiche che tengono conto delle "fasce deboli", al quale trasferire le disponibilità del soppresso Fondo.

In data 20 febbraio 2019 è stato sottoscritto con il Dipartimento per le politiche della famiglia l'atto aggiuntivo al Disciplinare che regola gli adempimenti del gestore, le spese di funzionamento e gli oneri di gestione da rimborsare a Consap secondo la nuova modalità di imputazione dei costi di gestione (c.d. *time-sheet*) e che individua Consap, in qualità di gestore del Fondo, quale responsabile del trattamento dei dati personali nell'ambito delle attività connesse alla gestione del Fondo.

Consap provvede all'operatività del Fondo fino alla naturale scadenza delle garanzie ammesse, ovvero in caso di escussione, fino al termine dell'attività di recupero delle somme liquidate alle banche.

Per la gestione a stralcio dell'iniziativa, dalle disponibilità del Fondo è stata trattenuta una dotazione di 5,2 milioni, stimata per le spese che il Fondo dovrà sostenere in caso di default delle garanzie in essere nonché per la copertura dei costi di gestione.

L'esercizio 2019 registra entrate per 0,1 milioni ed uscite per 0,3 milioni, chiudendo, pertanto, con un disavanzo di 0,2 milioni.

Dalla data di avvio dell'attività, sono state concesse 36.425 garanzie, per corrispondenti 178,1 milioni di finanziamenti erogati dalle banche e 105,4 milioni di garanzie complessive da parte del Fondo.

Al 31 dicembre 2019, non risulta più in essere alcuna garanzia in quanto i finanziamenti erogati dalle banche risultano completamente rimborsati secondo il relativo piano di ammortamento. Ne consegue, pertanto, che gli stessi accantonamenti, previsti per norma a fronte di ciascuna operazione di finanziamento ammessa alla garanzia del Fondo, non risultano più esistenti.

Al 31 dicembre 2019 il patrimonio netto del Fondo risulta pari a circa 2,8 milioni.

Nel corso del 2019 sono pervenute 8 richieste di escussione della garanzia da parte dei soggetti finanziatori (1.836 dall'inizio dell'attività) per un onere complessivo per il Fondo di 6.500 (circa 3,4 milioni dall'inizio dell'attività, pari a circa il 3,2 per cento del capitale complessivamente garantito), decisamente in linea con la valutazione effettuata degli impegni finanziari del Fondo, confermando così la congruità dell'accantonamento stimato per la gestione a stralcio dell'attività.

Nel corso dell'esercizio 2019 è proseguita l'attività di recupero delle somme liquidate alle Banche - affidata in convenzione ad Equitalia - a fronte della quale è stato riversato nelle disponibilità del Fondo l'importo di circa 54,52 milioni (circa 194 milioni dall'inizio dell'attività), al netto delle spese sostenute per la riscossione.

Dal 1° gennaio 2020 al 30 settembre 2020 risulta essere pervenuta da parte di un soggetto finanziatore 1 richiesta di escussione della garanzia per un importo di 517,24 euro.

Tabella 23 - Schemi bilancio Fondo credito per i nuovi nati
FONDO NUOVI NATI

SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO

	31/12/2018		31/12/2019	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		2.981.798		2.860.870
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	2.920.234		2.801.474	
- Conto corrente bancario	61.564		59.396	
CREDITI		176.436		65.107
- Crediti verso beneficiari inadempienti per garanzie attivate	167.915		21.504	
- Crediti verso beneficiari inadempienti per garanzie attivate gestiti Equitalia	3.064.528		3.159.952	
- Fondo svalutazione crediti	- 3.056.007		- 3.116.349	
ALTRI CREDITI		665		8.973
- Crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione	663		8.971	
- Crediti verso banche	2		3	
TOTALE DELL'ATTIVO		3.158.899		2.934.950
CONTI D'ORDINE				
GARANZIE CONCESSE		10.453		-

PASSIVO

	31/12/2018		31/12/2019	
DEBITI VERSO FINANZIATORI		4.466		-
- Debiti verso finanziatori per attivazione garanzie	4.466		-	
ALTRI DEBITI		50.576		41.600
- Debiti verso fornitori	2.440		2.440	
- Debiti verso Consap	30.000		30.850	
- Debiti verso banche	27		25	
- Debiti vs Erario per Iva Split	18.109		8.284	
FONDO RISCHI PER GARANZIE RILASCIATE		1.750		-
TOTALE PASSIVO		56.792		41.600
PATRIMONIO NETTO		3.102.107		2.893.350
- Avanzi esercizi precedenti	2.992.517		3.102.107	
- Avanzo di esercizio	109.590		- 208.757	
- Arrotondamento all'unità di euro	-		-	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		3.158.899		2.934.950
CONTI D'ORDINE				
GARANZIE CONCESSE		10.453		-

FONDO NUOVI NATI

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2018		2019	
SOMME DA RECUPERARE		45.293		6.359
- Somme da recuperare su garanzie attivate	42.629		6.359	
- Somme recuperate su garanzie attivate	2.664		-	
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI		1.651		1.693
- Interessi attivi su depositi bancari	3		4	
- Interessi di mora	1.648		1.690	
ALTRE ENTRATE		483.856		58.455
- Utilizzo fondo per eccedenza	483.848		1.750	
- Insussistenze attive fondo svalutazione crediti per esubero	-		55.172	
- Sopravvenienze attive	8		1.533	
- Diverse	-		0	
TOTALE ENTRATE		530.801		66.507
DISAVANZO D'ESERCIZIO		-		208.757
TOTALE A PAREGGIO		530.801		275.264

USCITE

	2018		2019	
LIQUIDAZIONI GARANZIE ATTIVATE		45.293		6.359
- Liquidazioni garanzie attivate	45.293		6.359	
ACCANTONAMENTO A FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		221.615		115.514
- Accantonamento al fondo svalutazione crediti	221.615		115.514	
SPESE DELLA STRUTTURA		122.386		126.179
- Anticipate da Consap	119.337		114.429	
- Erogate dal Fondo	3.049		11.749	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		219		206
- Oneri e commissioni bancarie	219		206	
IMPOSTE		31.310		27.003
- Iva indetraibile per spese di gestione	31.309		27.002	
- Imposte su interessi dei depositi bancari	1		1	
ALTRE USCITE		388		3
TOTALE USCITE		421.211		275.264
AVANZO D'ESERCIZIO		109.590		-
TOTALE A PAREGGIO		530.801		275.264

1.9.3 Fondo di sostegno alla natalità

L'articolo 1, comma 348, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio per l'anno 2017) ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia – un apposito Fondo rotativo, denominato “Fondo di sostegno alla natalità”, volto a favorire l'accesso al credito delle famiglie con uno o più figli, nati o adottati a decorrere dal 1° gennaio 2017.

L'art. 1, comma 349, della citata legge di bilancio per l'anno 2017 ha previsto che la dotazione del “Fondo di sostegno alla natalità” sia pari a 14 milioni per l'anno 2017, 24 milioni per l'anno 2018, 23 milioni per l'anno 2019, 13 milioni per l'anno 2020 e 6 milioni annui a decorrere dall'anno 2021.

Il successivo decreto interministeriale del 8 giugno 2017 – emesso dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 settembre 2017, n. 213 - ha definito i termini e le modalità di intervento del Fondo.

In data 21 dicembre 2017 il Dipartimento per le politiche della famiglia e il Ministero dell'economia e delle finanze con Protocollo d'intesa hanno individuato Consap, società *in house* del Mef e società strumentale alle amministrazioni dello Stato, quale soggetto più idoneo alla gestione del Fondo.

In data 21 giugno 2018 e in data 19 marzo 2019 sono stati stipulati i Protocolli d'intesa tra la Presidenza del Consiglio e l'Associazione bancaria italiana (ABI) ove vengono tra l'altro definite le tipologie del finanziamento, il costo massimo dell'operazione di finanziamento garantito dal Fondo, le regole di gestione del Fondo in conformità a quanto previsto dal sopracitato decreto e modificata la modulistica allegata.

In data 22 novembre 2018 è stato sottoscritto con il Dipartimento per le politiche della famiglia il Disciplinare che regola gli adempimenti del gestore, le spese di funzionamento e gli oneri di gestione da rimborsare a Consap secondo la nuova modalità di imputazione dei costi di gestione (c.d. *time-sheet*) e che ha recepito la nuova normativa in materia di *privacy* introdotta dal regolamento europeo 2016/679 (GDPR) relativo al trattamento dei dati personali.

La presente iniziativa prevede il rilascio da parte del Fondo di garanzie dirette, anche fideiussorie, alle banche e agli intermediari finanziari per l'erogazione di prestiti, fino a 10.000 euro e di durata non superiore a sette anni, in favore di soggetti esercenti la potestà genitoriale

di bambini nati o adottati a decorrere dal 1° gennaio 2017 fino al compimento del terzo anno di età del bambino ovvero entro tre anni dall'adozione, senza limitazioni di reddito.

I soggetti beneficiari dei finanziamenti devono essere cittadini italiani oppure di uno stato membro dell'Unione Europea oppure, se extracomunitari, devono essere in possesso di un permesso di soggiorno di lungo periodo.

La garanzia del Fondo interviene in caso di inadempimento del beneficiario del finanziamento liquidando alla banca il 50 per cento della quota capitale tempo per tempo in essere e provvedendo successivamente a recuperare la somma nei confronti del beneficiario inadempiente, anche mediante la procedura di iscrizione al ruolo.

L'esercizio 2019 ha registrato entrate per 57,6 milioni ed uscite per 0,4 milioni, chiudendo pertanto con un avanzo di 57,2 milioni che costituisce il patrimonio netto del Fondo al 31 dicembre 2019.

Dalla dotazione complessiva del Fondo prevista di 61 milioni la disponibilità residua al 31 dicembre 2019 risulta pari a circa 57,4 milioni.

Nell'anno 2019 (inizio operatività del Fondo, 20 maggio 2019) risultano pervenute da parte delle banche 61 richieste di ammissione alla garanzia, per un importo finanziato pari a 591.000 euro, di cui 40 (per un importo finanziato iniziale pari a 386.000 euro e garantito pari a 193.000 euro) ammesse alla garanzia sulla base della documentazione fornita e risultante conforme ai requisiti richiesti per l'iniziativa e 21 respinte per mancata conformità ai requisiti.

Consap presta assistenza tramite contatti telefonici e di posta elettronica sia ai soggetti finanziatori sia ai beneficiari. Ai soggetti finanziatori viene fornita assistenza nella fase di adesione al Fondo e in quella del caricamento in applicativo delle domande di ammissione alla garanzia. I beneficiari ricevono, invece, informazioni in merito ai requisiti previsti dalla normativa per l'ottenimento della garanzia e in relazione ai documenti da presentare in banca a supporto della domanda.

Nel 2019 risultano pervenute circa 300 *e-mail* e circa 500 richieste telefoniche di informazioni e/o chiarimenti da parte dei privati mentre le richieste di assistenza dagli istituti di credito sono state circa un centinaio.

Al 31 dicembre 2019 risultano avere aderito all'iniziativa 21 banche/intermediari finanziari operativi e risultano abilitati ma non ancora operativi 13 istituti di credito.

Dal 1° gennaio 2020 al 30 settembre 2020 risultano pervenute da parte delle banche 151 richieste di ammissione alla garanzia di cui 117 istruite positivamente sulla base della documentazione fornita e risultante conforme ai requisiti richiesti per l’iniziativa e 34 respinte per mancata conformità ai requisiti.

L’esiguo numero di istanze pervenute fino ad ora è riconducibile alla circostanza che ancora poche banche hanno aderito all’iniziativa e al tasso elevato del finanziamento (TEGM credito personale, circa 10 per cento).

1.9.4 Fondo di garanzia per la prima casa (c.d. Fondo casa)

L’art. 1, comma 48, lett. c) della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ha istituito presso il Ministero dell’economia e delle finanze il nuovo “Fondo di garanzia per la prima casa” per la concessione di garanzie sui mutui ipotecari di importo non superiore a 250 mila euro per l’acquisto della prima casa.

Al nuovo Fondo sono state attribuite risorse pari a 200 milioni per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, a cui si aggiungono le residue disponibilità circa 50 milioni della precedente iniziativa operante fino al 29 settembre 2014.

Il decreto interministeriale del 31 luglio 2014, ha definito i termini e le modalità di intervento del Fondo, individuando Consap quale soggetto gestore; in data 15 ottobre 2014 è stato perfezionato con il Dipartimento del Tesoro il Disciplinare per la gestione dell’attività, operativa da dicembre 2014.

Le operazioni già ammesse alla garanzia del cessato “Fondo per la casa” continuano ad essere regolate dalle norme previste dal decreto interministeriale n. 256 del 17 dicembre 2010 e successive modificazioni e integrazioni.

Nel corso del 2019, con il decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 (c.d. decreto crescita), convertito con modificazione dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, il Fondo è stato rifinanziato per ulteriori 100 milioni; inoltre la norma ha previsto la riduzione degli accantonamenti a copertura dell’importo garantito passando dal 10 all’8 per cento rendendo disponibili ulteriori risorse per oltre 100 milioni.

Nel corso del 2019 è stato firmato un nuovo atto aggiuntivo per l’adozione delle nuove modalità di recupero dei costi di gestione (c.d. *time-sheet*), l’adeguamento alla disciplina del

trattamento dei dati personali al regolamento (UE) 2016/679 e l'innalzamento del *plafond* a 750.000 euro per le spese di funzionamento e gli oneri annuali di gestione derivanti.

La legge finanziaria per l'anno 2020 ha disposto il rifinanziamento del Fondo per ulteriori 10 milioni e la riduzione dell'accantonamento dall'8 per cento al 6,5 per cento dell'importo garantito.

L'esercizio 2019 registra entrate per 173,3 milioni ed uscite per 116,8 milioni chiudendo con un avanzo di 56,5 milioni. Al 31 dicembre 2019 il patrimonio netto del Fondo ammonta a 168,7 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono pervenute 63.434 richieste di ammissione alla garanzia (185.012 a tutto il 2019) e sono stati complessivamente erogati 47.815 mutui, compresi quelli relativi a domande inoltrate nel 2018 ed accolte nel 2019 (126.556 a tutto il 2019) per complessivi 5.277,4 milioni di euro (14.109 milioni di euro a tutto il 2019) con la garanzia pubblica del 50 per cento dell'importo erogato arrivando, con andamento esponenziale, rispetto agli anni precedenti.

Alla data del 31 dicembre 2019 risultano pervenute 70 richieste di escussione della garanzia da parte dei soggetti finanziatori per un importo pari a 3,2 milioni di euro mentre nel corso del 2019 ne risultano pervenute 62, per le quali è stato riconosciuto agli stessi soggetti finanziatori l'importo garantito, che Consap, in linea con quanto disposto dall'art. 8 del decreto 31 luglio 2014, provvederà a recuperare, inclusi gli interessi legali e le spese sostenute per il recupero, mediante il ricorso alla procedura di iscrizione a ruolo.

Nel corso del 2020 l'andamento delle domande di accesso alla garanzia si è dimostrato in lieve flessione rispetto a quello riscontrato durante il 2019, con 40.200 domande pervenute (dato al 30 settembre 2020) e circa 4.500 domande di media al mese.

A seguito dell'approvazione della legge n. 126 del 13 ottobre 2020 che ha modificato l'art. 1, comma 48, lett c) della legge istitutiva e per effetto del periodo legato all'emergenza Covid-19 sono previste entro la fine dell'anno circa 43.500 domande.

La modifica stabilisce che le domande di accesso al Fondo devono essere inviate esclusivamente dai c.d. soggetti prioritari.

I soggetti prioritari sono:

- le giovani coppie coniugate ovvero conviventi *more uxorio* che abbiano costituito nucleo da almeno due anni di cui uno dei componenti non abbia un'età superiore a 35 anni;

- le famiglie monogenitoriali con figli minori conviventi;
- i conduttori di alloggi di proprietà degli istituti autonomi per le case popolari comunque denominati;
- i giovani di età inferiore a 35 anni, titolari di un rapporto di lavoro atipico di cui all'art. 1 della legge 28 giugno 2012, n. 92.

Per i mutui erogati in favore dei soggetti prioritari il tasso effettivo globale (TEG) non deve essere superiore al tasso effettivo globale medio (TEGM) pubblicato trimestralmente dal Ministero dell'economia e delle finanze.

In considerazione che le ipotesi c.d. prioritarie, ora ammesse in esclusiva dalla nuova normativa, costituiscono circa il 12 per cento delle istanze complessivamente pervenute, si sta verificando un calo sensibile delle domande. In relazione a ciò, tenuto anche conto della riduzione dell'accantonamento dell'importo garantito dall'8 per cento al 6,5 per cento, stante l'attuale disponibilità del Fondo di circa 200 milioni, si può ipotizzare una durata del Fondo ben oltre il dicembre 2020.

Nel 2020 (dato al 15 ottobre) risultano pervenute 73 richieste di escussione della garanzia da parte dei soggetti finanziatori.

Tabella 24 - Schemi bilancio Fondo di garanzia prima casa
FONDO DI GARANZIA PER LA PRIMA CASA

SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO

	31/12/2018		31/12/2019	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		547.594.127		713.307.113
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	547.593.664		713.306.985	
- Conto corrente bancario	463		128	
CREDITI		378.086		2.642.201
- Crediti verso beneficiari per garanzie attivate (Fondo di cui all'art 13, co. 3bis, DL 25.06.2008)	-		31.273	
- Crediti verso beneficiari inadempienti per garanzie attivate	504.115		3.659.700	
- Fondo svalutazione crediti	- 126.029		-1.048.772	
ALTRI CREDITI		169.009		-
- Crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione	169.008		-	
- Crediti vs Banche	1		-	
ALTRE ATTIVITA'		93.980		62.653
- Software	93.980		62.653	
TOTALE DELL'ATTIVO		548.235.201		716.011.968
CONTI D'ORDINE <i>(F.do di cui all'art. 13, comma 3-bis, DL 112/2008)</i>		11.240.261		10.502.944
- Garanzie concesse	11.240.261		10.502.944	
CONTI D'ORDINE <i>(F.do di cui all'art. 1 comma 48 lett. c) della legge 27 dicembre 2013, n. 147)</i>		5.002.098.111		7.435.659.635
- Garanzie richieste	144.528.205		52.216.904	
- Garanzie ammesse	534.575.137		588.917.187	
- Garanzie concesse	4.322.994.769		6.794.525.543	

FONDO DI GARANZIA PER LA PRIMA CASA

**SITUAZIONE PATRIMONIALE
PASSIVO**

	31/12/2018		31/12/2019	
ALTRI DEBITI		512.315		236.915
- Debiti verso Consap per spese di gestione	508.000		187.500	
- Debiti verso fornitori	3.660		7.320	
- Debiti vs Erario per Iva Split	330		41.250	
- Debiti Diversi	325		845	
ALTRE PASSIVITA'		93.980		62.653
- Software	93.980		62.653	
FONDI RISCHI ED ONERI		435.452.879		547.047.231
- Fondo rischi per garanzie rilasciate (F.do di cui all'art. 13, comma 3-bis, DL 112/2008)	2.267.433		2.126.277	
- Fondo rischi per garanzie rilasciate (F.do di cui all'art. 1 comma 48 lett. c) della legge 27 dicembre 2013, n. 147)	433.185.446		544.920.953	
PATRIMONIO NETTO		112.176.028		56.489.141
- Avanzi esercizi precedenti	368.225.749		-	
- Avanzo (Disavanzo) di esercizio	256.049.721		56.489.141	
TOTALE A PAREGGIO		548.235.201		603.835.940
CONTI D'ORDINE <i>(F.do di cui all'art. 13, comma 3-bis, DL 112/2008)</i>		11.240.261		10.502.944
- Garanzie concesse	11.240.261		10.502.944	
CONTI D'ORDINE <i>(F.do di cui all'art. 1 comma 48 lett. c) della legge 27 dicembre 2013, n. 147)</i>		5.002.098.111		7.435.659.635
- Garanzie richieste	144.528.205		52.216.904	
- Garanzie ammesse	534.575.137		588.917.187	
- Garanzie concesse	4.322.994.769		6.794.525.543	

FONDO DI GARANZIA PER LA PRIMA CASA
CONTO ECONOMICO
ENTRATE

	2018		2019	
DOTAZIONE INIZIALE		-		170.000.000
RECUPERI		504.115		3.186.858
- Somme da recuperare per garanzie attivate (F.do di cui all'art. 1, comma 48 lett. c) della legge 27 dicembre 2013, n. 147)	504.115		3.155.585	
- Somme da recuperare per garanzie attivate (F.do di cui all'art. 13, co. 3bis, DL 25.06.2008)	-		31.273	
INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI		1		11
- Interessi attivi su depositi bancari	1		11	
ALTRE ENTRATE		130.925		141.156
- Rideterminazione spese di gestione	-		-	
- Utilizzo Fondo Rischi per garanzie rilasciate	130.925		141.156	
TOTALE ENTRATE		635.041		173.328.025
DISAVANZO D'ESERCIZIO		256.049.721		-
TOTALE A PAREGGIO		256.684.763		173.328.025

USCITE

	2018		2019	
LIQUIDAZIONI		504.115		3.186.858
- Liquidazioni per garanzie attivate (F.do di cui all'art. 1, comma 48 lett. c) della legge 27 dicembre 2013, n. 147)	504.115		3.155.585	
- Liquidazioni per garanzie attivate (F.do di cui all'art. 13, co. 3bis, DL 25.06.2008)	-		31.273	
ACC.TO FONDI RISCHI ED ONERI		255.550.679		111.735.508
- Acc. Fondo rischi per garanzie rilasciate (F.do di cui all'art. 1 comma 48 lett. c) della legge 27 dicembre 2013, n. 147)	255.550.679		111.735.508	
ACC.TO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		126.029		922.743
SPESE DI GESTIONE		503.660		753.660
- Anticipate da Consap	500.000		750.000	
- Erogate dal Fondo	3.660		3.660	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		277		517
- Oneri e commissioni bancarie	277		517	
IMPOSTE		0		239.581
- Sul valore aggiunto per spese di gestione	-		239.578	
- Su interessi dei depositi bancari	0		3	
ALTRE USCITE		3		17
TOTALE USCITE		256.684.763		116.838.884
AVANZO D'ESERCIZIO		-		56.489.141
TOTALE A PAREGGIO		256.684.763		173.328.025

1.10 Fondi di sostegno e di garanzia alle imprese colpite da calamità naturali (c.d. Fondi alluvionati ex gestione MedioCredito Centrale)

Il Ministero dell'economia e delle finanze, con Disciplinare sottoscritto in data 22 febbraio 2016, ha affidato a Consap la gestione delle residue attività inerenti diversi interventi statali a sostegno delle piccole e medie imprese (c.d. Fondi alluvionati), già svolte da Mediocredito Centrale (MCC). In data 13 settembre 2019 è stato formalizzato con il Mef l'atto aggiuntivo al Disciplinare finalizzato a recepire le nuove modalità di recupero dei costi di gestione richieste dall'azionista in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza, nonché la nuova normativa in materia di *privacy* di cui al regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679. Nell'occasione sono stati introdotti i nuovi adempimenti richiesti al gestore, conseguenti alla riconduzione a regime di contabilità ordinaria dei Fondi contribuiti *ex lege* n. 35 del 1995, art. 2 e *ex lege* n. 295 del 1973, in attuazione del d.p.c.m. 8 febbraio 2017 e nell'ambito di un più ampio quadro di riordino del bilancio dello Stato. In particolare, è stata richiesta la nomina del funzionario delegato per la disposizione dei pagamenti da effettuarsi tramite il sistema di contabilità generale dello Stato (SICOGE). Tale gestione finanziaria è stata concretamente avviata nel mese di aprile.

Di seguito si descrivono le misure trasferite a Consap e si riporta la sintesi dei dati economici e patrimoniali relativi all'esercizio 2019.

- Fondo centrale di garanzia per la copertura dei rischi derivanti da finanziamenti concessi per la ripresa economica nei territori colpiti da calamità naturali (art. 28, legge 23 dicembre 1966, n. 1142): il Fondo è stato istituito per la copertura dei rischi derivanti da finanziamenti concessi a favore delle piccole e medie imprese industriali colpite da calamità naturali. La garanzia del Fondo ha natura sussidiaria e copre, nei limiti delle risorse disponibili, la perdita che le banche dimostrino di avere sofferto all'esito delle procedure di recupero del credito. L'operatività riguarda esclusivamente la liquidazione di garanzie ammesse al Fondo in data antecedente a luglio 2008.

Nel 2019 sono state istruite 2 posizioni, una definita con provvedimento di inefficacia della garanzia e una liquidata per complessivi 253 mila euro.

Nel corso dell'anno è stata effettuata un'attività di verifica delle posizioni trasferite da MCC al fine di accertare la sussistenza della garanzia; ciò ha consentito di circoscrivere il numero delle posizioni attive a circa 200, di cui 17 escusse in acconto e il resto con garanzia

potenzialmente attivabile. Considerata la complessità dell'attività istruttoria dovuta soprattutto ai diversi interventi normativi che si sono succeduti nel tempo, è stata trasmessa a tutti gli istituti di credito interessati una comunicazione in cui sono state richiamate le modalità operative per la richiesta di escussione della garanzia, fornendo altresì un quadro di sintesi dei termini previsti dalla normativa. Con l'occasione, per consentire alle banche una più immediata consultazione delle informazioni (normativa e modulistica) è stata aggiornata e semplificata la pagina del sito Consap dedicata all'iniziativa.

- Fondo contributi in conto interessi, istituito dalla legge del 28 maggio 1973, n. 295 per finanziamenti alle imprese, erogati dal sistema bancario, finalizzati all'acquisto di macchine utensili o di produzione, previsti dalla legge 28 novembre 1965, n. 1329 cosiddetta "legge Sabatini".

Nel corso del 2019 il Fondo ha operato principalmente per il recupero dei contributi a seguito dei provvedimenti di revoca a suo tempo emessi da MCC nonché per la definizione del contenzioso.

Ad inizio anno la gestione è stata ricondotta a regime di contabilità ordinaria con conseguente chiusura del conto di tesoreria avvenuta in data 3 gennaio 2019. La disponibilità finanziaria alla data di riconduzione è stata versata all'entrata del bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione delle somme stimate per la continuità operativa della misura. A tale fine, Consap ha predisposto un piano finanziario pluriennale dei pagamenti e degli impegni assunti. Le risorse stimate, assegnate in un apposito capitolo di bilancio, sono messe a disposizione del "funzionario delegato di contabilità ordinaria", nominato con provvedimento dell'Amministrazione, abilitato ad operare sul sistema di contabilità generale delle pubbliche amministrazioni (SICOGE), tramite ordini di accreditamento periodici effettuati dal Dipartimento.

- Fondo contributi in conto interessi sui finanziamenti concessi dalle banche alle imprese dichiarate danneggiate per effetto delle eccezionali avversità atmosferiche e degli eventi alluvionali del 1994, istituito dall'art. 2 della legge 16 febbraio 1995, n. 35: il Fondo è stato istituito al fine di corrispondere contributi in conto interessi sui finanziamenti concessi dalle banche alle imprese danneggiate dagli eventi alluvionali del mese di novembre del 1994. Anche tale gestione contabile operante fuori bilancio è stata ricondotta a regime di contabilità ordinaria. Il conto corrente di tesoreria è stato chiuso in data 3 gennaio 2019 e le

risorse necessarie per l'operatività della misura, stimate da Consap secondo un piano finanziario pluriennale degli impegni assunti, sono state assegnate in un apposito capitolo di bilancio, a disposizione del funzionario delegato.

Nel 2019 sono stati liquidati contributi in conto interessi per complessivi 2,4 milioni (relativi a finanziamenti concessi da 11 istituti bancari a 73 imprese beneficiarie). Nel 2020, a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, sono state gestite diverse richieste di moratoria ex art. 56 del d.l. n. 18 del 2020, c.d. "Cura Italia" presentate da imprese, già beneficiarie di finanziamenti agevolati ex legge n. 35 del 1995 e s.m.i. Tale misura di sostegno finanziario prevede la sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti con conseguente allungamento del piano di ammortamento, di durata pari al periodo di sospensione. Consap, di conseguenza, provvederà ad acquisire dalle banche finanziatrici i nuovi piani di ammortamento dei finanziamenti oggetto di moratoria al fine di aggiornare il sistema gestionale.

- Fondo contributi in conto capitale, istituito dall'art. 3 *bis*, legge del 16 febbraio 1995, n. 35 a favore delle imprese dichiarate danneggiate per effetto delle eccezionali avversità atmosferiche e degli eventi alluvionali del 1994. Tale contributo è pari al 75 per cento del valore dei danni subiti dalle stesse nel limite massimo complessivo di 0,26 milioni per ciascuna impresa.

L'attività del Fondo riguarda esclusivamente il recupero dei contributi conseguente alla revoca dell'agevolazione nonché la definizione del contenzioso pendente.

Il d.p.c.m. 8 febbraio 2017 ha disposto la soppressione del conto di tesoreria dedicato alla misura. Per far fronte agli impegni derivanti dal contenzioso in essere, sono stati trattenuti sul conto corrente bancario ordinario 1,1 milioni.

Tabella 25 - Schemi bilancio Fondi Alluvionati

FONDI ALLUVIONATI
1) FONDO CENTRALE DI GARANZIA
(legge 1142/1966)

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

	31/12/2018		31/12/2019	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		88.525.837		88.035.626
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	88.525.168		88.034.659	
- Conto corrente bancario	669		967	
ALTRI CREDITI		5.506		15.096
- Crediti vs Consap per conguaglio spese gestione			15.086	
- Crediti vs Banche	540		10	
- Crediti diversi	4.966		-	
TOTALE ATTIVO		88.531.343		88.050.722

PASSIVO

	31/12/2018		31/12/2019	
DEBITI		-		-
ALTRI DEBITI		2.112		85.292
- Debiti verso Consap	200		66.835	
- Debiti verso fornitori	1.537		3.050	
- Debiti verso erario	-		14.704	
- Debiti verso banche	181		28	
- Debiti diversi	194		675	
TOTALE PASSIVO		2.112		85.292
PATRIMONIO NETTO		88.529.231		87.965.430
- Avanzi esercizio precedente	91.203.695		88.529.231	
- Avanzo/Disavanzo di esercizio	2.674.464		-563.801	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		88.531.343		88.050.722

FONDI ALLUVIONATI
1) FONDO CENTRALE DI GARANZIA
(legge 1142/1966)

CONTO ECONOMICO
ENTRATE

	2018		2019	
INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI		540		10
- Interessi attivi su depositi bancari	540		10	
- Interessi di mora	0		0	
ALTRE ENTRATE		-		-
ALTRE ENTRATE		-		4.322
- Sopravvenienze attive	-		4.322	
TOTALE ENTRATE		540		4.332
DISAVANZO D'ESERCIZIO		2.674.464		563.801
TOTALE A PAREGGIO		2.675.004		568.133

USCITE

	2018		2019	
LIQUIDAZIONI		2.545.975		253.227
- Liquidazioni perdite	2.545.975		253.227	
SPESE DI GESTIONE		106.003		255.304
- anticipate da Consap	104.465		252.254	
- erogate dal Fondo	1.537		3.050	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		78		1
- Oneri e commissioni bancarie	78		1	
IMPOSTE		22.948		56.878
- Sul valore aggiunto per spese di gestione	22.767		56.775	
- Su interessi dei depositi bancari	156		3	
- Di bollo	25		100	
ALTRE USCITE		-		2.723
- Sopravvenienze passive	-		2.723	
TOTALE USCITE		2.675.004		568.133
AVANZO D'ESERCIZIO		-		-
TOTALE A PAREGGIO		2.675.004		568.133

FONDI ALLUVIONATI

**2) FONDO CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI (ex legge Sabatini)
(legge 295/1973)**

**STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

	31/12/2018		31/12/2019	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		69.210.149		39.417
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	69.195.761		-	
- Conto corrente bancario	14.388		39.417	
ALTRI CREDITI		9.300		17
- Crediti verso Consap	9.273		-	
- Crediti vs Banche	27		17	
ALTRE ATTIVITA'		-		-
TOTALE ATTIVO		69.219.449		39.434

PASSIVO

	31/12/2018		31/12/2019	
DEBITI		-		-
ALTRI DEBITI		25.594		30
- Debiti verso Consap	200		-	
- Debiti verso fornitori	293		-	
- Debiti verso l'erario	14.190		-	
- Debiti vs Banche	32		30	
- Debiti diversi	10.879		-	
TOTALE PASSIVO		25.594		30
PATRIMONIO NETTO		69.193.855		39.404
- Avanzi esercizio precedente	69.155.359		69.193.855	
- Trasferimento disponibilità per riversamento nel Bilancio dello Stato	-		- 69.195.761	
- Avanzo/Disavanzo di esercizio	38.496		41.310	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		69.219.449		39.434

FONDI ALLUVIONATI

2) FONDO CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI (ex legge Sabatini)
(legge 295/1973)

CONTO ECONOMICO
ENTRATE

	2018		2019	
RECUPERI		112.461		32.740
- Somme recuperate per contributi e commissioni liquidati	112.461		32.740	
INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI		27		17
- Interessi attivi su depositi bancari	27		17	
ALTRE ENTRATE		13.599		13.663
- Sopravvenienze attive			6.405	
- Riparti attivi	13.599		7.258	
TOTALE ENTRATE		126.087		46.420
DISAVANZO D'ESERCIZIO		-		-
TOTALE A PAREGGIO		126.087		46.420

USCITE

	2018		2019	
LIQUIDAZIONI		62.941		-
- Liquidazioni contributi	62.941		-	
SPESE DI GESTIONE		20.191		699
- anticipate da Consap	19.898		-	
- erogate dal Fondo	293		699	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		78		1
- Oneri e commissioni bancarie	78		1	
IMPOSTE		4.381		104
- Sul valore aggiunto per spese di gestione	4.337		-	
- Su interessi dei depositi bancari	7		4	
- Di bollo	25		100	
- Diverse	12		-	
ALTRE USCITE		-		4.306
- Sopravvenienze passive	-		4.306	
TOTALE USCITE		87.591		5.110
AVANZO D'ESERCIZIO		38.496		41.310
TOTALE A PAREGGIO		126.087		46.420

FONDI ALLUVIONATI

3) FONDO CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI
(art. 2 legge 35/1995)

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

	2018		2019	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		133.327.676		9.574
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	132.788.431		-	
- Conto corrente bancario	539.244		9.574	
CREDITI		6449		348
- Crediti verso Banche	536		348	
- Crediti diversi	5.912		-	
ALTRI CREDITI		-		-
ALTRE ATTIVITA'		-		-
TOTALE ATTIVO		133.334.124		9.922

PASSIVO

	2018		2019	
ALTRI DEBITI		33.683		116
- Debiti verso Consap	200		-	
- Debiti verso fornitori	1.830		-	
- Debiti verso l'erario	31.488		-	
- Debiti verso Banche	165		116	
- Debiti diversi	-		-	
ALTRE PASSIVITA'		-		-
TOTALE PASSIVO		33.683		116
PATRIMONIO NETTO		133.300.442		9.806
- Avanzi esercizio precedente	136.806.308		133.300.442	
- Trasferimento disponibilità per riversamento nel Bilancio dello Stato	-		- 132.897.805	
- Avanzo/Disavanzo di esercizio	3.505.866		- 392.830	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		133.334.124		9.922

FONDI ALLUVIONATI

3) FONDO CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI

(art. 2 legge 35/1995)

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2018		2019	
RISORSE DEL FONDO		-		-
CONTRIBUTI DA ENTI ED ORGANISMI PUBBLICI		-		-
RECUPERI		15.056		118.308
- Somme recuperate per contributi e commissioni liquidati	15.056		118.308	
INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI		536		348
- Interessi attivi su depositi bancari	536		348	
ALTRE ENTRATE		6.351		2.030
- Sopravvenienze attive	-		2.030	
- Diverse	6.351		-	
TOTALE ENTRATE		21.943		120.686
DISAVANZO D'ESERCIZIO		3.505.866		392.830
TOTALE A PAREGGIO		3.527.809		513.516

USCITE

	2018		2019	
LIQUIDAZIONI		3.374.238		495.709
- Liquidazioni contributi	3.374.238		495.709	
SPESE DI GESTIONE		126.194		10.007
- anticipate da Consap	124.364		-	
- erogate dal Fondo	1.830		10.007	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		34		9
- Oneri e commissioni bancarie	34		9	
IMPOSTE		27.343		1.878
- Sul valore aggiunto per spese di gestione	27.104		-	
- Su interessi dei depositi bancari	139		90	
- Contributo unificato	-		1.688	
- Di bollo	100		100	
ALTRE USCITE		0		5.913
- Sopravvenienze passive			5.912	
TOTALE USCITE		3.527.809		513.516
AVANZO D'ESERCIZIO		-		-
TOTALE A PAREGGIO		3.527.809		513.516

FONDI ALLUVIONATI

4) FONDO CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE
(art. 3 Bis legge 35/1995)

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

	2018		2019	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		1.103.151		1.101.090
- Conto corrente bancario	1.103.151		1.101.090	
CREDITI		-		-
ALTRI CREDITI		3942		3.484
- Crediti verso Banche	3942		3.484	
ALTRE ATTIVITA'		-		-
TOTALE ATTIVO		1.107.093		1.104.574

PASSIVO

	2018		2019	
ALTRI DEBITI		1.250		931
- Debiti verso Consap	200		-	
- Debiti verso Banche	1.050		931	
ALTRE PASSIVITA'		-		-
TOTALE PASSIVO		1.250		931
PATRIMONIO NETTO		1.105.843		1.103.643
- Avanzi esercizio precedente	2.382.603		1.105.843	
- Trasferimento disponibilità per riversamento nel Bilancio dello Stato	- 1.279.576		-	
- Avanzo/Disavanzo di esercizio	2.816		-2.200	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1.107.093		1.104.574

FONDI ALLUVIONATI

4) FONDO CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

(art. 3 Bis legge 35/1995)

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2018		2019	
RECUPERI		-		-
INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI		3.942		3.484
- Interessi attivi su depositi bancari	3.942		3.484	
ALTRE ENTRATE		0		200
- Sopravvenienze attive	-		200	
TOTALE ENTRATE		3.942		3.684
DISAVANZO D'ESERCIZIO		-		2.200
TOTALE A PAREGGIO		3.942		5.884

USCITE

	2018		2019	
SPESE DI GESTIONE		0		4.878
- erogate dal Fondo	-		4.878	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		76		0
- Oneri e commissioni bancarie	76		0	
IMPOSTE		1.050		1.006
- Su interessi dei depositi bancari	1.025		906	
- Di bollo	25		100	
- Diverse				
ALTRE USCITE		-		-
TOTALE USCITE		1.126		5.884
AVANZO D'ESERCIZIO		2.816		-
TOTALE A PAREGGIO		3.942		5.884

1.15 Fondi di sostegno e di garanzia alle imprese artigiane (c.d. Fondi ex gestione Artigiancassa)

Il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), con Disciplinare sottoscritto in data 1° settembre 2016, ha affidato a Consap S.p.a. la gestione delle attività residuali relative agli interventi statali a favore delle imprese artigiane, già svolti dalla Cassa per il credito alle imprese artigiane S.p.a., oggi Artigiancassa S.p.a., in forza di apposita Convenzione sottoscritta con l'allora Ministero del tesoro.

Tali attività riguardano il Fondo istituito dalla legge 25 luglio 1952, n. 949 e successive modifiche che ha previsto il concorso statale nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane, nonché il "Fondo Centrale di garanzia" istituito con legge 14 ottobre 1964, n. 1068 per la copertura dei rischi derivanti dalle operazioni di finanziamento agevolato di cui alla citata legge n. 949 del 1952.

Ulteriori interventi normativi hanno successivamente ridefinito le misure agevolative, fino alla legge n. 35 del 1995 che ha esteso la garanzia del Fondo Centrale ai finanziamenti concessi alle imprese artigiane dichiarate danneggiate a seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito il Piemonte nel 1994.

Nel 1998, nell'ambito del più ampio processo di decentramento amministrativo, le predette funzioni sono state delegate dallo Stato alle Regioni, mantenendo in capo ad Artigiancassa gli interventi agevolativi riguardanti, prevalentemente, l'attivazione della garanzia del Fondo per le richieste pervenute alle sedi regionali di Artigiancassa entro il 28 febbraio 2000, come disciplinato dal d.lgs. n. 112 del 31 marzo 1998.

In data 2 agosto 2019 è stato formalizzato con il Mef l'atto aggiuntivo al Disciplinare finalizzato a recepire, in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza, le nuove modalità di recupero dei costi di gestione richieste dall'azionista, nonché la nuova normativa in materia di *privacy* di cui al regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679.

Di seguito l'illustrazione delle attività trasferite alla gestione di Consap dal 1° aprile 2017:

- Fondo centrale di garanzia *ex lege* n. 1068 del 1964: copre i rischi derivanti da finanziamenti concessi ai sensi della legge 25 luglio 1952, n. 949 e s.m., a favore delle imprese artigiane, garantendo, nei limiti delle risorse disponibili, la perdita che le banche dimostrino di avere sofferto all'esito delle procedure di recupero del credito.

Il limite massimo rimborsabile è pari al 70 per cento della perdita subita, elevato al 90 per cento per le operazioni effettuate da imprese artigiane insediate nella zona c.d. "Cassa del Mezzogiorno".

Per le operazioni in favore delle imprese alluvionate di cui alla legge n. 35 del 1995, la garanzia sussidiaria copre il 100 per cento dell'importo con possibilità di liquidare la perdita erogando un acconto pari al 50 per cento dell'importo stimato.

Nel 2019 sono state istruite 13 posizioni di cui 6 definite con provvedimento di inefficacia della garanzia e 7 liquidate per complessivi 153 mila euro.

Restano da definire circa 1.500 posizioni trasferite da Artigiancassa con richiesta di escussione della garanzia, per la maggior parte delle quali sono ancora in corso le azioni di recupero del credito da parte delle banche.

Nel 2019, inoltre, è stata aggiornata la pagina del sito istituzionale Consap dedicata alla misura, al fine di rendere di pronta consultazione la complessa e articolata normativa di riferimento.

- Fondo *ex lege* n. 949 del 1952 e s.m.: eroga un contributo in conto interessi sui finanziamenti concessi dagli istituti di credito a favore delle imprese artigiane, anche a seguito di danni subiti dagli eventi alluvionali in Piemonte del 1994 (legge n. 35 del 1995) nonché per la rilocalizzazione dell'attività produttiva in zone sicure (legge n. 228 del 1997).

Attualmente il Fondo eroga contributi solo per le posizioni "rilocalizzate" che hanno rinegoziato l'allungamento del piano di ammortamento.

Nel 2019 è stato liquidato l'importo complessivo di circa 308 mila euro per finanziamenti concessi da 9 istituti bancari a 52 imprese artigiane, beneficiarie delle misure agevolative.

Unitamente alla gestione delle posizioni attive, Consap ha ereditato da Artigiancassa anche l'attività di recupero dei contributi erogati dal Fondo, indebitamente trattenuti dalle banche finanziatrici a fronte di rate di finanziamento non onorate dalle imprese. Si tratta di 13 posizioni afferenti a Banco BPM e BNL per le quali Artigiancassa, dal 2012 al 2017, ha più volte intimato la restituzione dei contributi. Nel 2019 Consap ha inviato alle banche una ultimativa richiesta di adempimento, riscontrata da Banco BPM che,

riconoscendo le ragioni creditorie del Fondo, a maggio 2019 ha restituito l'importo di 297 mila euro.

Per l'unica posizione afferente BNL, invece, in mancanza di riscontro da parte della banca finanziatrice, Consap ha provveduto ad effettuare l'iscrizione a ruolo del credito per il relativo recupero coattivo.

Nel 2020 a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, sono state gestite numerose richieste di moratoria *ex art. 56 del d.l. n. 18 del 2020, c.d. "Cura Italia"*, presentate da imprese già beneficiarie di finanziamenti agevolati *ex lege n. 35 del 1995 e s.m.i.* Tale misura di sostegno finanziario prevede la sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti con conseguente allungamento del piano di ammortamento, di durata pari al periodo di sospensione. Consap, di conseguenza, provvederà ad acquisire dalle banche finanziatrici i nuovi piani di ammortamento dei finanziamenti oggetto di moratoria al fine di aggiornare il sistema gestionale.

Tabella 26 - Schemi bilancio Fondi Artigiancassa

FONDI ARTIGIANCASSA
1) FONDO CENTRALE DI GARANZIA
(legge 1068/1964)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31/12/2018		31/12/2019	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		90.034.401		89.724.799
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	90.034.133		89.724.606	
- Conto corrente bancario	268		193	
CREDITI		-		-
ALTRI CREDITI		1.651		4.717
- Crediti vs Consap per conguaglio spese di gestione	1.617		4.696	
- Crediti vs Banche	34		21	
TOTALE ATTIVO		90.036.052		89.729.516

PASSIVO

	31/12/2018		31/12/2019	
ALTRI DEBITI		41.409		43.083
- Debiti verso Consap	32.450		32.539	
- Debiti verso fornitori	1.830		3.355	
- Debiti verso l'erario	7.095		7.159	
- Debiti verso banche	34		31	
FONDO ACCANTONAMENTO RISCHI		7.936.727		7.846.076
ALTRE PASSIVITA'		-		-
TOTALE PASSIVO		7.978.136		7.889.159
PATRIMONIO NETTO		82.057.916		81.840.356
- Avanzi esercizio precedente	82.241.846		82.057.916	
- Avanzo/Disavanzo di esercizio	- 183.930		- 217.560	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		90.036.052		89.729.516

FONDI ARTIGIANCASSA
1) FONDO CENTRALE DI GARANZIA
(legge 1068/1964)

CONTO ECONOMICO
ENTRATE

	2018		2019	
INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI		54		21
- Interessi attivi su depositi bancari	54		21	
ALTRE ENTRATE		92.747		90.650
- Utilizzo Fondo rischi	92.747		90.650	
TOTALE ENTRATE		92.801		90.671
DISAVANZO D'ESERCIZIO		183.930		217.560
TOTALE A PAREGGIO		276.731		308.231

USCITE

	2018		2019	
LIQUIDAZIONI		122.013		152.863
- Liquidazioni perdite	122.013		152.863	
SPESE DI GESTIONE		129.213		126.984
- anticipate da Consap	127.383		125.459	
- erogate dal Fondo	1.830		1.525	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		25		6
- Oneri e commissioni bancarie	25		6	
IMPOSTE		25.478		28.378
- Sul valore aggiunto per spese di gestione	25.363		28.278	
- Su interessi dei depositi bancari	14		-	
- Diverse	101		100	
ALTRE USCITE		2		-
- Diverse	2		-	
TOTALE USCITE		276.731		308.231
AVANZO D'ESERCIZIO		-		-
TOTALE A PAREGGIO		276.731		308.231

FONDI ARTIGIANCASSA

2) FONDO PER IL PAGAMENTO DI CUI ALLE LEGGI
949/52 240/81 35/95 228/97

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

	31/12/2018		31/12/2019	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		44.091.346		43.960.565
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	44.059.436		43.957.168	
- Conto corrente bancario	31.910		3.397	
CREDITI		-		-
ALTRI CREDITI		1.766		4.733
- Crediti verso Consap per congruaggio spese di gestione	1.617		4.696	
- Crediti verso banche	149		37	
ALTRE ATTIVITA'		-		-
TOTALE ATTIVO		44.093.112		43.965.298

PASSIVO

	31/12/2018		31/12/2019	
DEBITI		-		-
ALTRI DEBITI		43.964		44.983
- Debiti verso Consap	32.250		32.539	
- Debiti verso fornitori	1.830		3.355	
- Debiti verso l'erario	9.820		9.054	
- Debiti verso banche	64		35	
TOTALE PASSIVO		43.964		44.983
PATRIMONIO NETTO		44.049.148		43.920.315
- Avanzi esercizi precedenti	44.641.243		44.049.148	
- Avanzo/Disavanzo di esercizio	- 592.095		- 128.833	
TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		44.093.112		43.965.298

FONDI ARTIGIANCASSA

2) FONDO PER IL PAGAMENTO DI CUI ALLE LEGGI

949/52 240/81 35/95 228/97

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2018		2019	
RISORSE DEL FONDO		-		-
RECUPERI		30.396		334.617
- Somme recuperate per contributi e commissioni liquidati	30.396		334.617	
INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI		214		37
- Interessi attivi su depositi bancari	214		37	
ALTRE ENTRATE		-		-
TOTALE ENTRATE		30.610		334.654
DISAVANZO D'ESERCIZIO		592.095		128.833
TOTALE A PAREGGIO		622.705		463.487

USCITE

	2018		2019	
LIQUIDAZIONI		467.945		308.115
- Liquidazioni contributi	467.945		308.115	
SPESE DI GESTIONE		129.213		126.984
- anticipate da Consap	127.383		125.459	
- erogate dal Fondo	1.830		1.525	
IMPOSTE		25.544		28.388
- Sul valore aggiunto per spese di gestione	25.363		28.278	
- Su interessi dei depositi bancari	56		10	
- Diverse	125		100	
ALTRE USCITE		2		0
- Arrotondamenti passivi	-		0	
- Diverse	2		-	
TOTALE USCITE		622.705		463.487
AVANZO D'ESERCIZIO		-		-
TOTALE A PAREGGIO		622.705		463.487

1.16 Fondo di garanzia sulle operazioni finanziarie delle piattaforme di investimento (c.d. Fondo Juncker)

Al fine di contribuire alla costituzione delle “piattaforme di investimento” previste dal regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 giugno 2015, promosse da Cassa depositi e prestiti S.p.a. (CDP) quale istituto nazionale di promozione, l’articolo 1 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 ha previsto che le operazioni finanziarie ammissibili al Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) possono essere assistite dalla garanzia dello Stato.

Le piattaforme di investimento ammissibili alla garanzia sono approvate con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze d’intesa con i Ministri interessati.

La garanzia è onerosa, a prima richiesta, esplicita, incondizionata e irrevocabile.

A copertura della garanzia di Stato, il comma 825 del citato articolo 1, ha istituito, nello stato di previsione del Mef, un Fondo con una dotazione iniziale di 200 milioni per l’anno 2016, ulteriormente incrementato con il corrispettivo delle garanzie rilasciate.

Il Fondo opera nei limiti delle risorse disponibili e fino all’esaurimento delle stesse; le obbligazioni assunte dal Fondo sono assistite dalla garanzia dello Stato, quale garanzia di ultima istanza.

Con decreto del 3 agosto 2016, il Mef ha disciplinato i criteri, le modalità e le condizioni per la concessione della garanzia e ha individuato Consap quale ente gestore, previa sottoscrizione di apposito Disciplinare.

Consap, provvede, in particolare, ad operare gli accantonamenti previsti per le piattaforme di investimento approvate, ad acquisire la rendicontazione trasmessa da CDP relativamente alle operazioni garantite, nonché a monitorare il versamento del corrispettivo dovuto per il rilascio della garanzia statale. Consap svolge, altresì, l’attività di istruttoria delle richieste di attivazione della garanzia da parte di CDP, cui segue la liquidazione dell’importo dovuto.

Dall’avvio dell’attività sono state approvate con decreto interministeriale tre piattaforme di investimento promosse da CDP:

- *“EFSI thematic investment platform for italian SMEs”*, in condivisione con il Fondo europeo per gli investimenti, finalizzata a supportare l’accesso al credito delle piccole e medie imprese (PMI) italiane, attraverso la garanzia di CDP su finanziamenti garantiti

dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese per un valore di 3 miliardi e dai confidi per un valore di 125 milioni (approvata con d.m. 6 febbraio 2017);

- “*EFSI thematic investment platform concerning corporate projects*” in accordo con la Banca europea per gli investimenti, volta a sostenere la realizzazione dei progetti di investimento di imprese italiane orientati al raggiungimento di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra (approvata con d.m. 28 febbraio 2018);
- “*EFSI thematic investment platform concerning large infrastructure projects*” in accordo con la Banca europea per gli investimenti, volta a sostenere la realizzazione di grandi investimenti infrastrutturali nei settori energetico, tecnologico, sociale e dei trasporti (approvata con d.m. 15 marzo 2018).

Per quanto concerne la prima piattaforma, nel 2019 Consap ha continuato a gestire la *tranche* relativa all’operazione perfezionata da CDP con il Fondo di garanzia per le PMI, assistita dalla garanzia statale concessa con decreto Mef del 15 maggio 2017. Il 22 giugno 2019 è scaduto il termine per l’inclusione, da parte del Fondo PMI, delle operazioni finanziarie nel portafoglio della piattaforma. Da tale termine, pertanto, non possono essere ammesse nuove operazioni ma possono unicamente variare le condizioni di quelle esistenti.

Al 31 dicembre 2019 il valore della piattaforma, pari a 3 miliardi, è stato quasi interamente impegnato dal Fondo PMI; per la controgaranzia prestata a CDP, il Fondo ha assunto impegni per 718 milioni.

A tutto il 31 dicembre 2019 sono state acquisite le operazioni via via incluse nel portafoglio (oltre 60 mila) comunicate da CDP attraverso flussi trimestrali di rendicontazione ai fini della verifica dei corrispettivi dovuti al Fondo per il rilascio della garanzia. A tale titolo sono stati incassati nel 2019 10,3 milioni (36,2 milioni dall’avvio dell’attività). Nel corso dell’esercizio sono inoltre intervenute escussioni della garanzia relative a oltre 400 finanziamenti andati in *default*, con liquidazione da parte del Fondo della quota di competenza pari a 4,6 milioni.

Relativamente alla seconda *tranche* della stessa piattaforma, destinata ai finanziamenti garantiti dai confidi, lo scorso maggio Cassa depositi e prestiti ha proposto di svincolare l’importo del relativo accantonamento pari a 2,7 milioni e di reimmetterlo nella dotazione del Fondo. Ciò al fine di disporne per futuri utilizzi, a supporto di altre piattaforme di investimento tematico. Sul punto non è ancora stata assunta una determinazione dal Mef.

Nell'ambito della seconda piattaforma, con decreto Mef del 27 novembre 2018 è stata concessa la garanzia del Fondo a copertura dell'80 per cento dell'importo finanziato da CDP alle imprese KOS S.p.a. e MER MEC S.p.a., rispettivamente pari a 25 milioni e a 20 milioni.

Il finanziamento in favore di KOS S.p.a. è finalizzato alla realizzazione di un progetto di investimenti nel settore delle attrezzature mediche concernenti la diagnostica medica per immagini, la medicina nucleare e la cura oncologica.

Il finanziamento concesso in favore di MER MEC S.p.a. è finalizzato a supportare parte dei fabbisogni finanziari derivanti dal piano degli investimenti dell'impresa relativi a spese di ricerca, sviluppo, innovazione e investimenti nei settori della diagnostica ferroviaria previsti nel quadriennio 2017-2020.

Nel 2019 sono stati versati i primi corrispettivi relativi alla garanzia sull'operazione perfezionata con MER MEC S.p.a., per un importo complessivo di circa 119 mila euro.

Per la terza piattaforma, CDP non ha ancora richiesto il rilascio della controgaranzia del Fondo. Dall'inizio dell'attività del Fondo, a fronte degli impegni assunti con l'approvazione delle piattaforme precedentemente descritte, è stato operato un accantonamento di risorse pari a complessivi 141,9 milioni. Alla data del 31 dicembre 2019 residuano risorse disponibili pari a circa 94 milioni.

Nel 2019, infine, è stato formalizzato con il Mef l'atto aggiuntivo al Disciplinare di affidamento che recepisce, a partire dal 1° gennaio, le nuove modalità di recupero dei costi di gestione, in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza, nonché la nuova normativa in materia di *privacy* di cui al regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679.

Tabella 27 - Schemi bilancio Fondo Juncker

**FONDO JUNCKER
SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO**

	31/12/2018		31/12/2019	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		225.601.555		231.317.498
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	225.601.298		231.317.332	
- Banca Popolare del Lazio	257		166	
CREDITI		20.802		5.909
- crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione	20.786		5.433	
- Crediti verso banca	16		476	
TOTALE DELL'ATTIVO		225.622.357		231.323.407

PASSIVO

	31/12/2018		31/12/2019	
ALTRI DEBITI		39.069		35.987
- debiti verso fornitori	3.660		3.660	
- debiti verso Consap	29.000		26.375	
- debiti V/erario per Iva Split	6.380		5.803	
- debiti verso banca	29		149	
FONDO RISCHI (min 8%)		141.846.197		137.277.867
- Piattaforma EFSI Thematic Investment			62.877.867	
- Piattaforma Large Infrastructure Projects			58.400.000	
- Piattaforma Corporate Projects			16.000.000	
TOTALE DEL PASSIVO		141.885.266		137.313.854
PATRIMONIO NETTO		83.737.091		94.009.553
- Avanzi (disavanzi) esercizi precedenti	132.358.554		83.737.090	
- Avanzo (disavanzo) di esercizio	- 48.621.463		10.272.463	
TOTALE A PAREGGIO		225.622.357		231.323.407

**FONDO JUNCKER
CONTO ECONOMICO
ENTRATE**

	31/12/2018		31/12/2019	
Dotazione Iniziale		-		-
Commissioni riversate da CDP		25.902.484		10.390.122
- Piattaforma EFSI Thematic Investment	25.902.484		10.270.812	
- Piattaforma Large Infrastructure Projects	-		-	
- Piattaforma Corporate Projects	-		119.311	
Recuperi		-		4.455
-Somme recuperate per perdite liquidate			4.455	
Interessi attivi e altri proventi finanziari		16		476
Altre entrate		53.803		4.568.330
-Rideterminazione del Fondo Rischi			4.568.330	
TOTALE ENTRATE		25.956.303		14.963.384
DISAVANZO DI ESERCIZIO		48.621.463		-
TOTALE A PAREGGIO		74.577.766		14.963.384

USCITE

	31/12/2018		31/12/2019	
Liquidazioni garanzie attivate		53.803		4.568.330
- Piattaforma EFSI Thematic Investment	53.803		4.568.330	
Liq.ni contributi conto interessi		-		-
Acc.to fondo rischi ed oneri		74.400.000		-
Spese di gestione		98.874		103.727
- anticipati da Consap	95.214		100.067	
- erogati dal Fondo	3.660		3.660	
Interessi Passivi e Oneri Finanziari		2		3
-Oneri e commissioni bancarie	2		3	
Imposte		25.087		18.861
- Sul valore aggiunto per spese di gestione	24.958		18.637	
- Su interessi dei depositi bancari	4		124	
- Di bollo	125		100	
Altre uscite		-		0
- Arrotondamenti passivi	-		0	
TOTALE USCITE		74.577.766		4.690.921
AVANZO DI ESERCIZIO		-		10.272.463
TOTALE A PAREGGIO		74.577.766		14.963.384

1.17 Fondo di garanzia per i debiti della pubblica amministrazione (c.d. Fondo debiti P.A.)

L'art. 37, comma 4, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, ha istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze il Fondo di garanzia debiti P.A., con una dotazione pari ad euro 150 milioni, per la copertura degli oneri determinati dal rilascio della garanzia dello Stato a fronte della cessione o rinegoziazione dei crediti certificati della pubblica amministrazione risultanti nella Piattaforma dei crediti commerciali (PCC) gestita dal Mef.

Il legislatore ha previsto che i debiti certi, liquidi ed esigibili relativi a somministrazioni, forniture e appalti e a prestazioni professionali delle pubbliche amministrazioni diverse dallo Stato, certificati alla data del 31 ottobre 2014 e ceduti "*pro soluto*" a banche e intermediari finanziari, possano essere assistiti dalla garanzia dello Stato.

In caso di mancato pagamento dell'importo dovuto dalla pubblica amministrazione debitrice, i soggetti garantiti possono chiedere al gestore l'intervento della garanzia del Fondo.

Per ogni operazione di cessione ammessa alla garanzia, il Fondo accantona a coefficiente di rischio un ammontare pari all'8 per cento dell'importo del credito certificato; all'atto del ricevimento dell'intimazione al pagamento del debito da parte del soggetto cessionario, il gestore adegua l'accantonamento al 100 per cento del credito.

Con decreto ministeriale 27 giugno 2014 - pubblicato nella G.U. serie generale n. 162 del 15 luglio 2014 - sono stati definiti i termini e le modalità di intervento del Fondo ed è stata individuata Consap quale soggetto gestore, formalizzando in data 16 luglio 2014 il Disciplinare di affidamento dell'attività.

Al fine di favorire ulteriormente le operazioni di cessione dei crediti certificati nei confronti delle pubbliche amministrazioni, con decreto 11 marzo 2015 è stato ridefinito il "termine per l'adempimento" modificando l'*iter* di attivazione della garanzia.

Nel 2019 è stato formalizzato con il Mef l'atto aggiuntivo al Disciplinare di affidamento per recepire le modalità di recupero dei costi di gestione, adottate da Consap dal 1° gennaio 2019, in un'ottica di maggiore chiarezza e trasparenza.

Nel corso dell'esercizio, stante un sostanziale fermo delle richieste di escussione, l'attività del Fondo si è concentrata prevalentemente sul monitoraggio delle posizioni garantite e

sull'affiancamento alla Ragioneria generale per l'aggiornamento sistematico della piattaforma e la soluzione di problematiche tecniche connesse.

In seguito a tale attività di verifica, alla data del 31 dicembre 2019 risultano effettivamente garantite nella PCC 16 posizioni per complessivi 2,1 milioni, cui corrisponde, a titolo di accantonamento, l'importo di 0,2 milioni (8 per cento dei crediti ceduti garantiti).

Dall'avvio dell'attività sono state liquidate 133 certificazioni garantite per complessivi 73,9 milioni.

Nel corso del 2020, a fronte dei pagamenti tardivi delle pubbliche amministrazioni debentrici nei confronti delle banche cessionarie, già liquidate dal Fondo a seguito dell'escussione della garanzia, sono stati recuperati complessivi 83 mila euro relativi a 2 certificazioni. Tale somma è stata riversata sul conto corrente di Tesoreria centrale dedicato all'iniziativa, ai sensi dell'art. 8 comma 13 del decreto ministeriale 27 giugno 2014.

Tabella 28 - Schemi bilancio Fondo garanzia debiti pubblica amministrazione
FONDO DI GARANZIA PER I DEBITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO

	31/12/2018		31/12/2019	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		82.937.676		82.780.583
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	82.931.437		82.774.161	
- Conto corrente bancario	6.239		6.422	
ALTRI CREDITI		3.587		6.689
- Crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione	3.203		6.661	
- Crediti diversi	384		28	
TOTALE DELL'ATTIVO		82.941.263		82.787.272
CONTI D'ORDINE				
- Crediti certificati ammessi alla garanzia del fondo		2.080.759		2.080.759

PASSIVO

	31/12/2018		31/12/2019	
DEBITI DIVERSI		37.160		34.922
- Debiti verso Consap	33.500		31.872	
- Debiti verso fornitori	3.660		3.050	
ALTRI DEBITI		7.495		7.045
- Debiti vs Erario per iva split	7.370		7.012	
- Debiti diversi	125		33	
FONDO RISCHI PER AMMISSIONE ALLA GARANZIA		166.461		166.461
- Con coefficiente ordinario (8%)	166.461		166.461	
TOTALE PASSIVO		211.116		208.428
PATRIMONIO NETTO		82.730.147		82.578.844
- Avanzo/Disavanzo di esercizio precedente	81.680.561		82.730.146	
- Avanzo/Disavanzo di esercizio	1.049.585		- 151.302	
- Arrotondamento all'unità di euro	1		- 1	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		82.941.263		82.787.272
CONTI D'ORDINE				
- Crediti certificati ammessi alla garanzia del fondo		2.080.759		2.080.759

FONDO DI GARANZIA PER I DEBITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2018		2019	
RECUPERI		1.069.848		-
- Somme riversate dai soggetti garantiti	1.069.848		-	
INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI		384		28
- Interessi attivi su depositi bancari	384		28	
ALTRE ENTRATE		141.216		-
- Esupero fondo rischi	141.216		-	
TOTALE ENTRATE		1.211.448		28
DISAVANZO D'ESERCIZIO		-		151.302
TOTALE A PAREGGIO		1.211.448		151.330

USCITE

	2018		2019	
SPESE DI GESTIONE		134.457		123.879
- anticipate da Consap	130.797		120.829	
- erogate dal Fondo	3.660		3.050	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		4		26
- Oneri e commissioni bancarie	4		26	
IMPOSTE		27.083		27.425
- Sul valore aggiunto per spese di gestione	26.883		27.343	
- Su interessi dei depositi bancari	100		7	
- Sostitutiva di bollo	100		75	
ALTRE USCITE		319		-
TOTALE USCITE		161.863		151.330
AVANZO D'ESERCIZIO		1.049.585		-
TOTALE A PAREGGIO		1.211.448		151.330

1.18 Fondo mecenati

Il Fondo, istituito dal decreto 12 novembre 2010, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale, è finalizzato alla promozione, al sostegno e allo sviluppo dell'imprenditoria giovanile.

La gestione dell'attività di liquidazione, affidata a Consap con Disciplinare giunto a scadenza ad ottobre 2017, è stata prorogata fino al 31 dicembre 2020 in forza di due successivi atti aggiuntivi per consentire gli adempimenti a stralcio dell'iniziativa.

È stato altresì formalizzato un atto aggiuntivo in data 21 febbraio 2019 che recepisce l'adozione da parte di Consap, a partire dal 1° gennaio 2019, di nuove modalità utilizzate per il recupero dei costi di gestione, in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza.

Restano da gestire gli adempimenti finalizzati al recupero delle somme cofinanziate per due progetti per i quali il Dipartimento ha dichiarato la decadenza dal beneficio del Fondo.

Per il primo progetto, stante il fallimento intervenuto per il mecenate, Consap ha seguito l'iter di insinuazione allo stato passivo per il recupero dell'importo del co-finanziamento pubblico; il credito del Fondo è stato definitivamente ammesso in via privilegiata nell'udienza di approvazione dello stato passivo. Attualmente Consap continua a monitorare l'iter fallimentare, acquisendo i rapporti periodici trasmessi dalla curatela.

Per il secondo progetto, Consap ha prestato assistenza all'Avvocatura generale dello Stato, incaricata della tutela legale del Fondo.

Tabella 29 - Schemi bilancio Fondo mecenati

FONDO MECENATI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2018		31/12/2019	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		849.783		814.854
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria Centrale dello Stato	849.520		811.122	
- Conto corrente bancario	263		3.732	
CREDITI		-		-
- Crediti vs mecenati per revoca cofinanziamento	277.938		277.938	
- F.do svalutazione crediti	- 277.938		- 277.938	
ALTRI CREDITI		303		1.909
- Crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione	303		1.909	
- Crediti diversi	-		-	
TOTALE DELL'ATTIVO		850.086		816.763
CONTI D'ORDINE				
CO-FINANZIAMENTI APPROVATI DA EROGARE		-		-

PASSIVO

	31/12/2018		31/12/2019	
ALTRI DEBITI		13.089		27.236
- Debiti verso Consap per spese di gestione	8.706		17.437	
- Debiti verso fornitori	2.440		5.384	
- Debiti diversi	1.943		4.415	
TOTALE DEL PASSIVO		13.089		27.236
PATRIMONIO NETTO		836.997		- 47.470
- Avanzo esercizi precedenti	1.709.020		-	
- Avanzo/disavanzo di esercizio	- 872.023		- 47.470	
TOTALE A PAREGGIO		850.086		- 20.234
CONTI D'ORDINE				
CO-FINANZIAMENTI APPROVATI DA EROGARE		-		-

FONDO MECENATI
CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO
ENTRATE

	2018		2019	
RECUPERI		-		-
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI		-		-
TOTALE ENTRATE		-		-
DISAVANZO DI ESERCIZIO		872.023		47.470
TOTALE A PAREGGIO		872.023		47.470

FONDO MECENATI
CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO
USCITE

	2018		2019	
COFINANZIAMENTI		-		-
ACC.TO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		27.794		-
SPESE DI GESTIONE		38.137		39.505
- Spese di gestione anticipate da Consap	35.697		33.571	
- Spese di gestione erogate dal fondo	2.440		5.935	
INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI		217		212
- Interessi ed oneri bancari	217		212	
IMPOSTE		5.875		7.739
- Iva indetraibile	5.875		7.739	
ALTRE USCITE		800.000		14
TOTALE USCITE		872.023		47.470
AVANZO D'ESERCIZIO		-		-
TOTALE A PAREGGIO		872.023		47.470

1.19 Bonus 18app

La legge n. 208 del 28 dicembre 2015 ha istituito presso il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (Mibact) il c.d. bonus cultura "18app", che prevede l'assegnazione di una carta elettronica del valore nominale di 500 euro in favore dei ragazzi che compiono diciotto anni nel 2016, con la finalità di promuovere lo sviluppo della cultura e la conoscenza del patrimonio culturale. La carta elettronica permette di generare "buoni spesa" per l'acquisto di determinate categorie di beni e servizi presso gli esercenti accreditati all'iniziativa (libri, spettacoli dal vivo, corsi di formazioni, ecc.).

Nella normativa di attuazione sono stati disciplinati i criteri e le modalità di utilizzo del beneficio prevedendo, tra l'altro, che il Mibact si avvalga di Consap per gli adempimenti legati all'acquisizione, alla verifica e alla liquidazione delle fatture intestate all'amministrazione emesse dagli esercenti aderenti all'iniziativa ed inviate al Sistema di interscambio (SdI) per la trasmissione delle fatture elettroniche destinate alla pubblica amministrazione.

A tale fine, nel novembre 2016, tra Consap e Mibact è stato sottoscritto un apposito Disciplinare con scadenza 31 marzo 2018, salvo proroga finalizzata alla conclusione delle attività di liquidazione.

I principali adempimenti di Consap sono i seguenti:

- realizzazione di un sistema informatico interfacciato con le piattaforme "18app" e "FatturaPA" curate da Sogei attraverso le quali Consap riceve flussi informativi contenenti, rispettivamente, le fatture elettroniche e i buoni spesa accettati dagli esercenti;
- liquidazione delle fatture elettroniche previo riscontro dei buoni spesa ivi inseriti con i dati giornalmente inviati da Sogei;
- assistenza agli esercenti per le problematiche tecniche e amministrative nell'ambito della fatturazione elettronica;
- supporto informativo al Mibact nell'esercizio dell'attività di monitoraggio e controllo nell'utilizzo del *bonus*, nonché alle autorità giudiziarie nelle indagini condotte per presunti illeciti.

Il *bonus* è stato successivamente confermato in favore dei ragazzi che compiono diciotto anni nel 2017 e nel 2018 con legge n. 232 dell'11 dicembre 2016, art. 1, comma 626, successivamente modificato con decreto legge 25 luglio 2018, n. 91. Nell'attuazione della misura Consap,

insieme agli altri soggetti già coinvolti nella prima edizione, è stata confermata per la gestione delle stesse attività di liquidazione sottoscrivendo appositi Disciplinari con il Mibact, con scadenza rispettivamente il 31 marzo 2019 e il 31 marzo 2020, salva la possibilità di proroga ai fini della conclusione delle attività.

Nel corso degli anni, per rispondere alle diverse esigenze emerse, sono stati richiesti ulteriori adempimenti che hanno comportato interventi di evoluzione del software gestionale sia per esigenze contabili del Mibact, sia per efficientare il servizio.

Tali interventi hanno consentito di contenere il ricorso all'assistenza che, già nel corso della prima edizione, considerato il rilevante onere economico del servizio di *contact center* esterno, era stata assunta direttamente da Consap attraverso il canale di posta elettronica dedicato.

Inoltre, la semplificazione delle linee guida per la fatturazione, l'aggiornamento costante delle FAQ pubblicate sul sito istituzionale di "18app", nonché la stretta collaborazione instauratasi tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione del bonus, hanno ulteriormente contribuito a migliorare la qualità del servizio all'utenza.

È opportuno evidenziare che la tempistica della normativa di riferimento di "18app", nonché i periodi di durata dei Disciplinari di volta in volta stipulati con il Ministero responsabile, determinano per Consap una gestione contemporanea e in stretta connessione delle diverse edizioni del "bonus cultura". Di fatto, Consap sta gestendo contemporaneamente tre diverse edizioni di "18app" poiché gli esercenti stanno ancora fatturando i buoni spesa accettati nella prima.

Si riportano di seguito i dati relativi alla liquidazione delle fatture nel 2019 e dall'avvio delle singole iniziative:

Tabella 30 - Liquidazioni 18app

	<i>milioni</i>	
Edizioni	Pagamenti del 2019	Pagamenti dall'avvio delle iniziative
Prima edizione (nati nel 1998)	0,3	157,3
Seconda edizione (nati nel 1999)	32,2	185,7
Terza edizione (nati nel 2000)	158	158
Totale	190,5	501

Nel corso del 2019, in vista della quarta edizione di “18app”, Consap ha preso parte al tavolo richiesto dalla Guardia di finanza per valutare misure in grado di agevolare l’attività di controllo e di indagine per presunti illeciti nell’utilizzo del “*bonus cultura*”.

La soluzione individuata prevede, in estrema sintesi, l’istituzione di un registro delle vendite online che gli esercenti, al fine di ottenere la liquidazione della fattura, dovranno obbligatoriamente compilare, indicando per ogni buono il dettaglio dei beni venduti ai beneficiari.

La novità è stata recepita dalla normativa di attuazione della quarta edizione del *bonus cultura* che è in fase di emanazione e che, tra l’altro, conferma Consap, in continuità con le precedenti iniziative, nella gestione della liquidazione delle fatture.

La gestione e la realizzazione del “registro vendite” è stata affidata a Consap e, a fronte di tale nuovo adempimento, ma soprattutto considerando l’impegno già profuso in questi anni, il Mibact ha accolto la richiesta di rivalutare l’entità del rimborso riconosciuto alla Società portandolo da 100.000 a 200.000 euro.

Si soggiunge, infine, che la manovra di bilancio per il 2020 ha confermato il *bonus cultura* anche per i nati nel 2002, attesi i risultati conseguiti in termini di adesione e di acquisti di libri scolastici, a conferma che l’iniziativa ha costituito anche un contributo importante per molte famiglie quale sostegno ai costi dell’istruzione superiore dei figli.

1.20 Carta del docente

L'art. 1, comma 121 della legge n. 107 del 13 luglio 2015 ha istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Miur) la c.d. "Carta del docente", iniziativa che prevede il riconoscimento di un *bonus* del valore di 500 euro ai docenti di ruolo finalizzato all'aggiornamento e alla formazione professionale, attraverso una carta elettronica che permette di generare "buoni spesa" per l'acquisto di determinate categorie di beni presso esercenti accreditati. Per la misura, avviata nel 2015 con modalità di funzionamento diverse, dal 2016, con d.p.c.m. 28 novembre 2016, è stato previsto il medesimo meccanismo di fruizione e di funzionamento disposto per "18app", individuando Consap per la gestione della liquidazione delle fatture intestate all'amministrazione, emesse dagli esercenti aderenti all'iniziativa.

A tal fine, in data 28 dicembre 2016 tra Consap e Miur è stato sottoscritto un apposito Disciplinare, di durata triennale, che all'art. 6 regola gli adempimenti del Gestore sostanzialmente analoghi all'iniziativa "18app".

Particolari procedure sono state attuate per la liquidazione in favore dei circa 8.000 istituti scolastici italiani relativamente alle spese effettuate dai docenti nel periodo precedente all'introduzione della carta elettronica (a.s. 2015-2016) e all'attività di formazione erogata.

Nel corso della gestione il Miur ha inoltre richiesto a Consap la rendicontazione delle risorse economiche utilizzate per singolo anno scolastico di competenza e ciò ha comportato modifiche e sviluppi del software gestionale.

Le azioni poste in essere per efficientare il servizio sono state le stesse realizzate per "18app", ottenendo anche in questo caso un miglioramento dell'assistenza all'utenza che Consap ha assunto direttamente attraverso il canale di posta elettronica dedicato.

Anche la continua revisione delle linee guida per la fatturazione e delle FAQ (*Frequently asked questions*) pubblicate sul sito istituzionale, nonché la stretta collaborazione instauratasi tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione del bonus, hanno contribuito ad efficientare il servizio.

La convenzione tra Consap e Miur, in vista della scadenza del 31 dicembre 2019, è stata rinnovata e il 20 dicembre 2019 è stato perfezionato il nuovo Disciplinare di durata triennale.

In tale occasione sono stati meglio dettagliati gli adempimenti del gestore e formalizzata la nomina di Consap quale responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi del regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016. Per il recupero delle spese di funzionamento e

degli oneri di gestione, considerati gli adempimenti aggiuntivi posti in essere nel corso dell'attività, nonché gli interventi evolutivi del *software* richiesti dall'amministrazione concedente, è stato riconosciuto a Consap un importo annuale pari a 200 mila euro Iva inclusa, di fatto raddoppiando il corrispettivo del precedente incarico.

Si riportano di seguito i dati relativi alla liquidazione delle fatture nel 2019 e dall'avvio del singolo anno scolastico:

Tabella 31 - Liquidazioni Carta del docente

Anni scolastici (dal 1° settembre al 31 agosto successivo)	<i>milioni</i>	
	Pagamenti del 2019	Pagamenti dall'avvio dell'anno scolastico
2016-2017	6,5	342
2017-2018	60,3	350,9
2018-2019	213,5	259,4
2019-2020	58,5	58,5
Totale	339	1.010,80

1.21 Certificazioni navali

Tra i servizi per la collettività complementari al comparto assicurativo, Consap provvede all'attività di rilascio di alcune certificazioni attestanti l'esistenza di coperture assicurative dei rischi connessi al trasporto marittimo, come regolati dalle relative Convenzioni internazionali recepite dallo Stato italiano.

L'esperienza maturata nell'attività di certificazione ha consentito di sviluppare una specifica sensibilità "istituzionale" in materia di tutela dell'ambiente marino e - più generale - della sicurezza delle attività marittime.

In ragione di tale esperienza, Consap - con decreto 28 dicembre 2017 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit) e del Ministero per lo sviluppo economico (Mise) - è stata incaricata delle funzioni di tenuta di un registro elettronico delle garanzie finanziarie, previste dagli emendamenti alla Convenzione OIL MLC 2006, rilasciate dai fornitori in favore dei marittimi in caso di abbandono e per garantire il pagamento della compensazione dovuta nel caso di morte o inabilità a lungo termine dei lavoratori marittimi per lesione da lavoro, malattia o rischio professionali, così come definito dal quadro normativo vigente, dal contratto di lavoro o dall'accordo collettivo.

Consap, inoltre, quale “ente certificatore” nazionale, partecipa ai lavori dell’*International maritime organization* (IMO), agenzia specializzata dell’ONU e del relativo *Legal committee*, organismo sovranazionale che ha il compito di promuovere la cooperazione tra gli Stati membri sulle questioni attinenti la sicurezza della navigazione e il rispetto ambientale nonché ai lavori dei Fondi IOPC (*International oil pollution compensation*) istituiti per concorrere al pronto indennizzo dei danni economici ed ambientali dovuti sia ad incidenti marittimi sia allo sversamento accidentale di idrocarburi e materie inquinanti nelle acque del mare.

Consap partecipa, inoltre, ai lavori della Commissione interministeriale del Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituita con funzioni di coordinamento a livello nazionale delle iniziative delle varie amministrazioni interessate (Avvocatura generale dello Stato, Ministeri degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti, dell’economia e delle finanze, dell’ambiente, dello sviluppo economico) alle tematiche riferite all’inquinamento legato al trasporto marittimo di idrocarburi e materiali inquinanti al fine di determinare le posizioni dell’Italia in sede internazionale.

La Commissione, in collegamento con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale sovrintende, altresì, all’*iter* delle ratifiche parlamentari delle Convenzioni internazionali in materia, nonché agli adempimenti internazionali per la loro esecuzione.

Di seguito, le funzioni di certificazione navale svolte da Consap.

- a) *Funzione di rilascio del certificato di assicurazione e copertura della responsabilità civile per danni da inquinamento da idrocarburi di cui al d.p.r. n. 504 del 1978 (c.d. Convenzione Blue Card Clc).*

Il decreto 12 gennaio 2006 del Ministero dello sviluppo economico ha attribuito a Consap la funzione, precedentemente svolta dall’Isvap (ora Ivass) di rilascio della certificazione attestante la copertura assicurativa o finanziaria della responsabilità civile per danni derivanti da inquinamento da idrocarburi di cui all’art. 8 del d.p.r. n. 504 del 27 maggio 1978, che recepisce le Convenzioni internazionali di Bruxelles del 29 novembre 1696 e del 18 dicembre 1971.

In particolare, l’articolo 8 prevede che le navi con trasporto di idrocarburi superiori a duemila tonnellate possano accedere e trattenersi nei porti nazionali per effettuare operazioni commerciali e transitare nelle acque territoriali solo se muniti di specifica

garanzia assicurativa, il cui possesso viene certificato da Consap, abilitata al rilascio con decreto del Ministero dello sviluppo economico del 20 dicembre 2012.

Il citato decreto ha riformulato organicamente l'attività di certificazione "Clc e Bunker oil" (di cui al successivo punto), prevedendo in capo a Consap un mero controllo formale in ordine all'emissione della garanzia assicurativa o finanziaria nonché la possibilità di concludere appositi accordi di convenzionamento con le imprese assicuratrici, al fine di consentire una procedura semplificata per l'attività di certificazione.

Nel corso del 2019 sono state rilasciate n. 168 certificazioni Clc e ne sono state annullate n. 4 per motivazioni diverse (cambio di denominazione della nave, vendita o passaggio di nave ad altre società, ecc.).

Per il rilascio di tali certificazioni sono vigenti 11 convenzionamenti di cui uno perfezionato con l'*International Group P&I Club* e 10 con altre primarie compagnie assicuratrici internazionali.

- b) *Funzione di rilascio del certificato di responsabilità civile per danni dovuti ad inquinamento da combustibili delle navi – d.m. 22 settembre 2010 (c.d. Convenzione Bunker oil)*

La Convenzione sulla responsabilità civile per i danni dovuti da inquinamento da combustibile delle navi, redatta a Londra il 23 marzo 2001 (c.d. "Convenzione *Bunker Oil*"), prevede l'obbligo per lo "ship owner" di coprire detta responsabilità attraverso la stipula di una garanzia assicurativa o finanziaria (art. 7, par. 3, della Convenzione), certificata da un ente nazionale.

Consap è stata autorizzata al rilascio del certificato *Bunker oil* con decreto del Ministero dello sviluppo economico 20 maggio 2010 che ha disciplinato anche la relativa procedura.

Come detto per la certificazione "Clc", l'attività di certificazione è stata riformulata con il decreto 20 dicembre 2012.

Nel corso del 2019, Consap ha provveduto al rilascio di 649 certificazioni ed all'annullamento di 21 certificazioni per motivazioni diverse (cambio di denominazione nave, vendita o passaggio nave ad altra società, ecc.).

Per il rilascio di tali certificazioni sono vigenti 11 convenzionamenti perfezionati di cui uno con *l'International Group P&I Club* e 10 con primarie compagnie assicuratrici internazionali.

- c) *Funzione di rilascio del certificato previsto dall'art. 4 bis della Convenzione di Atene del 1974 relativa al trasporto per mare dei passeggeri e del loro bagaglio – RCE n. 392/2009 (c.d. Blue Card Athens Convention)*

Il regolamento (CE) n. 392/2009 del 29 aprile 2009 ha introdotto nell'ordinamento comunitario la disciplina in materia di responsabilità e di copertura assicurativa per il trasporto di passeggeri via mare, prevista dalla Convenzione di Atene del 1974.

L'art. 4 bis della stessa Convenzione pone a carico del "vettore che esegue realmente il trasporto" l'obbligo di provvedere alla copertura assicurativa della propria responsabilità in particolare per l'attività di trasporto dei passeggeri con bagaglio al seguito, così come stabilito dalla normativa europea.

Come per le altre certificazioni navali, Consap quale ente abilitato con decreto del 12 dicembre 2012 del Ministero dello sviluppo economico, provvede al rilascio di questa certificazione a seguito di un mero controllo formale in ordine all'emissione della garanzia assicurativa o finanziaria.

Nel corso del 2019 Consap ha provveduto al rilascio di 202 certificati ed all'annullamento di 2 certificazioni (cambio di denominazione nave, vendita o passaggio nave ad altra società, ecc.).

Per il rilascio delle certificazioni *Athens Convention* sono attualmente vigenti 6 convenzionamenti perfezionati con primarie compagnie assicuratrici, di cui uno con *l'International Group of P&I* e 5 con primarie compagnie.

- d) *Funzione di tenuta del registro pubblico in materia di financial security Maritime Labour Convention (MLC) 2006*

In data 18 gennaio 2018 sono entrati in vigore a livello internazionale gli emendamenti 2014 alla *Maritime Labour Convention 2006 (MLC)* in materia di "financial security", riguardanti la regola 2.5 (rimpatrio) e la regola 4.2 (responsabilità) e, in particolare, le garanzie finanziarie rilasciate dai fornitori in favore dei lavoratori marittimi in caso di abbandono e per garantire il pagamento della compensazione dovuta nel caso di morte o inabilità a lungo termine, relative a lesione da lavoro, malattia o rischio professionali,

così come definito dal quadro normativo vigente, dal contratto di lavoro o dall'accordo collettivo.

Tali emendamenti obbligano i proprietari registrati della nave o gli armatori a stipulare specifiche coperture assicurative a garanzia delle tutele previste dalla suddetta Convenzione. L'Amministrazione italiana avvalendosi della possibilità prevista dall'art. 15 della MLC ha comunicato all'*International labour organization* (ILO) la decisione di differire di un anno, al 18 gennaio 2018, l'entrata in vigore per l'Italia.

Con il decreto 28 dicembre 2017 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit) di concerto con il Ministero per lo sviluppo economico (Mise) è stata prevista l'adozione di un registro elettronico che garantisca ai fini pubblicistici la conoscibilità e l'accesso telematico alle informazioni richieste dai citati emendamenti del 2014.

Tale decreto, in ragione del ruolo svolto dalla società nel settore dei servizi assicurativi pubblici nonché in attuazione delle convenzioni internazionali marittime, ha individuato Consap per le funzioni di tenuta del citato registro elettronico e per la pubblicazione delle garanzie finanziarie richieste dalla Convenzione OIL MLC 2006.

Al fine di regolare le modalità di gestione dell'attività da parte di Consap e di formalizzazione di specifici convenzionamenti con i P&I autorizzati a rilasciare le coperture assicurative previste dalla normativa in materia, nel 2018 è stata perfezionata con il Mit la Convenzione che prevede il controllo formale delle certificazioni oggetto di pubblicazione nel registro, riconoscendo a Consap quale corrispettivo l'importo di 100,00 euro, oltre oneri fiscali per la ricezione delle certificazioni emesse a copertura di ogni singola nave o per l'aggiornamento del registro.

Nel corso del 2019, Consap ha provveduto alla pubblicazione sul registro elettronico di Consap 505 certificati e all'annullamento di 3 certificazioni.

Per la pubblicazione dei certificati MLC sono attualmente vigenti 5 convenzionamenti, di cui uno con l'*International Group of P&I Club* e 4 con primarie compagnie assicuratrici internazionali.

1.22 Fondo di garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze di cui al decreto legge 14 febbraio 2016, n. 18 convertito dalla legge 8 aprile 2016, n. 49 (c.d. Fondo GACS)

Con il capo II del decreto legge 14 febbraio 2016, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 aprile 2016, n. 49, (c.d. "decreto GACS") – a seguito di apposita approvazione della Commissione europea (C (2016)873 *final* del 10 febbraio 2016) – è stato introdotto nell'ordinamento italiano lo strumento della Garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze (GACS) al fine di agevolare lo smobilizzo dei crediti in sofferenza ("*non performing loans*" o "NPLs") presenti nei bilanci delle banche e degli intermediari finanziari aventi sede legale in Italia.

A tal fine, il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) è stato autorizzato per un periodo di 18 mesi, prorogabile fino al massimo di ulteriori 18 mesi previa approvazione da parte della Commissione europea, a concedere la garanzia dello Stato sui titoli *senior* emessi nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione di cui all'art. 1 della legge n. 130 del 1999 aventi come sottostanti crediti classificati come "sofferenze", compresi i crediti derivanti da contratti di *leasing*, di banche e intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del Testo unico bancario, aventi sede legale in Italia ("società cedenti").

Il Mef nomina, previa approvazione della Commissione europea, un soggetto qualificato indipendente (*monitoring trustee*) per il monitoraggio della conformità del rilascio della garanzia a quanto previsto dalla normativa GACS e dalle diverse decisioni della Commissione europea.

Le disposizioni di attuazione del capo II del decreto GACS sono state emanate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 3 agosto 2016, in conformità al disposto di cui all'art. 13 del decreto GACS.

La norma prevede il rilascio della garanzia dello Stato, con decreto ministeriale, sulle passività emesse nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di cui all'art. 1 della legge n. 130 del 1999. A seguito dell'istanza presentata dalla banca cedente, il Mef, qualora ne sussistano le condizioni, concede la garanzia con apposito decreto a fronte di un corrispettivo annuo versato dalla banca stessa e determinato a condizioni di mercato secondo i criteri stabiliti dall'art. 9 del decreto GACS.

La garanzia dello Stato è onerosa e opera limitatamente ai titoli “*senior*” e diviene efficace quando la banca cedente abbia trasferito a titolo oneroso almeno il 50 per cento più 1 dei titoli “*junior*” e, in ogni caso, un ammontare dei titoli “*junior*” e, ove emessi, dei titoli “*mezzanine*”, che consenta l’eliminazione contabile dei crediti oggetto dell’operazione di cartolarizzazione dalla contabilità della banca (*derecognition*).

La GACS – incondizionata, irrevocabile e a prima richiesta – può essere escussa dai detentori dei titoli “*senior*” per il mancato pagamento delle somme dovute per capitale e interessi, alle condizioni e termini di cui all’art 11 del decreto GACS.

Decorso il periodo iniziale di 18 mesi, a seguito del parere positivo della Commissione europea (decisioni n. C(2017/N)6050 *final* del 6 settembre 2017 e C (2018)5749 *final* del 31 agosto 2018), con due successivi decreti del Mef, rispettivamente del 21 novembre 2017 e del 10 ottobre 2018, lo schema di garanzia della GACS è stato esteso sino al 6 marzo 2019.

Per l’attuazione dell’intervento della GACS è stato istituito un apposito Fondo (c.d. Fondo GACS) presso il Mef, con una dotazione iniziale di 120 milioni per l’anno 2016, ulteriormente alimentato dai corrispettivi annui delle garanzie di volta in volta concesse; la dotazione iniziale del Fondo è stata incrementata di 100 milioni per l’anno 2019 ai sensi dell’art. 23 del decreto GACS 2019.

In ottemperanza all’art. 13 del decreto GACS, la gestione del predetto Fondo è stata affidata a Consap S.p.a. con il decreto Mef del 3 agosto 2016.

L’attività di gestione di Consap è regolata dal Disciplinare sottoscritto tra Consap ed il Mef in data 4 agosto 2016, successivamente modificato ed integrato con gli atti aggiuntivi del 5 dicembre 2017 e del 13 febbraio 2019. In data 18 maggio 2020, per recepire le modifiche normative introdotte dal decreto GACS 2019 e dal decreto attuativo Mef 2019, è stato sottoscritto con il Mef un nuovo atto aggiuntivo che disciplina in particolare l’attività di monitoraggio delle *performance* dei *servicer*.

Successivamente al 6 marzo 2019, al fine di rafforzare ulteriormente la stabilità del sistema bancario nel suo complesso, sostenendo, senza soluzione di continuità, il processo di progressiva riduzione della consistenza dei crediti in sofferenza presenti nei bilanci bancari, con il capo III del decreto legge 25 marzo 2019, n. 22 (c.d. “decreto GACS 2019”), convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2019, n. 41, il meccanismo della GACS è stata rinnovato per ulteriori 24 mesi a decorrere dalla data della positiva decisione della

Commissione europea (decisione n. C(2019) 3925 *final* del 27 maggio 2019), prorogabile per altri 12 mesi previo parere positivo della Commissione europea.

Tale decreto legge ha apportato numerose modifiche allo schema di funzionamento della garanzia pubblica già disciplinato dal capo II del decreto GACS volte, in particolare, a rafforzare le tutele dello Stato garante e ad incrementare le misure di monitoraggio delle operazioni ammesse alla GACS.

In particolare, è stato modificato il livello di *rating* necessario per i titoli senior al fine del rilascio della garanzia, variando nel contempo i parametri per il calcolo del corrispettivo per la remunerazione della garanzia. È stata, inoltre, introdotta la postergazione degli interessi *mezzanine* e delle somme dovute ai soggetti prestatori di servizi, nei casi di performance inadeguata nella riscossione dei crediti ceduti nonché la sostituzione del soggetto incaricato del recupero dei crediti (“*servicer*”).

Altresì il decreto GACS 2019 ha previsto la possibilità di integrare la disciplina di attuazione dello schema di garanzia adottata con il citato decreto 3 agosto 2016. Tale aggiornamento è intervenuto con decreto attuativo Mef 2019 – anche al fine di rafforzare il presidio dei rischi garantiti dallo Stato e le attività di monitoraggio, ivi comprese quelle sull’evoluzione dei recuperi effettivi rispetto a quelli inizialmente previsti.

Con il decreto attuativo Mef 2019 è stata, tra l’altro, regolamentata l’attività di trasmissione da parte dei *servicer* al gestore dei dati relativi all’andamento delle attività di riscossione ai fini del monitoraggio introducendo, a tal fine, un nuovo art. 7 *bis* (rubricato “monitoraggio”) al decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 3 agosto 2016.

In sintesi, l’attività di gestione di Consap si sostanzia in cinque fasi ben distinte:

- 1) *La fase istruttoria dell’istanza* di concessione della garanzia, da assolvere nel termine di 15 giorni lavorativi, salvo integrazioni documentali che ne potrebbero interrompere i termini, concernente l’analisi di tutta la documentazione relativa alla cartolarizzazione per la verifica di conformità alla normativa GACS ed il controllo del calcolo del corrispettivo.
- 2) *Gli adempimenti successivi al rilascio della GACS*; in questa fase Consap provvede a:
 - verificare gli incassi periodici del corrispettivo e la sussistenza delle condizioni per il mantenimento della garanzia rispetto ai casi di inefficacia previsti dalla legge;

- effettuare - nel caso la *derecognition* venga realizzata successivamente al rilascio della relazione trasmessa al Mef - un'istruttoria integrativa per verificare che le attestazioni delle società di revisione, circa il trasferimento dei titoli *junior* e *mezzanine* da parte delle banche, siano conformi alla normativa di riferimento per l'efficacia della garanzia;
- verificare, in caso di modifiche contrattuali, che le stesse siano avvenute secondo la normativa GACS.

3) *L'escussione della garanzia.* I titoli che beneficiano della GACS, hanno una durata media di 20 anni ed al momento, in assenza di rimborsi anticipati, la data di scadenza più distante è prevista per il 2040.

L'escussione della garanzia potrà avvenire necessariamente nel rispetto dei termini perentori previsti dalla disciplina. Nell'ipotesi di mancato pagamento degli interessi ad ogni data prevista di pagamento degli stessi o del capitale alla data di scadenza dei titoli *senior* che beneficiano della garanzia, i detentori dei titoli, di concerto e tramite il rappresentante degli obbligazionisti (RON), inviano alla società cessionaria la richiesta per il pagamento dell'ammontare dell'importo scaduto e non pagato. Decorsi trenta giorni ed entro sei mesi dalla data di ricevimento della richiesta alla società cessionaria senza che questa abbia provveduto al pagamento, i succitati soggetti possono richiedere l'intervento della garanzia dello Stato.

Ad oggi non è pervenuta alcuna richiesta di escussione.

4) *Le attività informative.* Consap provvede, secondo la normativa GACS, ad informare il Mef sull'andamento delle operazioni attraverso l'invio di una relazione annuale.

Inoltre, come previsto dall'art. 3 comma 3 del decreto GACS, mette a disposizione del *monitoring trustee* le istanze di concessione della garanzia e la relativa documentazione a corredo, attraverso una *Virtual data room* (VDR), fornendo qualsiasi supporto in relazione alla verifica da parte dello stesso soggetto che le operazioni assistite da GACS non beneficino di aiuto di Stato, in conformità con le decisioni della Commissione europea.

Consap altresì fornisce al Mef il supporto tecnico in merito ai dati relativi all'andamento delle operazioni assistite dalla garanzia dello Stato ed agli obiettivi di performance sui recuperi dei crediti sottostanti, per la relazione annuale da presentare alle Camere.

Infine, tra le altre attività, Consap mette a disposizione del Mef un report riepilogativo su tutte le operazioni assistite dalla garanzia nel quale sono sintetizzati i dati delle operazioni di cartolarizzazione, l'aggiornamento della garanzia in essere in relazione ai titoli *senior* a seguito della restituzione del capitale periodicamente pagato ai detentori dei titoli, nonché i corrispettivi versati dalla cessionaria (SPV) alle singole date di pagamento come remunerazione della GACS.

- 5) *Le attività di monitoraggio sull'andamento delle operazioni di recupero dei crediti sottostanti l'operazione di cartolarizzazione assistite dalla GACS.* A seguito degli interventi normativi del decreto attuativo Mef 2019, di concerto con il Mef, è stato individuato il contenuto minimo dei dati relativi al monitoraggio sull'andamento delle operazioni GACS che i *servicer* devono trasmettere al Gestore tramite un apposito *monitoring tool*; tali dati comprendono, tra gli altri, i recuperi effettuati trimestralmente dai *servicer* e quelli rappresentati nel *business plan* vagliato dall'agenzia di *rating* per lo stesso periodo. Le informazioni raccolte nel *monitoring tool* sono anche impiegate ai fini del supporto tecnico che Consap fornisce per la relazione che il Mef trasmette annualmente alle Camere contenente i dati relativi all'andamento delle operazioni assistite dalla garanzia dello Stato ed agli obiettivi di performance collegati.

Consap, nel corso dei primi mesi del 2020, ha inviato ai *servicer* una lettera con la richiesta dei dati per il suddetto monitoraggio ed ha predisposto, per la raccolta di tali dati, una procedura di *workflow* nella *Virtual data room* (VDR GACS), piattaforma informatica già utilizzata dalle banche in sede di presentazione dell'istanza per la concessione della garanzia; sulla base dei dati acquisiti, Consap aggiorna sul proprio database un *report* di dettaglio sul monitoraggio dei recuperi.

Nell'esame delle istanze, Consap si è avvalsa dell'apporto di consulenti specializzati in materia come previsto dall'art. 5, comma 2, del Disciplinare - così come modificato dall'atto aggiuntivo al Disciplinare sottoscritto il 5 dicembre 2017 - nel quale è definito un limite annuo di 300.000 euro oltre Iva. Gli onorari relativi alle consulenze per l'assistenza professionale specialistica sulle istanze presentate a Consap dalle banche cedenti nell'anno 2019 ammontano a 142.106 euro.

Nell'esercizio 2019 sono state presentate sei istanze di concessione della GACS, per un valore nominale complessivo di titoli "senior" emessi dalla SPV e garantiti dallo Stato di circa 3,8 miliardi.

Le istanze del 2019 sono state presentate da Banca Carige (II emissione), ICCREA Banca (II emissione), Banco BPM, BNL (II emissione), Unicredit (II emissione) e UBI Banca (II emissione); le prime tre sono state presentate durante il periodo di operatività della seconda proroga (entro il 6 marzo 2019), le altre due in vigore delle disposizioni introdotte dall'art. 21 del decreto GACS 2019.

Tutte le istanze esaminate da Consap nel 2019 sono state ammesse alla garanzia del Fondo con appositi decreti del Mef emessi nello stesso anno ad eccezione dell'istanza presentata da UBI Banca il cui decreto di concessione della garanzia è stato emesso in data 25 marzo 2020.

Di seguito si riporta il riepilogo delle istanze pervenute nel 2019 e garantite dal Fondo:

Tabella 32 - Istanze GACS esercizio 2019

Banca cedente	Operazione di cartolarizzazione	Data di ricezione	Valore dei titoli senior garantiti	Data decreto MEF	Data decorrenza Garanzia
Banca Carige	RIVIERA NPL	15/01/2019	€ 175.000.000	05/03/2019	05/03/2019
ICCREA Banca	BCC NPLs 2018-2	11/01/2019	€ 478.000.000	05/03/2019	05/03/2019
Banco BPM	LEVITICUS SPV	07/02/2019	€ 1.440.033.000	05/03/2019	26/03/2019
BNL	JUNO 2	08/02/2019	€ 204.000.000	05/03/2019	27/06/2019
Unicredit	PRISMA SPV	20/11/2019	€ 1.210.000.000	18/12/2019	18/12/2019
UBI Banca	ISEO	20/12/2019	€ 335.000.000	25/03/2020	25/03/2020
			€ 3.842.033.000		

Dall'istituzione del Fondo ad oggi, sono state concesse garanzie relative a 27 istanze comportando uno smobilizzo dai bilanci delle banche italiane di circa 73,6 miliardi di crediti in sofferenza (GBV), con garanzia da parte del Fondo su circa 14,4 miliardi di titoli *senior* emessi, comprensiva della garanzia richiesta da BPER Banca (II emissione), decretata in data 16 ottobre 2020 ed in corso di formalizzazione da parte della Corte dei conti. Ad oggi il garantito residuo è pari a 10,9 miliardi comprensivo di 0,3 miliardi di BPER Banca (II emissione).

Nell'anno in esame sono stati versati dalle società cessionarie sul capitolo 3004 capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, corrispettivi per la GACS pari a circa 61,1 milioni.

Tabella 33 - Corrispettivi GACS versati nel 2019 sul capitolo di bilancio dello Stato

Banca Cedente	Operazione Cartolarizzazione	Frequenza	Payment Date	Corrispettivo versato al capitolo di bilancio
CR Asti	Maggese	Semestrale (1/7)	25/01/2019	€ 608.664
Banco di Desio	2Worlds	Semestrale (1/7)	31/01/2019	€ 676.052
Gruppo Creval I	Elrond NPL 2017	Semestrale (1/7)	31/01/2019	€ 1.933.707
Gruppo Creval II	Aragorn	Semestrale (1/7)	31/01/2019	€ 1.202.365
Unicredit	Fino 1 Securitisation	Trimestrale (1/4/7/10)	31/01/2019	€ 650.310
Banco di Sardegna	4Mori Sardegna	Semestrale (1/7)	31/01/2019	€ 539.838
Gruppo MPS	Siena NPL 2018	Trimestrale (1/4/7/10)	31/01/2019	€ 3.151.227
UBI	Maior SPV	Semestrale (1/7)	31/01/2019	€ 1.529.786
BNL I	Juno 1	Semestrale (1/7)	31/01/2019	€ 102.023
Unicredit	Fino 1 Securitisation	Trimestrale (1/4/7/10)	30/04/2019	€ 557.242
BP Bari II	Popolare Bari NPL's 2017	Semestrale (4/10)	30/04/2019	€ 218.786
BP Bari III	Popolare Bari NPL's 2018	Semestrale (4/10)	30/04/2019	€ 1.544.960
Gruppo MPS	Siena NPL 2018	Trimestrale (1/4/7/10)	30/04/2019	€ 2.918.918
Banco BPM I	Red Sea NPLS	Semestrale (4/10)	30/04/2019	€ 3.650.877
BAPR	IBLA S.r.l.	Semestrale (4/10)	30/04/2019	€ 184.719
BPER	Aqui SPV S.r.l.	Semestrale (4/10)	30/04/2019	€ 1.964.642
BP Bari I	Popolare Bari NPL's 2016	Semestrale (6/12)	28/06/2019	€ 435.335
Gruppo Carige I	Brisca Securitisation	Semestrale (6/12)	28/06/2019	€ 834.815
ICCREA	BCC NPL 2018	Semestrale (6/12)	28/06/2019	€ 841.054
Gruppo Creval I	Elrond NPL 2017	Semestrale (1/7)	31/07/2019	€ 1.773.630
Unicredit	Fino 1 Securitisation	Trimestrale (1/4/7/10)	31/07/2019	€ 535.913
Gruppo MPS	Siena NPL 2018	Trimestrale (1/4/7/10)	31/07/2019	€ 2.839.725
Gruppo Creval II	Aragorn	Semestrale (1/7)	31/07/2019	€ 1.400.613
Banco di Sardegna	4Mori Sardegna	Semestrale (1/7)	31/07/2019	€ 624.537
Banco di Desio	2Worlds	Semestrale (1/7)	31/07/2019	€ 750.980
BNL I	Juno 1	Semestrale (1/7)	31/07/2019	€ 383.940
CR Asti	Maggese	Semestrale (1/7)	31/07/2019	€ 407.730
UBI	Maior SPV	Semestrale (1/7)	31/07/2019	€ 1.954.801
Gruppo Carige II	Riviera	Semestrale (6/12)	31/07/2019	€ 1.100.750
ICCREA II	BCC NPL 2018-2	Semestrale (1/7)	31/07/2019	€ 3.108.806
Banco BPM II	Leviticus	Semestrale (1/7)	31/07/2019	€ 7.713.937
Unicredit	Fino 1 Securitisation	Trimestrale (1/4/7/10)	31/10/2019	€ 486.501
BP Bari II	Popolare Bari NPL's 2017	Semestrale (4/10)	31/10/2019	€ 213.912
Gruppo MPS	Siena NPL 2018	Trimestrale (1/4/7/10)	31/10/2019	€ 2.734.538
Banco BPM I	Red Sea NPLS	Semestrale (4/10)	31/10/2019	€ 3.499.809
BAPR	IBLA S.r.l.	Semestrale (4/10)	31/10/2019	€ 308.909
BPER	Aqui SPV S.r.l.	Semestrale (4/10)	31/10/2019	€ 3.127.736
BP Bari III	Popolare Bari NPL's 2018	Semestrale (4/10)	31/10/2019	€ 2.524.146
BP Bari I	Popolare Bari NPL's 2016	Semestrale (6/12)	31/12/2019	€ 422.229
Gruppo Carige I	Brisca Securitisation	Semestrale (6/12)	31/12/2019	€ 802.060
ICCREA	BCC NPL 2018	Semestrale (6/12)	31/12/2019	€ 829.934
				€ 61.090.457

Al 31 dicembre 2019 le disponibilità finanziarie del Fondo, al netto dei costi di gestione e considerati i corrispettivi GACS versati e riassegnati al competente conto di tesoreria - comprensivi dello stanziamento iniziale di 120 milioni e dello stanziamento aggiuntivo ai sensi dell'art. 23 del decreto GACS 2019 di 100 milioni - ammontano a 295.464.481,12 euro.

Al 20 ottobre 2020 le disponibilità finanziarie del Fondo, sulla base dei criteri sopraesposti ammontano a 362.776.328,47 euro.

Tabella 34 - Valori e corrispettivi Fondo GACS

n.	Banca Cedente	Cessionaria - SPV	Servicec	GBV dei crediti al lordo delle rettifiche di valore	Valore netto di cessione	Valore nominale dei titoli emessi	Valore nominale titoli senior emessi	Codici ISIN	Garantito in essere	Corrispettivi versati dalla SPV
1	BANCA POPOLARE DI BARI S.C.p.A. decorrenza garanzia 25/01/2017	POPOLARE BARI NPLS 2016 S.r.l.	PRELIOS CREDIT SERVICES S.p.A.	€ 479.889.367	€ 148.281.693	€ 150.535.000	€ 126.500.000	IT0005211658	€ 81.294.572	€ 3.660.781
2	GRUPPO BANCA CARIGE (CARIGE SPA + BANCA CESARE PONTI S.p.A + BANCA MONTI DI LUCCA S.p.A) decorrenza garanzia 09/08/2017	BRISCA SECURITISATION S.r.l.	PRELIOS CREDIT SERVICING S.p.A.	€ 961.084.448	€ 375.310.150	€ 309.700.000	€ 267.400.000	IT0005274599	€ 163.376.575	€ 5.200.363
3	CREDITO VALTELLINESE S.p.A. + CREDITO SICILIANO S.p.A. decorrenza garanzia 11/08/2017	ELROND NPL 2017 S.r.l.	CERVED MASTER SERVICES S.p.A.	€ 1.368.077.665	€ 531.088.593	€ 526.500.000	€ 464.000.000	IT0005275356	€ 297.617.020	€ 11.069.246
4	UNICREDIT S.p.A. decorrenza garanzia 20/12/2017	FINO 1 SECURITISATION S.r.l.	DoBank S.p.A.	€ 5.376.000.000	€ 890.222.581	€ 769.951.000	€ 650.000.000	IT0005277311	€ 277.043.000	€ 5.916.157
5	BANCA POPOLARE DI BARI ScpA E CASSA RISPARMIO ORVIETO S.p.A. decorrenza garanzia 11/01/2018	POPOLARE BARI NPLS 2017 S.r.l.	PRELIOS CREDIT SERVICES S.p.A.	€ 321.037.051	€ 102.426.225	€ 104.450.000	€ 80.900.000	IT0005316275	€ 65.817.305	€ 1.011.056
6	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A., MPS CAPITAL SERVICES BANCA S.p.A. e MPS LEASING & FACTORING, BANCA PER I SERVIZI FINANZIARI ALLE IMPRESE S.p.A. decorrenza garanzia 28/06/2018	SIENA NPL 2018 S.r.l.	CREDITO FONDARIO S.p.A.	€ 24.071.000.000	€ 5.230.879.587	€ 4.330.800.000	€ 2.918.200.000	IT0005331472	€ 1.969.530.157	€ 23.360.922
7	CREDITO VALTELLINESE S.p.A. + CREDITO SICILIANO S.p.A. decorrenza garanzia 05/09/2018	ARAGORN NPL 2018 S.r.l.	CREDITO FONDARIO S.p.A.	€ 1.670.572.602	€ 640.404.670	€ 586.346.000	€ 509.524.000	IT0005336992	€ 432.333.541	€ 5.305.811
8	BANCA POPOLARE DI MILANO S.p.A. e BANCO BPM S.p.A. decorrenza garanzia 05/09/2018	RED SEA SPV S.r.l.	PRELIOS CREDIT SERVICES S.p.A.	€ 5.097.000.000	€ 2.013.847.306	€ 1.860.381.000	€ 1.656.504.000	IT0005336943	€ 1.154.672.209	€ 11.683.977
9	BANCO DI SARDEGNA S.p.A. decorrenza garanzia 05/09/2018	4MORI SARDEGNA S.r.l.	PRELIOS CREDIT SERVICES S.p.A.	€ 1.044.643.622	€ 257.945.106	€ 253.000.000	€ 232.000.000	IT0005337446	€ 191.548.970	€ 2.360.975
10	BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A. e BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.p.A. decorrenza garanzia 05/09/2018	2WORLDS S.r.l.	CERVED MASTER SERVICES S.p.A.	€ 1.001.646.297	€ 331.931.772	€ 327.700.000	€ 288.500.000	IT0005337735	€ 204.667.264	€ 2.748.509
11	ICCREA BANCA (23 originators) decorrenza garanzia 05/09/2018	BCC NPLs 2018 S.r.l.	PRELIOS CREDIT SERVICES S.p.A.	€ 1.046.318.450	€ 308.561.867	€ 323.860.000	€ 282.000.000	IT0005338717	€ 236.021.174	€ 3.007.867
12	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A. (I tranches) decorrenza garanzia 20/12/2018*	JUNO 1 S.r.l.	PRELIOS CREDIT SERVICES S.p.A.	€ 956.510.084	€ 175.964.188	€ 163.928.354	€ 136.000.000	IT0005340614	€ 85.695.858	€ 1.177.198
13	CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.p.A. e BIVERBANCA S.p.A. decorrenza garanzia 11/09/2018*	MAGGESE S.r.l.	PRELIOS CREDIT SERVICING S.p.A.	€ 697.182.512	€ 203.554.032	€ 206.630.000	€ 170.809.000	IT0005340465	€ 131.601.136	€ 2.049.423
14	GRUPPO UBI e IW BANK S.p.A decorrenza garanzia 28/09/2018*	MAIOR SPV S.r.l.	PRELIOS CREDIT SERVICING S.p.A.	€ 2.748.769.190	€ 703.837.374	€ 715.400.000	€ 628.500.000	IT0005341125	€ 457.788.680	€ 7.105.080
15	BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA decorrenza garanzia 18/01/2019	IBLA S.r.l.	ITALFONDARIO S.p.A.	€ 348.598.448	€ 102.558.755	€ 97.500.000	€ 85.000.000	IT0005342891	€ 68.206.928	€ 777.917
16	BPER BANCA S.p.A., CASSA DI RISPARMIO DI BRA S.p.A., CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO S.p.A. decorrenza garanzia 18/01/2019	AQUI SPV S.r.l.	PRELIOS CREDIT SERVICING S.p.A.	€ 2.082.000.000	€ 621.034.696	€ 618.452.000	€ 544.700.000	IT0005351330	€ 439.557.252	€ 8.060.321
17	BANCA POPOLARE DI BARI S.C.p.A. (n.17 cedenti) decorrenza garanzia 18/01/2019	POP NPLs 2018 S.r.l.	CERVED MASTER SERVICES S.p.A.	€ 1.578.000.000	€ 493.479.862	€ 491.780.000	€ 426.000.000	IT0005351884	€ 354.799.390	€ 6.474.452
18	BANCA CARIGE (II tranches) decorrenza garanzia 05/03/2019	RIVIERA NPL S.r.l.	CREDITO FONDARIO S.p.A.	€ 964.000.000	€ 312.982.687	€ 215.000.000	€ 175.000.000	IT0005356040	€ 130.625.097	€ 3.408.908
19	ICCREA BANCA (73 originators) decorrenza garanzia 05/03/2019	BCC NPLs 2018-2 S.r.l.	ITALFONDARIO S.p.A.	€ 1.954.152.471	€ 496.952.390	€ 558.172.080	€ 478.000.000	IT0005356925	€ 443.568.977	€ 10.481.952
20	BANCO BPM S.p.A. decorrenza garanzia 26/03/2019*	LEVITICUS SPV S.r.l.	CREDITO FONDARIO S.p.A.	€ 7.384.789.544	€ 2.047.318.088	€ 1.910.425.000	€ 1.440.033.000	IT0005360158	€ 1.121.702.329	€ 22.721.926
21	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A. (II tranches) decorrenza garanzia 27/06/2019*	JUNO 2 S.r.l.	PRELIOS CREDIT SERVICING S.p.A.	€ 968.202.660	€ 269.342.733	€ 264.754.736	€ 204.000.000	IT0005363731	€ 157.199.486	€ 2.711.663
22	UNICREDIT S.p.A. (II tranches) decorrenza garanzia 18/12/2019	PRISMA SPV S.r.l.	ITALFONDARIO S.p.A.	€ 6.056.291.974	€ 1.357.429.606	€ 1.320.000.000	€ 1.210.000.000	IT0005387904	€ 1.096.599.529	€ 2.691.040
23	Unione di Banche Italiane - UBI Banca (II tranches). Decorrenza garanzia 25/03/2020	ISEO S.r.l.	ITALFONDARIO S.p.A.	€ 857.576.786	€ 366.004.607	€ 373.459.000	€ 335.000.000	IT0005395352	€ 291.174.464	€ 854.027
24	Banche Popolari Decorrenza garanzia 27/04/2020	Pop NPLs 2019 S.r.l.	PRELIOS CREDIT SERVICING S.p.A.	€ 826.700.000	€ 216.879.975	€ 203.000.000	€ 173.000.000	IT0005396061	€ 145.765.986	€ 348.004
25	ICCREA Banca S.p.A. (68 originators). Decorrenza garanzia 25/03/2020	BCC NPLs 2019 S.r.l.	ITALFONDARIO S.p.A.	€ 1.324.534.352	€ 387.181.038	€ 421.200.000	€ 355.000.000	IT0005394348	€ 341.385.304	€ 905.013
26	Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A.	DIANA SPV S.r.l.	PRELIOS CREDIT SERVICING S.p.A.	€ 999.717.421	€ 290.000.000	€ 273.651.000	€ 235.000.000	IT0005413155	€ 235.000.000	
27	BPER Banca S.p.A. Banco di Sardegna S.p.A. Cassa di Risparmio di Bra S.p.A.	Spring SPV S.r.l.	PRELIOS CREDIT SERVICING S.p.A.	€ 1.377.209.222	€ 342.482.257	€ 343.400.000	€ 320.000.000	IT0005413197	€ 320.000.000	
				73.561.504.166	19.217.901.837	17.719.975.170	14.391.570.000		10.894.592.202	145.092.586

Tabella 35 - Schemi bilancio Fondo GACS

FONDO DI GARANZIA DI CUI ALL'ART. 12, COMMA 1 DEL DECRETO LEGGE N. 18 DEL 14 FEBBRAIO 2016,

CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 49 DELL'8 APRILE 2016

C.D. FONDO GACS

RENDICONTO ESERCIZIO 2019

PROSPETTO CONTABILE DEI FLUSSI DI CASSA

ENTRATE	05/12/2017 - 31/12/2018		01/01/2019 - 31/12/2019	
RISORSE DEL FONDO - Dotazione (art.23, comma 1, d.l. 22/2019)	-	-	100.000.000	100.000.000
CORRISPETTIVI ANNUI PER LE GARANZIE CONCESSE		10.333.098		66.807.948
INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI - Interessi attivi su depositi bancari	18	18	27	27
TOTALE ENTRATE		10.333.116		166.807.975
SALDO INIZIALE AL 05/12/2017 - Conto corrente infruttifero presso la Tesoreria centrale dello Stato - Conto corrente ordinario presso la Banca popolare del Lazio	119.580.591 20.218	119.600.809	129.334.885 9.796	129.344.681
TOTALE A PAREGGIO		129.933.925		296.152.656

C.D. FONDO GACS
RENDICONTO ESERCIZIO 2019
PROSPETTO CONTABILE DEI FLUSSI DI CASSA

USCITE	05/12/2017 - 31/12/2018		01/01/2019 - 31/12/2019	
SPESE DI GESTIONE LIQUIDATE		434.211		607.585
- Liquidazione spese anticipate da Consap S.p.a..	232.436		337.174	
- Liquidazione spese erogate dal Fondo	201.775		270.412	
IMPOSTE		113.372		80.017
- Sul valore aggiunto sulle spese di gestione anticipate da Consap	67.630		74.178	
- Sul valore aggiunto sulle spese di gestione liquidate direttamente dal Fondo	45.642		5.738	
- Imposta di bollo	100		100	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		13		16
- Oneri e commissioni bancarie	13		16	
ONERI PER CONSULENTE ESTERNO INDIPENDENTE		41.600		-
- Oneri per consulente esterno indipendente (ex art. 3, co. 3, d.l. 18/2016)	41.600		-	
ALTRE USCITE		48		200
TOTALE USCITE		589.244		687.818
DIFFERENZA ENTRATE USCITE		9.743.872		166.120.157
RESIDUO C/C BANCARIO AL 31/12/2018		129.344.681		295.464.838
- Conto corrente infruttifero presso la Tesoreria centrale dello Stato	129.334.885		295.464.481	
- Conto corrente ordinario presso la Banca popolare del Lazio	9.796		357	
TOTALE A PAREGGIO		129.933.925		296.152.656

1.23 Fondo di garanzia di cui all'articolo 6, comma 9 bis, del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 (c.d. Fondo Sace)

Il Fondo Sace è istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) dall'art. 32 del decreto legge n. 91 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni, per la copertura della garanzia dello Stato in favore di Sace S.p.a. rispetto ad operazioni riguardanti settori strategici per l'economia italiana, ovvero società di rilevante interesse nazionale in grado di determinare in capo a Sace elevati rischi di concentrazione verso singole controparti, gruppi di controparti connesse, settori o paesi di destinazione.

La garanzia è onerosa ed è rilasciata su istanza di Sace con decreto del Mef. Il funzionamento e il relativo ambito di applicazione sono stati regolati rispettivamente dalla Convenzione decennale sottoscritta in data 19 novembre 2014 dal Ministero dell'economia e delle finanze e da Sace (Convenzione) e dal decreto 19 novembre 2014 del Presidente del Consiglio dei Ministri che, inoltre, ha disposto l'istituzione di un Comitato, con compiti di analisi e di controllo del portafoglio in essere di Sace.

In particolare, l'art. 7.6 della Convenzione stabilisce che il Comitato ha il compito di approvare annualmente le soglie di attivazione della garanzia e determina la portata massima dell'insieme degli impegni a carico dello Stato rispetto alle variabili "settore", "paese", "controparte" e "gruppi di controparti connesse".

Il Comitato inoltre approva la portata massima complessiva dell'esposizione a carico dello stato tenuto conto dei limiti massimi generali per gli impegni assumibili entro ed oltre i 24 mesi già fissati annualmente in legge di bilancio.

Qualora nell'anno fosse esaurita la portata massima dell'esposizione ceduta al Fondo, rispetto alle quote ritenute da Sace per le variabili di cui sopra, quest'ultima ha la facoltà di richiedere la convocazione straordinaria del Comitato per sottoporre l'innalzamento del c.d. "limite speciale" per una delle variabili citate, di cui all'art. 7.8 della Convenzione.

Il Comitato, nella riunione del 4 novembre 2016, ha approvato l'iter istruttorio e procedurale per la concessione del limite speciale, rimettendo la valutazione dei termini e delle condizioni al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), nonché un modello di calcolo (c.d. "add-on"), proposto da Consap, per la determinazione di un ulteriore accantonamento delle risorse del Fondo a copertura del maggior rischio di concentrazione in capo al Fondo stesso conseguente all'attivazione del limite speciale.

La gestione del Fondo è affidata a Consap S.p.a. con Disciplinare del 5 marzo 2015. In particolare, è previsto che il gestore fornisca un supporto tecnico al Comitato e al Dipartimento del tesoro per il monitoraggio e la gestione del patrimonio del Fondo nonché per la rappresentazione del profilo di rischio degli impegni complessivamente assunti dal Fondo, anche avvalendosi della collaborazione di società di consulenza specializzate in analisi finanziaria dei portafogli assicurativi. Consap, inoltre, verifica l'adeguatezza delle disponibilità del Fondo ai fini del rilascio della garanzia.

Nel mese di novembre 2019 è stato sottoscritto tra le parti l'atto aggiuntivo al Disciplinare. Tale atto, registrato dalla Corte dei conti in data 27 gennaio 2020, ha ridefinito, tra l'altro, a partire dal 1° gennaio 2019, la modalità di recupero dei costi della società in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza.

Tali modalità prevedono l'introduzione di un sistema di "time-sheet" con compilazione periodica da parte di tutto il personale Consap, l'eliminazione dei canoni forfettari utilizzati per l'affitto figurativo e dei canoni d'uso *hardware* e attrezzature della società e l'eliminazione della maggiorazione forfettaria prevista per la copertura dei costi difficilmente quantificabili.

L'atto aggiuntivo, inoltre, recepisce anche le previsioni necessarie per l'adeguamento della disciplina del trattamento dei dati personali al regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016.

Il Fondo con una dotazione iniziale di 100 milioni è stato ulteriormente alimentato dagli importi corrisposti da Sace a titolo di remunerazione della garanzia, ed è stato rifinanziato:

- ex art. 1, comma 897, legge n. 208 del 28 ottobre 2015 - legge di stabilità 2016 - con uno stanziamento di 150 milioni, interamente versati nell'anno 2016;
- ex art. 4 della delibera CIPE n. 51 del 2016 - mediante l'utilizzo delle risorse del Fondo di cui all'art. 37, comma 6, del decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 89 del 23 giugno 2014 - con uno stanziamento di ulteriori 500 milioni versati nell'anno 2017.

In data 2 agosto 2019 si è tenuta la riunione del Comitato nel quale è stato valutato positivamente il "Piano annuale 2019" presentato da Sace, e sono stati illustrati il quadro delle operazioni per ciascuno dei Settori e Paesi per la concessione del limite speciale e le ipotesi di definizione dei limiti di operatività della garanzia dello Stato.

Nella stessa riunione, il Comitato ha approvato le soglie annuali di attivazione della garanzia, la misura delle commissioni riconosciute a Sace nonché la portata massima degli impegni a

carico dello Stato. Per quanto riguarda quest'ultima, in particolare, la portata massima per il 2019 è pari a complessivi 14 miliardi di euro, in linea con il limite globale degli impegni assumibili in garanzia, di cui all'articolo 3, comma 3, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", stabilito per il 2019, in euro 25 miliardi.

A partire dal 1° gennaio 2019 Consap per la condivisione dell'ingente documentazione a supporto dell'operatività del Fondo, ha reso disponibile una piattaforma *web-based Virtual data room* (VDR), con l'accesso tra i soggetti interessati (Mef, SACE, Ivass, Consap ed *advisor*).

Nel corso del 2019 Sace ha presentato 12 istanze che hanno interessato il settore crocieristico con controparti *MSC Cruises SA*, *Carnival Plc.* e *Viking Cruises Ltd.*, ed il settore *oil&gas* con controparti *Moz Lng1 Co-Financing Company, Lda* e *Gazprom PAO*.

Per 6 istanze relative al settore crocieristico, Consap ha espresso parere positivo sulla sussistenza di adeguate risorse a copertura del rischio che assume il Fondo. A seguito di tali operazioni sono stati superati i limiti di portata degli impegni a carico dello Stato previsti dall'art. 7.6 della Convenzione, pertanto si è reso necessario l'intervento autorizzativo del CIPE che, con la delibera n. 75 del 2019, ha approvato tali operazioni ultra-soglia ai fini del rilascio della garanzia di Stato con applicazione del limite speciale. Per far fronte al maggior rischio di concentrazione in capo al Fondo derivante dal superamento di tali limiti, il gestore ha provveduto alla determinazione di un accantonamento aggiuntivo (c.d. *add-on*).

Per 4 istanze relative al settore crocieristico e 2 relative al settore *oil&gas* il gestore, nel rilasciare un parere non ravvisando gli elementi per poter procedere al corretto calcolo dell'*add-on* ed alla determinazione degli accantonamenti e delle disponibilità del Fondo.

Sulla base della reportistica trimestrale trasmessa da Sace, l'esposizione nominale ceduta al Fondo al 31 dicembre 2019 è pari a complessivi 22,9 miliardi per 3.519 contratti.

Alla stessa data, anche per effetto delle cessioni trasferite ai sensi dell'art. 6, comma 6.1, lett. c), della Convenzione, il portafoglio del Fondo risulta sempre concentrato sul settore crocieristico, che rappresenta oltre il 55 per cento del totale trasferito al Mef (54 per cento al 31 dicembre 2018). Tale settore è trainato principalmente dalle controparti *NCL Corporation Ltd.*, *Carnival Plc.*, *Virgin Cruise Intermediate Ltd.*, *MSC Cruises SA* e *TUI Cruises AG* che rappresentano oltre la metà dell'intero portafoglio ceduto. Inoltre, si conferma il peso rilevante del settore difesa

che, a fine anno, rappresenta il 22 per cento dell'esposizione ceduta complessiva (24 per cento al 31 dicembre 2018) e costituito prevalentemente dalla controparte sovrana *MoF Qatar*.

Al 31 dicembre 2019 le risorse finanziarie del Fondo ammontano a 1.592 milioni (1.449,8 milioni al 31 dicembre 2018). La disponibilità del conto corrente di Tesoreria al 31 dicembre 2019 non tiene conto delle seguenti movimentazioni intervenute successivamente:

- 0,7 milioni, liquidati dal Fondo nel 2020 a fronte di spese sostenute per l'attività di gestione per gli anni 2019 e 2020;
- 22 milioni, corrisposti da Sace il 29 aprile 2020 a titolo di saldo finanziario del IV trimestre 2019.

Per l'anno 2019 il Fondo, a fronte di garanzie ex art. 6.1.a/b della Convenzione, ha riconosciuto a Sace indennizzi per sinistri per circa 20,4 milioni, mentre non si sono verificati sinistri su operazioni ammesse alla garanzia ex art. 6.1.c della Convenzione.

A fronte delle esposizioni cedute al 31 dicembre 2019, il Fondo ha accantonato risorse per complessivi 1.145,5 milioni (969,7 milioni al 31 dicembre 2018), costituite da:

- 948,8 milioni a titolo di riserva premi;
- 100,3 milioni a titolo di riserva sinistri comprensiva di spese e IBNR sulla base delle perdite attese stimate da Sace.

Oltre a tali importi, è stato considerato un *add-on* pari a 96,45 milioni, determinato da Consap a copertura del maggior rischio di concentrazione in capo al Fondo, in conformità all'*iter* procedurale stabilito dal Comitato in caso di attivazione del limite speciale.

L'esercizio 2019 registra entrate per 145,3 milioni (2018: 297,0 milioni) ed uscite per 196,8 milioni (2018: 416,2 milioni) chiudendo con un disavanzo di esercizio di circa 51,5 milioni (2018: disavanzo di 119,2 milioni) che porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 a 468,1 milioni (2018: 519,7 milioni).

Le entrate, pari a complessivi 145,3 milioni, sono costituite:

- dai premi corrisposti e da corrispondere da Sace per alimentare il Fondo secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 8.1, lett. b) e c) della Convenzione (144,6 milioni);
- dalle somme recuperate da Sace per sinistri rimborsati (0,7 milioni).

Le uscite, pari a complessivi 196,8 milioni, si riferiscono per:

- circa 84,2 milioni all'accantonamento alla riserva premi, stimata da Sace sui premi incassati e risultante dalle comunicazioni trimestrali inviate dalla stessa al Fondo;

- 72,4 milioni all'accantonamento alla riserva sinistri, costituita dall'ammontare dei sinistri che si sono già verificati, valutati da Sace e non ancora liquidati al 31 dicembre 2018 e risultante dalle citate comunicazioni trimestrali;
- 19,2 milioni, all'accantonamento aggiuntivo (*add-on*) per la copertura del maggior rischio di concentrazione in capo al Fondo determinato dal superamento del limite speciale previsto dall'art. 7, comma 7.6, della Convenzione come deliberato dal Comitato del Fondo e dal CIPE;
- 20,4 milioni, agli indennizzi pagati nell'esercizio ai sensi dell'art. 6, comma 6.1, lett. a) e b) della Convenzione;
- 0,1 milioni, alla restituzione di premi a Sace;
- 0,4 milioni alle spese della struttura, comprensive dell'Iva, anticipate da Consap ed erogate direttamente dal Fondo nel corso dell'esercizio.

Il decreto legge n. 23 dell'8 aprile 2020 (c.d. decreto liquidità), convertito dalla legge n. 40 del 5 giugno 2020, ha modificato il quadro delle regole vigenti; a decorrere dal 1° gennaio 2021 si applicano le nuove disposizioni in base alle quali gli impegni derivanti dall'attività assicurativa di Sace sono garantiti da Sace e dallo Stato nella misura rispettivamente del dieci per cento e del novanta per cento del capitale e degli interessi di ciascun impegno, con l'istituzione di un fondo a copertura degli impegni assunti dallo Stato a decorrere dall'anno 2020, la cui gestione è stata affidata a Sace. Il comma 3 dell'art. 2 del succitato decreto dispone inoltre che: "Gli impegni assunti e le operazioni deliberate dal consiglio di amministrazione di Sace S.p.a. nonché le garanzie rilasciate dallo Stato nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del presente decreto e il 31 dicembre 2020, sono e restano regolate dalle norme e dalle convenzioni vigenti alla data del 7 aprile 2020, salvo quanto previsto ai commi 4, 5 e 7 del presente articolo."

Lo stesso comma 3 precisa, inoltre, che "le risorse del fondo istituito ai sensi del previgente articolo 6, comma 9-bis, del decreto legge n. 269 del 2003 confluiscono nel fondo istituito ai sensi dell'articolo 6 comma 9-quater del decreto legge n. 269 del 2003 come modificato dal comma 1 del presente articolo".

In ossequio al disposto normativo, all'entrata in vigore del decreto liquidità, i rischi non in stato di sinistro (c.d. *in-bonis*) antecedenti all'entrata in vigore dello stesso decreto, garantiti dallo Stato ai sensi della previgente Convenzione, sono stati trasferiti al nuovo Fondo Sace.

Venendo meno i rischi concentranti in capo al Fondo, rimangono risorse per far fronte ad eventuali ulteriori perdite attese o a nuovi rischi che potranno essere assunti dallo Stato nel c.d. "interim period" fino al 31 dicembre 2020.

La relazione tecnica annessa al decreto liquidità specifica, inoltre, che con la confluenza delle risorse al nuovo Fondo verrà meno anche la gestione del Fondo Sace a cura di Consap, che continuerà comunque a svolgere tutte le attività tecniche e amministrative sino all'approvazione del rendiconto finanziario per l'esercizio 2020.

Tabella 36 - Schemi bilancio Fondo Sace

FONDO SACE

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2018		31/12/2019	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		1.449.761.867		1.592.017.795
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	1.449.761.572		1.592.015.252	
- Conto corrente bancario	295		2.543	
CREDITI		48.554.011		25.046.055
- Crediti verso Sace per premi su impegni di portafoglio (ai sensi dell'art. 8, comma 8.1, lettera b), della convenzione)	25.267.499		14.119.131	
- Crediti verso Sace per premi su impegni eccedenti le soglie di attivazione e remunerazione relative riserve (ai sensi dell'art. 8, comma 8.1 lettera c) della convenzione)	23.265.903		10.539.972	
- Crediti per recupero sinistri liquidati	20.609		386.952	
ALTRI CREDITI		51.421		109.138
- Crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione	51.421		109.138	
RATEI E RISCOINTI		51.421		2.687
- Risconti attivi	51.421		2.687	
ALTRE ATTIVITA'		-		-
TOTALE DELL'ATTIVO		1.498.367.299		1.617.175.675

FONDO SACE

SITUAZIONE PATRIMONIALE
PASSIVO

	31/12/2018		31/12/2019	
DEBITI VERSO ISTANTI		8.822.394		3.007.476
- Debiti verso Sace per gli indennizzi dovuti su impegni ex art. 6, comma 6.1, lettere a) e b) della convenzione	8.820.412		2.986.852	
- Debiti verso Sace per Premi rimborsati	1.982		20.624	
RISERVA PREMI		864.602.952		948.784.286
- Riserva per premi incassati	864.602.952		948.784.286	
RISERVA SINISTRI		27.828.900		100.276.842
- Danni per sinistri da definire	27.828.900		100.276.842	
RISERVA ADD-ON		77.218.413		96.447.243
- Riserva add-on per attivazione limite speciale	77.218.413		96.447.243	
ALTRI DEBITI		216.729		514.659
- Debiti verso Consap per spese di gestione	99.000		414.790	
- Debiti verso fornitori	92.136		93.020	
- Debiti vs Erario	24.640		5.896	
- Debiti vs Banche	53		53	
- Debiti diversi	900		900	
TOTALE PASSIVO		978.689.388		1.149.030.506
PATRIMONIO NETTO		519.677.911		- 51.532.742
- Avanzi esercizi precedenti	638.897.784		-	
- Avanzo/disavanzo di esercizio	- 119.219.874		- 51.532.744	
- Differenza da arrotondamenti all'unità di Euro	1		2	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1.498.367.299		1.097.497.764

FONDO SACE

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2018		2019	
RISORSE DEL FONDO		296.146.745		144.584.954
- Premi per impegni di portafoglio ex art. 8, comma 8.1 lettera b) della convenzione	60.895.567		46.446.354	
- Premi per impegni eccedenti la soglia di attivazione e remunerazione relative riserve ex art. 8, comma 8.1 lettera c) della convenzione	235.251.178		98.138.600	
RECUPERI		845.819		678.441
- Somme recuperate per sinistri rimborsati	845.819		678.441	
TOTALE ENTRATE		296.992.564		145.263.395
DISAVANZO D'ESERCIZIO		119.219.874		51.532.744
TOTALE A PAREGGIO		416.212.438		196.796.139

USCITE

	2018		2019	
RESTITUZIONE PREMI A SACE		1.245.777		74.097
- Rimborsi Premi per impegni di portafoglio ex art. 8, comma 8.1 lettera a), b) e c) della convenzione	1.245.777		74.097	
LIQUIDAZIONE SINISTRI		17.978.110		20.414.908
- Liquidazione indennizzi ex art.6, comma 6.1, lettere a) e b) della convenzione	17.978.110		20.414.908	
ACCANTONAMENTO RISERVE		341.284.389		156.629.276
- Variazione riserva premi	329.149.723		84.181.334	
- Variazione riserva sinistri	12.134.666		72.447.942	
VARIAZIONE RISERVA ADD-ON		55.177.780		19.228.830
- Variazione riserva add-on	55.177.780		19.228.830	
SPESE DI GESTIONE		443.399		448.715
- anticipate da Consap	344.579		357.073	
- erogate dal Fondo	98.820		91.642	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		213		213
- Oneri e commissioni bancarie	213		213	
IMPOSTE		82.759		100
- Sul valore aggiunto per spese di gestione	82.659		-	
- Di bollo	100		100	
ALTRE USCITE		11		-
- Diverse	11		-	
TOTALE USCITE		416.212.438		196.796.139
AVANZO D'ESERCIZIO		-		-
TOTALE A PAREGGIO		416.212.438		196.796.139

1.24 Sistema di prevenzione sul piano amministrativo delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al fenomeno del “Furto di identità”

La gestione dell'Archivio centrale informatizzato del Sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo, con particolare riferimento al Furto d'identità (art. 33, comma 1, della legge 7 luglio 2009, n. 88 punto d-ter), è affidata a Consap dal Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi della legge 4 giugno 2010, n. 96 e del decreto legislativo 11 aprile 2011, n. 64.

L'Archivio è collegato alle banche dati degli organismi pubblici che detengono informazioni utili al riscontro della autenticità dei dati identificativi da parte di una pluralità di soggetti aderenti (banche, intermediari finanziari, imprese di assicurazioni, compagnie telefoniche, utilities, gestori di identità digitale, ecc.).

Nel 2019 l'operatività dell'Archivio ha registrato un incremento delle interrogazioni, a conferma dell'utilità di questo strumento di lavoro per gli operatori convenzionati, pari a circa 10,5 milioni di riscontri (10 milioni nel 2018), con entrate per 3,0 milioni (2,7 milioni nel 2018) ed uscite per 2,3 milioni (2,1 milioni nel 2018), chiudendo pertanto con un avanzo di 0,7 milioni (0,6 milioni nel 2018).

A tutto il 2019 risultano aver aderito al sistema complessivamente 1.136 soggetti inclusi negli elenchi predisposti dal Mef ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.m. n. 95 del 19 maggio 2014 (regolamento di attuazione).

A seguito delle successive modifiche normative intervenute, la platea degli aderenti ricomprende ad oggi:

- banche - comprese quelle comunitarie e quelle extracomunitarie - e intermediari finanziari iscritti nell'elenco generale di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;
- fornitori di servizi di comunicazione elettronica, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera gg), del codice di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259;
- soggetti di cui all'articolo 29 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
- soggetti autorizzati a svolgere le attività di vendita a clienti finali di energia elettrica e di gas naturale ai sensi della normativa vigente;

- fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera q), del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177;
- imprese di assicurazione;
- gestori di sistemi di informazioni creditizie ed imprese che offrono ai soggetti aderenti servizi assimilabili alla prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi, in base ad apposita convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

A seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 90 del 2017, in recepimento della direttiva UE 2015/849 in materia di antiriciclaggio, è inoltre previsto l'accesso al Sistema anche da parte dei soggetti destinatari degli obblighi di adeguata verifica della clientela di cui all'articolo 3 del decreto legislativo n. 231 del 2007. Riguardo a tali ultimi soggetti, sono proseguite le attività propedeutiche al convenzionamento nelle more della revisione in corso del regolamento di attuazione.

Laddove i soggetti aderenti non ottemperino al versamento dei contributi normativamente previsti, l'art. 5, comma 7 del sopra citato d.m. n. 95 del 2014 stabilisce che Consap proceda al recupero dei contributi non versati dagli aderenti mediante procedura di iscrizione a ruolo tramite l'Agenzia di riscossione, con cui è stata sottoscritta una apposita convenzione. A tal riguardo si evidenzia che Consap, conformemente alle indicazioni fornite dal Mef, ha avviato nel 2019 le attività di sollecito formale nei confronti dei soggetti aderenti appartenenti alla categoria delle *utilities* e a quella delle assicurazioni ad oggi non convenzionatisi. L'operazione in parola ha interessato complessivamente 534 soggetti e, alla data, ha dato luogo al convenzionamento di 68 soggetti, tutti appartenenti alla categoria *b-ter*.

Si segnala infine per completezza che, nell'esercizio 2019, sono state evase circa 3,200 richieste di assistenza degli aderenti al *call center* dedicato. Inoltre, la struttura Consap, in relazione ai processi di fusione, acquisizione o cessazione delle attività svolte dagli intermediari, ha proseguito il periodico approfondimento istruttorio congiunto con il Mef per analizzare e gestire attentamente dette posizioni.

Nel 2019 sono proseguite le già avviate attività finalizzate a potenziare ulteriormente le funzioni di riscontro, attraverso contatti con l'amministrazione dell'Interno nell'auspicio di poter rendere interoperabili ulteriori banche dati utili al Sistema nella disponibilità di tale Ministero, in particolare quelle dei documenti smarriti e rubati e delle carte di identità elettroniche. Proprio con riferimento a dette banche dati, sono in corso le attività tecniche volte

a collegare il Sistema con la banca dati dei documenti smarriti e rubati mentre si è ancora in attesa che il Ministero dell'interno definisca l'iter convenzionale per attuare il collegamento all'Anagrafe nazionale della popolazione residente.

È in corso la modifica del regolamento di attuazione, che prevede l'adozione di un provvedimento volto a svincolare le previsioni di natura prettamente tecnica rinviandone la disciplina ad un nuovo decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di natura non regolamentare, sede, quest'ultima, più consona stante la mutevolezza degli aspetti che dovranno essere trattati in seno al decreto medesimo. L'iter di emanazione del d.m. è stato preceduto da una fase di consultazione pubblica conclusasi in data 1° marzo 2019.

Il 25 maggio 2018 è divenuto pienamente applicabile in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati - c.d. GDPR). La normativa introduce, fra l'altro, anche la figura del Responsabile della protezione dei dati personali, a garanzia del rispetto della normativa *privacy* all'interno delle organizzazioni destinatarie della normativa stessa. In conformità a quanto previsto dagli artt. 28 e 29 del GDPR, nel 2019 il Dipartimento del tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze ha designato Consap - nella sua qualità di ente gestore dell'Archivio - quale responsabile del trattamento dei dati personali. Sono state pertanto individuate le azioni, tuttora in corso, dirette ad adeguare il sistema alle prescrizioni del GDPR in materia di *privacy*.

Al fine di assicurare un uso del Sistema di prevenzione da parte degli aderenti coerente con il dettato normativo, in particolare per quanto riguarda l'effettiva pertinenza dei riscontri effettuati dagli aderenti e la corretta tenuta del parco utenti da parte degli aderenti stessi, nel novembre del 2018 il Mef e Consap hanno individuato una metodologia di verifica articolata in tre fasi successive:

Fase 1 - screening generale, basata sul calcolo automatico di indicatori d'uso del Sistema in base alle evidenze registrate nel Sistema stesso e sulla totalità degli aderenti;

Fase 2 - verifica documentale, consistente nella verifica di documentazione - inviata da un campione di aderenti individuati in base all'esito della fase 1 - attestante la correttezza delle operazioni eseguite dagli aderenti stessi;

Fase 3 - verifica "in loco", svolta su un insieme ristretto di aderenti individuato a seguito dell'esecuzione della Fase 2.

Nel 2019 è stata avviata l'attività di verifica eseguendo la Fase 1 di *screening* generale, che è stata completata nel gennaio 2020. Tale attività ha permesso di individuare un sottoinsieme di 79 aderenti da sottoporre alle successive attività di fase due - effettuata nel corso del 2020 - e di fase tre - tuttora in corso.

Come già riferito, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 marzo 2017 è stato costituito il gruppo di lavoro previsto dall'art. 30-ter, comma 9, del d.lgs. n.141 del 2010. Detto gruppo, che rappresenta uno dei pilastri su cui si basa il Sistema, ha lo scopo di migliorare l'azione di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo e del furto di identità a livello nazionale ed è composto da rappresentanti designati da Mef (che lo presiede), Ministero dell'interno, Ministero della giustizia, Ministero dello sviluppo economico, Banca d'Italia e Guardia di finanza. La segreteria del gruppo di lavoro è assicurata da Consap. Nel mese di aprile 2019 il gruppo di lavoro ha predisposto la terza relazione annuale al Parlamento sulle attività di prevenzione delle frodi identitarie, presentata al Parlamento dal Ministro dell'economia e delle finanze.

Sono parallelamente proseguite le attività del gruppo FIDE - Frodi identitarie, un osservatorio permanente sull'evoluzione dei fenomeni fraudolenti legati ai furti di identità, i cui componenti sono esperti antifrode indicati dagli stessi aderenti. Consap, per il tramite del gruppo FIDE, sta raccogliendo informazioni utili al monitoraggio dell'andamento delle frodi, anche al fine di misurare l'effettiva efficacia del Sistema ai fini antifrode. Al fine di dare ulteriore impulso all'attività del gruppo FIDE, nell'aprile del 2019 il Servizio è stato rafforzato con l'immissione di un'ulteriore risorsa con profilo di esperto antifrode per la quale nel 2018 si era proceduto con apposito processo di ricerca e selezione.

Tabella 37 - Schemi bilancio Archivio centrale - Furto d'identità

ARCHIVIO CENTRALE INFORMATIZZATO - FURTO D'IDENTITA'

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2018		31/12/2019	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		1.079.211		1.515.297
- Conto corrente bancario	1.079.211		1.515.297	
ALTRI CREDITI		34.531		30.317
- Crediti verso Banche	56		94	
- Crediti diversi	34.475		30.223	
TOTALE DELL'ATTIVO		1.113.742		1.545.614
CONTI D'ORDINE				
CREDITI PER CONTRIBUTI NON INCASSATI		1.486.225		1.453.279
- Contributi da incassare dagli aderenti diretti	283.782		280.697	
- Contributi da incassare dagli aderenti per servizio di consultazione	1.105.805		1.095.997	
- Contributi rateizzati da incassare	96.638		76.586	

PASSIVO

	31/12/2018		31/12/2019	
FONDO RISCHI PER COPERTURA DI SPESE ED ONERI DI GESTIONE DI ESERCIZI FUTURI		2.479.048		2.498.209
ALTRI DEBITI		2.118.553		1.805.690
- Debiti verso Consap per spese di gestione	2.078.113		1.763.654	
- Debiti verso Banche	14		9	
- Debiti verso Erario	2.133		2.967	
- Debiti vs Altri	38.293		39.060	
TOTALE DEL PASSIVO		4.597.601		4.303.899
AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE		- 3.483.859		725.575
- Avanzo/(disavanzo) esercizi precedenti	- 4.156.671		-	
- Avanzo/(disavanzo di esercizio)	672.812		725.576	
TOTALE A PAREGGIO		1.113.742		1.545.614
CONTI D'ORDINE				
CREDITI PER CONTRIBUTI NON INCASSATI		1.486.225		1.453.279
- Contributi da incassare dagli aderenti diretti	283.782		280.697	
- Contributi da incassare dagli aderenti per servizio di consultazione	1.105.805		1.095.997	
- Contributi rateizzati da incassare	96.638		76.586	

ARCHIVIO CENTRALE INFORMATIZZATO - FURTO D'IDENTITA'

**CONTO ECONOMICO
ENTRATE**

	2018		2019	
CONTRIBUTI		2.725.383		2.958.376
- Contributi per adesione al sistema di prevenzione	400.279		51.838	
- Contributi versati per la consultazione dell'archivio	2.325.104		2.906.538	
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI		8.204		7.868
- Interessi attivi bancari	76		127	
- Interessi di mora	8.128		7.741	
TOTALE ENTRATE		2.733.587		2.966.243
DISAVANZO DI ESERCIZIO		-		-
TOTALE A PAREGGIO		2.733.587		2.966.243

USCITE

	2018		2019	
ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI PER COPERTURA SPESE ED ONERI DI ESERCIZI FUTURI		30.248		19.161
SPESE DI GESTIONE		1.666.985		1.763.669
- Spese di gestione anticipate da Consap	1.666.985		1.763.669	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		558		616
- Oneri e spese bancarie	558		616	
IMPOSTE		353.804		457.221
- Iva indetraibile	353.784		457.188	
- Imposte su interessi dei depositi bancari	20		33	
ALTRE USCITE		9.180		-
- Sopravvenienze passive	8.066		-	
- Uscite diverse	1.113		-	
- Arrotondamenti passivi	1		-	
TOTALE USCITE		2.060.775		2.240.668
AVANZO D'ESERCIZIO		672.812		725.576
TOTALE A PAREGGIO		2.733.587		2.966.243

1.25 Stanza di compensazione

Da 1° febbraio 2007 è operativa la Stanza di compensazione, la complessa organizzazione informatica gestita da Consap attraverso cui vengono regolati contabilmente i rapporti economici tra le imprese di assicurazione per i risarcimenti dei danni derivanti dalla circolazione stradale gestiti in regime di “risarcimento diretto”, come da Convenzione tra assicuratori per il risarcimento diretto (CARD).

Tale sistema ha radicalmente modificato il meccanismo di liquidazione dei danni derivanti dalla circolazione stradale, prevedendo il risarcimento al danneggiato direttamente da parte della propria compagnia di assicurazione che, successivamente, tramite la Stanza di compensazione, riceve il rimborso degli importi di competenza da parte della compagnia dell'assicurato responsabile, in forma forfetaria.

La determinazione degli importi assunti per le compensazioni tra le imprese, i cosiddetti “forfait”, e i relativi criteri di applicazione sono annualmente stabiliti dal Comitato tecnico costituito presso il Ministero dello sviluppo economico, sulla base dei dati forniti da Consap. I “forfait” sono integrati da incentivi e penalizzazioni – anch'essi regolati contabilmente da Consap – previsti da più provvedimenti Ivass succedutisi nel tempo per elevare il livello di efficienza delle imprese (l'ultimo emanato a fine 2018 ed operativo per i sinistri verificatisi a partire dal 1° gennaio 2019).

Il rimborso a “forfait” degli importi dovuti dalla compagnia dell'assicurato responsabile a favore di quella del danneggiato, che ha anticipato il risarcimento gestito da Consap, garantisce quella “terzietà” del soggetto operatore che il d.p.r. n. 254 del 2006 ha espressamente previsto ad evitare il rischio dell'agevole conclusione di “cartelli” tra le imprese di assicurazione a danno dei cittadini.

L'operatività di Consap quale gestore della Stanza di compensazione è regolata da apposita convenzione sottoscritta con Ania, quale mandataria delle imprese assicurative aderenti alla CARD.

La Convenzione disciplina, inoltre, il “rimborso del sinistro”, ulteriore rilevante funzione affidata a Consap, che prevede la possibilità per gli assicurati di “riscattare” i sinistri di cui si siano resi responsabili, al fine di evitare le penalizzazioni previste nei contratti con la clausola *bonus/malus*. In caso di riscatto del sinistro, la Stanza di compensazione provvede a regolarizzare i successivi movimenti contabili tra le imprese.

Il tempo di liquidazione dei sinistri con danni a veicoli e cose – intercorrente tra la data di accadimento del sinistro e quella del pagamento al danneggiato – si consolida in 47 gg. (nel 2007, primo anno di introduzione del risarcimento diretto, era di 55 gg.).

Per il 2019 il Comitato tecnico istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, sulla base dei dati forniti da Consap per la determinazione annuale dell'importo dei forfait da assumere per le compensazioni tra le imprese, ha lasciato invariate le modalità di attribuzione dei *forfait* stessi, provvedendo unicamente all'aggiornamento dei rispettivi valori che, rispetto a quelli dell'anno precedente, risultano in leggera diminuzione per la macroclasse "ciclomotori e motocicli" e pressoché invariati per la macroclasse "altri veicoli".

In merito al rimborso del sinistro, nel 2019 Consap ha gestito oltre 296 mila richieste di informazione dell'importo liquidato al danneggiato, valore in aumento di circa il 16 per cento rispetto all'anno precedente (255,2 mila nel 2018).

Al fine di agevolare al massimo l'utenza, l'accesso all'informazione è garantito da un sistema multicanale (*internet, fax, e-mail, posta,*) anche se l'utenza predilige *internet* tramite il quale giunge l'82 per cento circa delle richieste, con l'effetto di ridurre a 3,2 gg. i tempi di risposta che mediamente sono di 3,6 gg. nelle altre ipotesi.

Nel 2019 risultano effettivamente rimborsati dagli assicurati responsabili circa 22 mila sinistri (19,5 nel 2018). Il dato della relativamente esigua percentuale di sinistri rimborsati direttamente dal responsabile (ca. 8 per cento) è da attribuirsi al fatto che molti responsabili intendono conoscere l'importo risarcito al danneggiato, salvo poi rinunciare al rimborso all'esito delle proprie valutazioni di convenienza.

A livello interno sono stati adottati dei perfezionamenti per il miglioramento del sistema: il più significativo consiste nella reingegnerizzazione della procedura informatica che permette, dal dicembre 2019, l'invio della comunicazione dell'importo del sinistro all'assicurato responsabile, che ne abbia fatto richiesta, al proprio indirizzo di posta elettronica.

Tabella 38 - Schemi bilancio Stanza di compensazione
STANZA DI COMPENSAZIONE

SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO

	31/12/2018	31/12/2019
DEPOSITI BANCARI	4.155.877	768.901
CREDITI	-	-
ALTRI CREDITI	545.657	632.445
- Crediti verso Ania	544.725	597.061
- Crediti verso Consap	400	34.835
- Crediti verso Banche	532	549
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	-	-
TOTALE ATTIVITA'	4.701.534	1.401.346
CONTI D'ORDINE		
- Fideiussioni ricevute	333.033.665	312.467.149

PASSIVO

	31/12/2018	31/12/2019
DEBITI	4.150.633	762.807
- Debiti verso Imprese di Assicurazione Regolazione Sinistro CARD	701.627	762.807
- Debiti verso Imprese di Assicurazione Stanza di Compensazione	3.449.006	-
ALTRI DEBITI	548.092	602.837
- Debiti verso Consap	548.030	602.775
- Debiti verso Banche	62	62
RATEI E RISCOINTI PASSIVI	-	-
TOTALE PASSIVITA'	4.698.725	1.365.644
- Avanzi di gestione esercizi precedenti	8.381	-
- Trasferimento disponibilità ad Ania	- 8.381	-
- Avanzo dell'esercizio	2.809	35.702
TOTALE AVANZO DI GESTIONE	2.809	35.702
TOTALE A PAREGGIO	4.701.534	1.401.346
CONTI D'ORDINE		
- Fideiussioni ricevute	333.033.665	312.467.149

STANZA DI COMPENSAZIONE

CONTO ECONOMICO

ENTRATE - USCITE

Proventi ed oneri distinti per categorie di attività	2018	2019
A. PLAFOND COPERTURA SPESE	1.660.200	1.674.450
Somme corrisposte da Ania per copertura spese	1.660.200	1.674.450
B. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI	2.409	867
Interessi bancari e proventi finanziari (al netto di ritenute e spese bancarie)	127	168
Penali a compagnie per ritardato pagamento saldi Stanza	2.282	699
C. ONERI E SPESE DI GESTIONE	1.659.800	1.639.615
D. INTERESSI PASSIVI DI GESTIONE	-	-
E. ARROTONDAMENTI PASSIVI	-	-
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio (A+B-C-D-E)	2.809	35.702

1.26 Ruolo periti assicurativi

A partire dall'anno 2013, la gestione del Ruolo periti assicurativi è transita dall'Ivass alla Consap.

Le attività principali connesse alla tenuta del Ruolo consistono nella gestione dei dati anagrafici dei periti, delle iscrizioni, delle cancellazioni, delle reiscrizioni e variazioni; nonché nell'organizzazione e nell'espletamento della prova annuale di idoneità per l'iscrizione al Ruolo, nella riscossione e nel recupero del contributo di gestione, nella partecipazione ai comitati per la costituzione degli albi dei consulenti tecnici d'ufficio presso tutti i tribunali d'Italia ed infine nella trattazione degli esposti relativi a presunte attività illecite compiute da periti iscritti e non, interessando le procure competenti.

Ciò premesso, di seguito si riportano i dati più rilevanti dell'attività svolta a tutto il 2019 e si evidenzia un incremento delle iscrizioni dell'1,8 per cento rispetto all'anno precedente.

Continua a registrarsi una diminuzione delle iscrizioni e degli effettivi partecipanti alle prove, plausibilmente riconducibile a diversi fattori: il tirocinio previsto per legge in 24 mesi, non coincidente con la cadenza annuale della prova; la difficoltà dei tirocinanti di seguire corsi di formazione adeguati; l'accertamento e la stima dei danni effettuato direttamente dalle compagnie di assicurazione, *ex art. 156, 2° comma*, del Codice delle assicurazioni; la generale crisi che colpisce l'attività professionale autonoma e che si riscontra anche in altri settori.

Per il 2019 i costi di gestione del Ruolo, preventivati da Consap ai fini della determinazione del contributo da porre a carico dei periti, ammontano ad 533.000 euro. Pertanto, al fine del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario di Consap previsto dal vigente statuto societario, si è ritenuto opportuno chiedere l'aumento del contributo da 70 euro ad 85 euro (nel rispetto del limite legale fissato dal Codice delle assicurazioni private in 100 euro). Con decreto del 28 novembre 2019, il Ministero dell'economia e delle finanze ha provveduto in tal senso. Nel periodo in esame è proseguita l'attività di recupero dei contributi pregressi per un importo complessivo di circa 98.000 euro.

Nei confronti dei periti inadempienti si provvederà ad attivare la procedura di cancellazione dal Ruolo con conseguente attivazione del procedimento di riscossione coattiva tramite l'Agenzia delle entrate - Riscossione,

2. GESTIONI SEPARATE ACQUISITE NEL 2020

Nel corso del 2020 sono stati affidati a Consap nuovi interventi governativi che prevedono l'erogazione di contributi economici, attuabili con modalità analoghe ai *bonus* "18app" e "Carta del docente", già in gestione. Di seguito una sintetica illustrazione delle iniziative.

2.1 Bonus dispositivo anti-abbandono

La legge del 1° ottobre 2018, n. 117 ha modificato il codice della Strada e introdotto l'obbligo di installazione di dispositivi di allarme al fine di prevenire l'abbandono di bambini nei veicoli, prevedendo un contributo per l'acquisto.

A tale fine, l'art. 1, comma 296 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, modificato dall'art. 52, comma 2 del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, ha istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit) un apposito Fondo, autorizzando la spesa di 15,1 milioni per l'anno 2019 e di 5 milioni per il 2020. Il contributo viene erogato agli aventi diritto attraverso un *voucher* del valore massimo di 30 euro da utilizzare per l'acquisto del dispositivo presso esercenti convenzionati.

Tenuto conto delle strette analogie della misura con "18app" e "Carta del docente", il Mit, con decreto attuativo n. 39 del 28 gennaio 2020, ha individuato Consap per la gestione dell'attività di liquidazione delle fatture elettroniche emesse dagli esercenti al fine di ottenere il rimborso dei *voucher* accettati.

In data 20 febbraio 2020 è stato sottoscritto tra Consap e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit) l'atto convenzionale di affidamento della gestione del contributo.

2.2 Programma sperimentale buono mobilità - anno 2020

L'art. 2, comma 1 del decreto legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, ha istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) il fondo denominato "Programma sperimentale buono mobilità" finalizzato ad incentivare la rottamazione di autovetture inquinanti a fronte di un contributo economico per la cui erogazione è stata individuata Consap.

Tuttavia, a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, con il decreto legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, il "Programma" è stato modificato ed ampliato, rinviando al 2021 il *bonus* per la rottamazione ed introducendo per il 2020 un contributo per l'acquisto di mezzi di mobilità (biciclette, monopattini, ecc.) alternativi al trasporto pubblico. Le risorse stanziare per l'iniziativa ammontano a 140 milioni, con la previsione di un immediato incremento di ulteriori 70.

Il contributo, pari al 60 per cento della spesa sostenuta, con un tetto massimo di 500 euro, spetta ai maggiorenni residenti nei capoluoghi di regione e di provincia, nelle città metropolitane ovvero nei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, per acquisti effettuati dal 4 maggio fino al 31 dicembre 2020.

Con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, del 14 agosto 2020, pubblicato in G.U. n. 221 del 5 settembre 2020, sono stati disciplinati i criteri e le modalità per l'accesso al "*bonus*" limitatamente all'anno 2020, rinviando a un successivo decreto l'attuazione della seconda fase del "Programma".

Il decreto individua Consap e Sogei quali soggetti co-attuatori dell'iniziativa: in particolare a Consap è affidata la gestione dell'erogazione del contributo direttamente ai beneficiari ovvero agli esercenti convenzionati, mentre Sogei curerà la piattaforma *web* dedicata al "Programma". Attualmente è in corso la formalizzazione del Disciplinare con il Mattm.

2.3 Contributo straordinario per gli operatori nelle Zone economiche ambientali (ZEA)

L'art. 227 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, c.d. "decreto rilancio", convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ha previsto la costituzione di un fondo di 40 milioni presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (Mattm) per il riconoscimento di un contributo straordinario in favore di micro, piccole e medie imprese che hanno subito una riduzione di fatturato in conseguenza del Covid-19. I beneficiari del provvedimento sono i cosiddetti operatori ZEA, cioè imprese che svolgono attività economiche ecocompatibili riconosciute da specifica certificazione, ivi incluse le attività di guida escursionistica ambientale e di guida del parco, nelle Zone economiche ambientali.

Nel corso di diverse riunioni con il Ministero sono stati delineati gli adempimenti richiesti: Consap provvederà alla erogazione del contributo economico sulla base dei dati forniti da Sogei che comprenderanno, oltre ai riferimenti necessari alla liquidazione tramite bonifico, anche l'indicazione dell'entità del contributo spettante all'impresa, determinato in base a precisi requisiti e alla eventuale fruizione di altri contributi statali in regime *de minimis* nell'ultimo triennio, nonché in base alla disponibilità delle risorse finanziarie stanziare.

Consap, inoltre, si occuperà anche di una parte specifica dell'istruttoria precedente all'erogazione che consiste nella verifica degli aiuti già ottenuti dall'impresa richiedente attraverso la consultazione del Registro nazionale degli aiuti di Stato, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico.

È in corso l'emanazione del decreto di attuazione che individua Consap tra i soggetti attuatori dell'iniziativa; atto propedeutico alla formalizzazione dell'incarico da parte del Mattm.

2.4 Fondo di cui all'art. 1, commi 493-507, legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Fondo indennizzo risparmiatori)

Con legge del 30 dicembre 2018, n. 145 e ss.mm.ii. è stato istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, il Fondo indennizzo risparmiatori (FIR) con una dotazione iniziale di 525 milioni per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.

L'iniziativa è stata realizzata a sostegno dei risparmiatori che hanno subito un pregiudizio ingiusto da parte di banche e loro controllate, aventi sede legale in Italia, poste in liquidazione coatta amministrativa dopo il 16 novembre 2015 e prima del 1° gennaio 2018, in ragione delle violazioni massive degli obblighi di informazione, diligenza, correttezza, buona fede oggettiva e trasparenza di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F.).

Il processo di acquisizione e lavorazione delle domande è completamente dematerializzato grazie all'utilizzo della Piattaforma informatica all'uopo predisposta - e dedicata esclusivamente all'iniziativa in argomento - che, previa registrazione, a partire dal 22 agosto 2019 ha consentito agli interessati di presentare l'istanza di indennizzo e permette tutt'ora di monitorare in via telematica tutte le fasi della procedura istruttoria, dando luogo ad una gestione documentale più efficiente ed efficace in termini di contenimento dei costi e velocità delle istruttorie.

Al fine di garantire la necessaria assistenza all'utenza, dal 1° luglio 2019 è stato altresì attivato un *help desk*, contattabile tramite *contact form*, per fornire riscontro via *e-mail* alle richieste di chiarimento in merito alle modalità di compilazione ed invio delle istanze tramite il portale FIR. Successivamente alla messa in esercizio del portale, a decorrere dal 2 settembre 2019 l'assistenza all'utenza è stata integrata con l'attivazione di un servizio di *call center* telefonico. L'attività preistruttoria di primo livello è iniziata il 23 novembre 2019, consentendo di verificare al 31 dicembre 2019 complessivamente 4.800 domande, a fronte di oltre 42.800 utenti registrati sul portale FIR, circa 32.000 domande inoltrate e oltre 20.400 domande in corso di compilazione.

Alla medesima data non è stata definita alcuna istruttoria e non è stato erogato alcun indennizzo.

All'indomani della scadenza del termine di presentazione dell'istanza di accesso al FIR, in occasione della seduta della Commissione del 19 giugno u.s., sono state costituite tre Sottocommissioni per la valutazione delle istanze, ciascuna composta da tre componenti. Nel corso della medesima riunione i commissari, preso atto della chiusura della finestra temporale di presentazione delle domande di indennizzo, hanno iniziato ad esaminare le istanze pervenute, avviando in tal modo le procedure di definizione delle istruttorie.

Alla chiusura del termine risultavano: oltre 92 mila utenti registrati, a dimostrazione dell'elevato livello di performance erogato dal portale FIR, 144.245 domande di indennizzo regolarmente presentate, e 9.790 domande in corso di compilazione, per le quali gli utenti non hanno perfezionato l'*iter* di compilazione ed invio delle istanze.

Il 1° ottobre 2020 la Commissione tecnica del FIR ha deliberato di corrispondere (ai sensi dell'art. 1, commi 496 e 497 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 come modificati dall'art. 50, comma 1, lettere a) e b) del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18) in attesa della predisposizione del piano di riparto, un anticipo nella misura del 40 per cento dell'importo complessivamente indennizzabile a ciascun istante che, a seguito del completamento dell'esame istruttorio, è risultato averne diritto.

2.5 Programma *Cashback*

Per fronteggiare il fenomeno dell'evasione e delle frodi fiscali, la legge di bilancio 2020 – legge 27 dicembre 2019, n. 160 – ha previsto politiche di contrasto in più settori, incentivando, tra l'altro, anche l'incremento del numero dei pagamenti elettronici al fine di favorire la tracciabilità dei pagamenti stessi.

L'art. 73, comma 1, del decreto legge n. 104 del 14 agosto 2020 ha individuato Consap quale uno dei gestori dell'iniziativa assieme a PagoPA. In particolare, a Consap sono state affidate le attività di attribuzione ed erogazione dei rimborsi di cui ai commi 288 e 289 della legge di bilancio 2020, nonché ogni altra attività strumentale e accessoria, ivi inclusa la gestione dei reclami e delle eventuali controversie sulla base dei conteggi trasmessi da PagoPA.

Da una prima stima, l'iniziativa riguarderà circa 9 milioni di titolari di carte di credito o di debito (compresi *Bancomat* e carte prepagate). Lo stanziamento complessivo per l'iniziativa è di 3 miliardi di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022 e riguarderà tutti quei pagamenti che saranno effettuati con tali metodologie.

Consap sta attualmente assistendo il Ministero dell'economia e delle finanze alla stesura del decreto ministeriale attuativo che regolerà le modalità di partecipazione all'iniziativa e quelle di rimborso e, nel contempo, ha avviato la redazione del Disciplinare di affidamento delle attività di supporto per l'espletamento delle funzioni alla summenzionata legge; il Disciplinare avrà una durata che decorrerà dalla data di sottoscrizione dell'atto (indicativamente entro il 2020) fino alla chiusura di tutte le attività (presumibilmente alla fine dell'esercizio 2022) e sarà eventualmente prorogabile, nel rispetto delle forme previste dallo statuto di Consap, nel caso di attribuzione di nuove risorse finanziarie destinate all'iniziativa.

La somma prevista dal decreto ministeriale per la copertura dei costi di gestione di Consap è di 1,5 milioni per ciascuno degli anni 2021 e 2022.

Tenuto conto delle strette analogie della misura con "18app" e "Carta del docente", il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con decreto attuativo n. 39 del 28 gennaio 2020, ha individuato Consap per la gestione dell'attività di liquidazione delle fatture elettroniche emesse dagli esercenti al fine di ottenere il rimborso dei *voucher* accettati.

In data 20 febbraio 2020 è stato sottoscritto tra Consap e il Mit l'atto convenzionale di affidamento della gestione del contributo.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

